

DELIBERAZIONE N° 571

SEDUTA DEL 27 GIU. 2018

PROGRAMMAZIONE E FINANZE

DIPARTIMENTO

OGGETTO

POR FESR 2014-2020 - Asse 3 " Competitività - Azione 3C.3.1.1 " Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale ". Adesione alla misura del credito d'imposta ex art. 1, commi 98-108 della legge 208/2015 e ss.mm.ii. - Delega funzioni di Organismo Intermedio al MiSE -
Approvazione schema di convenzione Regione - MiSE "

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno 27 GIU. 2018 alle ore 16,00 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Luca BRAIA Componente		X
4.	Roberto CIFARELLI Componente	X	
5.	Carmine MIRANDA CASTELGRANDE Componente	X	
6.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 9 pagine compreso il frontespizio
e di N° 1 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

☒ Prenotazione di impegno N°

3545/18 14.01 53206 € 20.400.000,00
3548/18 14.03 55118 € 2.100.000,00
292/18 14.03 55118 € 500.000,00
3597/18 01.11 9131 € 460.000,00

☐ Assunto impegno contabile N°

Missione.Programma

Cap.

Esercizio

per €

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

Ufficio Ragioneria e Fiscalità Regionale

Maria Teresa LAVIERI

25/06/2018

VISTO DI REGOLARITA'
CONTABILE

Atto soggetto a pubblicazione ☒ integrale ☐ integrale senza allegati ☐ per oggetto ☐ per oggetto e dispositivo
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA

- VISTO** il D.Lgs. n. 165/2001, avente ad oggetto: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTA** la legge 241 del 7/8/1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la L. R. n. 12/96 e successive modificazioni ed integrazioni concernente la "Riforma dell'organizzazione Regionale";
- VISTA** la D.G.R. n. 11/98 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la D.G.R. n. 1340 dell' 11/12/2017 che ha modificato la D.G.R. n. 539/2008, concernente la disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale";

RICHIAMATE le Delibere di Giunta Regionale:

- n. 227/14 avente ad oggetto: "Denominazione e configurazione dei dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali 'Presidenza della Giunta' e 'Giunta Regionale'", così come parzialmente modificata dalla D.G.R. n. 693/14;
- n. 693/2014, recante "Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta "e "Giunta Regionale". Modifica parziale D.G.R. n. 227/2014;
- n. 694/14 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali e declaratorie dei compiti loro assegnati";
- n. 695/2014, recante "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei Dipartimenti regionali dell'Area Istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta ";
- n. 696/2014, come da ultimo integrata con la D.G.R. n. 674 del 30/06/2017, con la quale è stata conferita la direzione dell'Ufficio " Autorità di gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata " al dott. Antonio Bernardo con decorrenza dal 1 luglio 2014;
- n. 689 del 22/05/2015 relativa al dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifiche alla D.G.R. n. 694/14;
- n. 624/2016 recante "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale - Modifiche alla D.G.R. n°689/2015";

- n. 1374/2016 che ha integrato e modificato la declaratoria dell'Ufficio " Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata " già approvata con la D.G.R. n. 694/2014 e successivamente modificata con la D.G.R. n. 689 del 26/05/2015;
- n. 1139 del 03.09.2015 e n. 1260 del 30.09.2015 con le quali sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ex D.G.R. n. 1139/15 e D.G.R. n. 1140/15;
- n. 674/2017 avente ad oggetto "DGR 696/2014. Incarichi dirigenziali in scadenza. Determinazioni".

- VISTO** il D.Lgs. n. 33, del 14 marzo 2013, in attuazione della legge 190/2012, concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- VISTA** la D.G.R. n. 71 del 14 febbraio 2017 con la quale è stato approvato il Programma Triennale 2017/2019 per la trasparenza e l'integrità, in ottemperanza al D.lgs n. 33/2013;
- VISTA** la L.R. n. 34 del 06.09.2001 riguardante il nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTO** Il D.lgs n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i. recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- VISTA** la Legge Regionale 31 maggio 2018, n. 8 "Legge di stabilità regionale 2018";
- VISTA** la Legge Regionale 31 maggio 2018, n. 9 "Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2018-2020";
- VISTA** la D.G.R. 474 del 01/06/2018, avente ad oggetto: "Ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli - bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 della Regione Basilicata";
- VISTI** i Regolamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2014-2020 in materia di fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei) e, in particolare, quelli in materia di fondi strutturali:
- n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche riguardanti gli investimenti per la crescita e l'occupazione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 (Regolamento FESR);
 - n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i. recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (Regolamento generale);

- VISTO** il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, Regolamento GBER, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- VISTO** l'Accordo di Partenariato 2014-2020 ITALIA, redatto ai sensi degli articoli 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e adottato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014, così come integrato ed approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 8.2.2018 che ha modificato la succitata decisione di esecuzione C(2014) 8021;
- VISTO** il PO FESR 2014-2020 redatto dalla Regione Basilicata in linea con l'articolo 26 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e con il succitato Accordo di Partenariato ed approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 5901 del 17 agosto 2015 - Presa d'atto con D.G.R. n. 1284 del 7/10/2015;
- VISTI** i Criteri di Selezione delle operazioni del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/03/2016, come modificati dall'ultima procedura scritta terminata in data 23 maggio 2018 (Versione 8.0)
- VISTA** la D.G.R. n. 487 del 13/05/2016 e successive modifiche ed integrazioni con la quale sono stati individuati i Responsabili delle Azioni (RdA) e dei Dipartimenti e/o degli uffici coinvolti nella fase di selezione delle operazioni;
- VISTA** il Piano finanziario per priorità di investimento, obiettivo specifico ed azione del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvato con DGR n. 1379 del 30/10/2015;
- VISTA** la Determinazione Dirigenziale dell'Autorità di Gestione n. 1763 del 15/12/2016 che approva la "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020" e, in particolare, i seguenti Manuali allegati:
- Allegato A – "Manuale delle procedure di monitoraggio e rendicontazione, che include anche il manuale di sistema informativo SiFESR";
- Allegato B – "Manuale delle procedure per i controlli di I livello, gestione delle irregolarità e dei recuperi con i relativi allegati";
- Allegato C – "Manuale delle procedure dell'Autorità di certificazione con i relativi allegati "

DATO ATTO:

- che il PO FESR 2014-2020 della Regione Basilicata comprende nell'ambito dell'Asse prioritario 3 "Competitività dei sistemi Produttivi "l'Obiettivo specifico 3C.3.1 che ha come finalità il "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo ";

- VISTA** la strategia di specializzazione intelligente S3 approvata con D.G.R n. 1118/2016;

- VISTO** l'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, commi 98-108, che ha istituito un credito d'imposta a favore delle imprese che effettuano l'acquisizione di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite delle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo;
- VISTO** l'art. 7-quater del D.L. 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, che ha apportato modifiche alla disciplina del credito d'imposta;
- VISTO** l'articolo 1, comma 108, della legge 208/2015 che ha stabilito che, relativamente alle agevolazioni concesse alle piccole e medie imprese, agli oneri derivanti dall'attribuzione del credito d'imposta si faccia fronte, per 250 milioni di euro annui, a valere sulle risorse europee e di cofinanziamento nazionale previste nel Programma operativo nazionale "Imprese e competitività 2014-2020 " e nei programmi operativi relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 delle regioni in cui si applica l'incentivo;
- VISTI** gli accordi STATO-REGIONI e le riunioni tenutesi presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale, ove si è stabilito un piano di riparto PON/POR per la ripartizione delle risorse finalizzate al credito d'imposta, ed in particolare per la Regione Basilicata è stato previsto un cofinanziamento di 23,00 Milioni di euro.

DATO ATTO della

coerenza della misura del credito d'imposta nazionale con l'azione 3C.3.1.1 " Aiuti per investimenti e macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" dell'Asse 3 del PO Fesr Basilicata 2014/2020;

RILEVATO che

- l'Agenzia per la Coesione Territoriale, in primis con nota prot. n. 2982 del 23/03/2016 e successivamente nelle diverse interlocuzioni in merito, ha rappresentato l'opportunità che, ai fini di una gestione centralizzata e coordinata del " Credito di Imposta per gli investimenti " di cui alla legge 208/2015, articolo 1, commi 98-108, il MISE, oltre a gestire la misura a livello nazionale quale AdG del PON Imprese e Competitività, eserciti il ruolo di Organismo Intermedio rispetto ai POR regionali;
- il Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del MISE, adottato il 4 gennaio 2017, ha definito i criteri per la valutazione di eleggibilità, rispetto al PON IC 2014-2020, per le istanze presentate dalle PMI, già autorizzate dall'Agenzia delle Entrate alla fruizione del credito, concernenti progetti di investimento, di ammontare lordo complessivo maggiore o uguale a euro 500.000,00 riguardanti tutte le attività economiche, a eccezione di quelle di cui alla sezione A delle attività economiche ATECO 2007 (agricoltura, silvicoltura e pesca) relativi a strutture produttive ubicate nelle Regioni meno sviluppate o nelle

Regioni in transizione e riconducibili agli ambiti applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente;

- ai sensi dell'art. 4 del citato DM 9 agosto 2017, ai fini dell'attuazione degli interventi finanziati a valere sulle risorse dei Programmi operativi 2014-2020 FESR, la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del MiSE, laddove assuma il ruolo di Organismo Intermedio per la gestione dello strumento agevolativo, recepisce in appositi provvedimenti i criteri di selezione approvati nell'ambito dei pertinenti programmi operativi regionali;

RAVVISATA

l'opportunità di attivare la misura del credito d'imposta a valere sull'asse 3 dell'azione 3C.3.1.1;

CONSIDERATA,

pertanto, di conseguenza, la necessità di individuare la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese (DGIAI) del il MiSE – Ministero per lo Sviluppo Economico – come organismo intermedio per la gestione delle istanze di credito d'imposta presentate all'Agenzia delle Entrate dalle imprese che intendono attivare investimenti ammissibili in strutture produttive ubicate nella Regione Basilicata;

CONSIDERATO

che il paragrafo 7.1 del PO FESR Basilicata 2014/2020, in coerenza con quanto disposto dai commi 6 e 7 dell'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/13, prevede la possibilità per l'amministrazione regionale di designare organismi intermedi per svolgere una parte dei compiti dell'Autorità di Gestione, sotto la responsabilità di detta Autorità, o per svolgere mansioni per conto di detta Autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni, rinviando ad appositi accordi formalmente registrati per iscritto (delega di funzioni);

VISTO il testo della convenzione tra la Regione Basilicata e la Divisione IV del MiSE DGIAI disciplinante le funzioni che l'AdG del PO FESR Basilicata, ai sensi dell'art. 123, par. 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, delega al MISE-DGIAI una volta designato quale Organismo Intermedio per la gestione dell'azione 3C.3.1.1., condiviso dall'AdG del PO FESR con il MiSE;

VISTA la D.G.R 1049 del 06/10/2017 che ha preso atto delle decisioni assunte dal Comitato Sorveglianza del PO FESR Basilicata 2014/2020, svoltosi a Maratea in data 23 giugno 2017, trasmesse in data 26 luglio 2017 ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, dalle quali emerge la volontà di destinare le risorse allocate sull'azione 3C.31.1 al finanziamento del credito d'imposta ex art. 1, commi 98-108 della legge 208/2015 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO

del notevole tiraggio della misura da parte delle imprese ubicate in Basilicata, alla luce dei dati comunicati dal MiSE, aggiornati a febbraio 2018, filtrati in base ai codici ATECO ricadenti nell'ambito dei settori della S3 regionale, che evidenziano la presentazione di 816 istanze per un investimento lordo di 78,24 milioni di euro con un relativo credito di imposta di circa 30 milioni di euro;

RAVVISATA

la necessità di destinare, all'attuazione dello strumento agevolativo " Credito d'imposta per gli investimenti " di cui alla legge 208/2015, articolo 1, commi 98-108, tutta la dotazione finanziaria allocata sull'azione 3C.3.1.1 " Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" del PO FESR Basilicata 2014/2020 pari a 23,00 Milioni di Euro;

RAVVISATA

la necessità di prevedere lo stanziamento, a valere sulle risorse dell'asse 9 " Assistenza Tecnica ", di una somma pari al 2% delle risorse destinate al finanziamento della misura del credito, per coprire gli oneri derivanti dalla convenzione con il MiSE per lo svolgimento dei compiti quale Organismo Intermedio.

Tutto ciò premesso e considerato, su proposta del Presidente e dell'Assessore al ramo

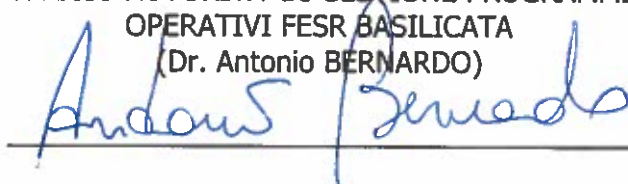
DELIBERA

1. che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. di aderire alla misura " Credito d'imposta per gli investimenti " di cui alla legge 208/2015, articolo 1, commi 98-108, a valere sull'azione 3C.3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" dell'asse "3" del PO FESR Basilicata 2014/2020;
3. di individuare come Organismo Intermedio per la gestione dell'azione 3C.3.1.1 la Divisione IV del MISE –DGIAI;
4. di destinare, all'attuazione dello strumento agevolativo " Credito d'imposta per gli investimenti " di cui alla legge 208/2015, articolo 1, commi 98-108, la dotazione finanziaria allocata sull'azione 3C.3.1.1 " Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" del PO FESR Basilicata 2014/2020 pari a 23,00 Milioni di Euro.
5. di approvare il testo della convenzione regolante le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata all'Organismo Intermedio, individuato nella

Divisione IV del MISE-DGIAI. Il testo viene allegato alla presente delibera sotto la lettera A) per farne parte integrante;

6. di dare mandato all'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata di sottoscrivere la convenzione con la Direzione IV del MISE DGIAI per la designazione dell'Organismo Intermedio per la gestione dell'azione 3C.3.1.1 del PO FESR Basilicata 2014/2020;
7. di prenotare la somma di 20,4 Meuro sul capitolo U53706 missione 14 "Sviluppo economico e competitività" del programma 01 " Industria, PMI e Artigianato a valere sul bilancio 2018 a favore di Amministrazioni Centrali e la somma di 2.6 Meuro sul capitolo U55118 missione 14 "Sviluppo economico e competitività" programma 3 " Ricerca ed Innovazione " a valere sul bilancio 2018 per 2.1 Meuro e per 0.5 Meuro sul bilancio 2019;
8. di stabilire che agli oneri relativi alla gestione della convenzione si farà fonte mediante la prenotazione di impegno di complessivi 460.00,00 euro a valere sul capitolo U09131 missione 01 " Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo del programma 11 " Altri servizi generali" a valere sul bilancio 2018;
9. di dare mandato all'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014/2020 alla notifica della presente delibera all'Autorità di Audit;
10. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito [www. www.europa.basilicata.it/FESR](http://www.europa.basilicata.it/FESR)

IL DIRIGENTE
UFFICIO AUTORITA' DI GESTIONE PROGRAMMI
OPERATIVI FESR BASILICATA
(Dr. Antonio BERNARDO)



In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Scegliere un elemento.	
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		

PO FESR BASILICATA 2014-2020

CONVENZIONE

per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione all'Azione "3C.3.1.1", nell'ambito dell'Asse "3" "Competitività" del PO FESR BASILICATA 2014-2020, ai sensi dell'art. 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013

TRA

la Regione Basilicata, con sede a Potenza in Via Vincenzo Verrastro n. 4, codice fiscale 80002950766, rappresentata dall'Autorità di gestione del PO FESR Basilicata 2014/2020, in persona del dott. Antonio Bernardo, nato a Chiaromonte (Mt) il 24/06/1973, titolato a sottoscrivere la presente Convenzione ai sensi della D.G.R. n. ____del_____, domiciliata ai fini della presente Convenzione presso la sede regionale di Potenza

E

il Ministero dello sviluppo economico, codice fiscale n. 80230390587, rappresentato dal dott. Carlo Sappino, Direttore generale per gli incentivi alle imprese (in seguito "MiSE-DGIAI"), domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede del Ministero dello sviluppo economico – Viale America, 201 - 00144 Roma

VISTI

- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- in particolare, l'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, che stabilisce che *“lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità”*, precisando che i *“relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto”*;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e, in particolare, l'articolo 14, relativo agli aiuti a finalità regionale agli investimenti;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 approvata con decisione della Commissione C(2014)6424 final del 16 settembre 2014, come modificata dalla decisione C (2016) 5938 final del 23 settembre 2016;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di partenariato con l'Italia, adottato con decisione di esecuzione C(2014)8021 della Commissione del 29 ottobre 2014, come modificata dalla decisione C(2018) 598 final dell'8 febbraio 2018, nel quale è previsto il PO FESR BASILICATA2014-2020, con la relativa dotazione finanziaria;
- la decisione di esecuzione della Commissione C(2015)5901 del 17 agosto 2014 con la quale la Commissione è stato approvato il Programma Operativo Regionale (POR)FESR, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione”;
- la delibera della Giunta della Regione della Basilicata, n.1284, del 07/10/2015, avente ad oggetto la presa d'atto della decisione della Commissione europea C(2015)5901 del 17 agosto 2015, di approvazione del POR FESR Basilicata 2014-2020;
- l'Azione 3C.3.1.1 “Aiuti per gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale ” del PO FESR Basilicata 2014-2020, mediante la quale visto che il sistema industriale lucano, oltre a presentare polarità produttivo-territoriali ‘bersagliate’ dalle Azioni 3B.3.2.1 e 3B.3.3.1, si caratterizza per una presenza di imprese (per lo più di piccola taglia) diffusa sull'intero territorio regionale che oltre a costituire una parte rilevante dell'armatura economica svolge una funzione di tenuta sociale complessiva del sistema Basilicata. La presente Azione, limitatamente ai comparti produttivi di cui alla S3 regionale, persegue pertanto la finalità di inserire a pieno titolo detta imprenditorialità diffusa nelle catene del valore a scala regionale e sovraregionale rafforzandone la competitività attraverso il sostegno ad investimenti innovativi in grado di promuoverne lo sviluppo tecnologico, migliorarne i processi ed i prodotti, aumentarne il livello di efficienza e di adattabilità al mercato. In particolare, a titolo esemplificativo, l'Azione sostiene le seguenti tipologie di investimenti:
 - interventi legati ai processi innovativi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale;
 - interventi su impianti e macchinari volti ad aumentare la capacità produttiva aziendale;
 - investimenti in attivi materiali (opere edili connesse ai programmi di investimento finanziati, impianti, macchinari ed attrezzature nuove di fabbrica) ed immateriali (acquisizione di brevetto, licenze di

sfruttamento e know how o conoscenze tecniche non brevettate) finalizzati ad accrescere il livello qualitativo dei prodotti e/o dei processi;

- introduzione di adattamenti e modifiche del processo produttivo finalizzati allo sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi;
- adozione di tecniche e tecnologie di produzione e gestione che riducano al minimo le esternalità negative, quali le emissioni climalteranti e la produzione di rifiuti;
- interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro;
- acquisizione di servizi di consulenza e di supporto direttamente imputabili all'attuazione del programma di investimenti.

Il sostegno consiste nella concessione di incentivazioni, anche mediante "Pacchetti Integrati di Agevolazione", di diversa natura, quali: aiuti agli investimenti materiali ed immateriali, all'acquisizione di servizi di assistenza e consulenza tecnica e gestionale, alla formazione per il management e le maestranze a valere sul PO FSE, ecc.; nonché nel ricorso agli strumenti di finanza innovativa di cui all'azione 3D.3.6.1.

Tipologie indicative di beneficiari

PMI, singole ed associate, esistenti ed operanti;

- i criteri di selezione del PO FESR BASILICATA FESR 2014-2020, VERSIONE 8.0, approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 23/05/2018;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), e, in particolare, l'articolo 1, commi da 98 a 108, che istituisce un credito di imposta, per gli anni dal 2016 al 2019, a favore delle imprese che acquistano beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite delle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, ammissibili alle deroghe previste dall'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e nelle zone assistite delle regioni Molise e Abruzzo, ammissibili alle deroghe previste dall'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- l'articolo 1, comma 108, della legge di stabilità 2016 che stabilisce che agli oneri derivanti dai commi da 98 a 107, relativamente alle agevolazioni concesse alle piccole e medie imprese, si fa fronte, per 250 milioni di Euro annui, a valere sulle risorse europee e di cofinanziamento nazionale previste nel Programma operativo nazionale "Imprese e competitività 2014-2020" e nei programmi operativi relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 delle regioni in cui si applica l'incentivo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 29 luglio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 26 settembre 2016, n. 225, che, in fase di prima applicazione, assegna al credito d'imposta di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208, risorse a valere sull'Asse III "Competitività PMI" del PON IC e disciplina le condizioni per l'utilizzo delle stesse in favore di PMI che hanno ricevuto da parte dell'Agenzia delle entrate l'autorizzazione alla fruizione del credito d'imposta in relazione a progetti di investimento riguardanti l'acquisizione di beni strumentali nuovi ricadenti nell'ambito di ammissibilità del PON IC;
- l'articolo 7-quater (Misure in materia di credito di imposta) del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, recante norme di

modifica alla disciplina del credito d'imposta prevista all'articolo 1, commi da 98 a 108, della legge n. 208/2015, applicabili alle acquisizioni di beni effettuate a partire dal 1° marzo 2017;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 agosto 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 ottobre 2017, n. 249, che detta disposizioni di adeguamento delle condizioni per l'utilizzo delle risorse del PON, di cui al citato DM 29 luglio 2016, alle nuove disposizioni introdotte dall'articolo 7-quater del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, e per dare pronta attuazione agli interventi finanziati a valere sui Programmi operativi regionali FESR 2014-2020 delle Regioni in cui si applica il credito d'imposta;
- in particolare, l'articolo 4 del citato DM 9 agosto 2017 che, ai fini dell'attuazione degli interventi finanziati a valere sui programmi operativi 2014-2020 relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale delle regioni in cui si applica l'incentivo, ha previsto che, qualora la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico assuma il ruolo di organismo intermedio per la gestione dello strumento, con successivi provvedimenti dello stesso Ministero sono recepiti i criteri di selezione approvati nell'ambito di detti programmi operativi regionali;
- la delibera della Giunta della Regione Basilicata n. ____ del _____ che, in fase di prima applicazione, destina all'attuazione dello strumento agevolativo credito d'imposta di cui alla legge n. 208/2015, articolo 1, commi 98-108, una dotazione finanziaria pari a € 23 milioni di euro a valere sull'Asse "3" del PO FESR Basilicata 2014-2020, Obiettivo Specifico "3C.3.1" "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo", Azione 3C.3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti, e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"; e che ha individuato il Ministero dello sviluppo economico quale Organismo Intermedio del PO FESR Basilicata 2014-2020 ai fini dell'attuazione della misura del credito d'imposta di cui alla legge n. 208/2015, a valere sulle risorse del POR a ciò destinate, demandando all'AdG del POR l'adozione degli atti necessari per la conseguenziale sottoscrizione di apposita convenzione con delega di funzioni;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 158 del 5 dicembre 2013 recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico" e, in particolare, l'articolo 16, comma 1, lettera n), che attribuisce alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese *"l'esercizio delle funzioni di Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali finanziati con il contributo dei Fondi strutturali europei nella titolarità del Ministero"*;
- il Programma Operativo Nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR (PON IC), approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 4444 final del 23 giugno 2015, modificata con decisione C(2015) 8450 del 24 novembre 2015 e con decisione C(2017) 8390 del 7 dicembre 2017 che, nell'ambito dell'Asse III "Competitività PMI", prevede l'Azione 3.1.1 *"Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"*, tesa a promuovere interventi finalizzati a rafforzare la competitività e lo sviluppo tecnologico delle imprese localizzate nelle regioni del Mezzogiorno, anche mediante l'utilizzo dello strumento del credito d'imposta alle imprese per l'acquisizione dei beni strumentali nuovi, istituito e disciplinato dalla citata legge di stabilità 2016;

CONSIDERATO CHE

- nell'ambito del PON IC il Ministero dello sviluppo economico ha previsto lo strumento del credito d'imposta ex art. 1, commi da 98 a 108, l. 28 dicembre 2015, n. 208, apposite modalità e procedure di gestione, controllo, verifica e rendicontazione delle spese, come descritte nella Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo e nella relativa manualistica e strumentazione operativa;
- in un'ottica di economia di scala e di riduzione degli oneri amministrativi, la definizione delle procedure di cui al periodo precedente e l'acquisizione di opportuna strumentazione e competenze specialistiche finalizzate alla loro gestione da parte del Ministero dello sviluppo economico rappresenta per la Regione Basilicata un'opportunità connessa allo svolgimento, da parte di tale soggetto, delle analoghe funzioni di selezione, gestione, trattamento delle domande di rimborso, controllo e attestazione delle spese rendicontate dai beneficiari a valere sull'Azione 3C.3.1.1 del PO FESR Basilicata 2014-2020;
- la Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo del PO FESR Basilicata 2014-2020 definisce le procedure di gestione, controllo, verifica e rendicontazione delle spese, ivi incluse le disposizioni per la delega dello svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione ad un Organismo Intermedio;
- la verifica preventiva effettuata dall'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014-2020 ai sensi del paragrafo 7.1 del PO FESR BASILICATA 2014/2020, in coerenza con quanto disposto dai commi 6 e 7 dell'art. 123 del Reg (UE) n. 1303/13, in merito alla capacità tecnico-amministrativa del Ministero dello sviluppo economico di svolgere le funzioni e i compiti delegati nell'ambito dell'Azione 3C.3.1.1 ha dato esito positivo;
- la Regione Basilicata ritiene pertanto opportuno delegare al Ministero dello sviluppo economico le funzioni attinenti alle fasi di selezione, gestione, trattamento delle domande di rimborso, controllo e attestazione delle spese rendicontate dai beneficiari a valere sull'Azione 3C.3.1.1 del PO FESR Basilica 2014-2020;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art.1

(Premesse)

1. Le premesse di cui sopra formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

(Oggetto)

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti reciproci derivanti dalla delega conferita dall'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014-2020, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, al MiSE-DGIAI, designato quale Organismo Intermedio per lo strumento del credito d'imposta previsto nell'ambito dell'Azione 3C.3.1.1 del Programma.

2. Il MiSE-DGIAI, quale Organismo Intermedio, assume pertanto le funzioni di selezione, gestione e controllo nell'ambito di cui al comma 1, ai sensi dell'articolo 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e nei limiti di cui all'articolo 3, secondo quanto stabilito nei documenti citati nelle premesse, nonché nel rispetto del principio della sana gestione finanziaria di cui all'articolo 4 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 3

(Funzioni delegate)

1. Il MiSE-DGIAI assume la delega, nell'ambito dell'oggetto di cui al precedente articolo 2, delle seguenti funzioni:
 - a) selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 125, par. 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - b) gestione finanziaria e controllo ai sensi dell'art. 125, par. 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - c) verifiche ai sensi dell'art. 125, parr. 5 e 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - d) monitoraggio procedurale, fisico e finanziario delle operazioni ammesse a contributo;
 - e) attestazione all'AdG delle spese sostenute e rendicontate dai beneficiari.
2. Ai fini della corretta selezione, gestione, attuazione e controllo delle operazioni, il Ministero dello sviluppo economico agisce nel rispetto delle modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PON IC, adottando la relativa manualistica e strumentazione operativa, in quanto compatibili con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del PO FESR Basilicata 2014-2020.

Art. 4

(Obblighi derivanti dall'esercizio delle funzioni delegate dall'AdG)

1. Nello svolgimento delle funzioni delegate, di cui all'articolo 3, il MiSE-DGIAI è tenuto a:
 - a) assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione del PO FESR Basilicata 2014-2020, un efficace raccordo con l'AdG, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dall'AdG medesima;
 - b) agire nel rispetto del principio di riduzione degli oneri amministrativi derivanti dallo svolgimento delle attività di attuazione affidategli, nonché nel rispetto della sana gestione finanziaria di cui all'articolo 4 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - c) garantire il rispetto delle disposizioni da applicarsi ai fondi POR, al fine di consentire alla Regione Basilicata la certificazione della spesa a valere sul PO FESR Basilicata 2014-2020;
 - d) valutare la coerenza degli interventi con i criteri di selezione approvati nell'ambito del PO FESR Basilicata 2014-2020;
 - e) garantire che sia mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle singole operazioni, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - f) custodire la documentazione relativa all'attuazione delle operazioni e dei relativi controlli svolti, impegnandosi a renderla disponibile per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti ai sensi dell'articolo 140 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - g) provvedere, previo censimento del sistema informativo di cui il MiSE-DGIAI si è dotato per il monitoraggio e il controllo degli interventi della programmazione 2014-2020 come sistema mittente delle Azioni delegate, alla trasmissione dei dati di monitoraggio relativi all'avanzamento delle iniziative finanziate con risorse del PO FESR Basilicata 2014-2020 alla

Banca Dati Unitaria, secondo il tracciato PUC 2014-2020, per i successivi adempimenti di validazione da parte dell'Autorità di Gestione;

- h) garantire che l'Autorità di Gestione riceva, entro il termine che sarà indicato nell'ambito di specifiche comunicazioni, comunque non inferiore a trenta giorni, le informazioni relative alle azioni delegate, ivi comprese quelle necessarie per elaborare la Relazione di Attuazione Annuale del PO FESR Basilicata 2014-2020, ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 2, e articolo 111, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - i) assicurare l'attuazione di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, rimuovere e sanzionare eventuali frodi e irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, gestendo direttamente eventuali procedimenti di revoca e recupero del finanziamento concesso;
 - j) comunicare all'Autorità di Gestione le informazioni, relative alle irregolarità/frodi rilevate, che consentano alla stessa di procedere alla comunicazione di cui all'art. 122 del regolamento (UE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del PO FESR Basilicata 2014-2020, e relativi aggiornamenti in merito ai procedimenti amministrativi e giudiziari;
 - k) prestare ogni necessaria collaborazione all'Autorità di Audit del PO FESR Basilicata 2014-2020 per le azioni di controllo di cui all'art. 127 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - l) collaborare con l'Autorità di Gestione al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dalla Parte III, Titolo III, capo II del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - m) adottare un sistema informatico conforme a quanto prescritto dall'articolo 122, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - n) collaborare, per quanto di competenza, alla procedura di chiusura annuale dei conti di cui all'articolo 137 del regolamento (UE) n. 1303/2013.
2. I compiti e le funzioni di cui al presente articolo sono svolti dal MiSE-DGIAI secondo le procedure e le modalità organizzative dallo stesso attuate in qualità di Autorità di Gestione del PON Imprese e Competitività 2014-2020, in ottemperanza ai principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei programmi operativi, definiti all'articolo 72 del regolamento (UE) n. 1303/2013, il quale stabilisce, alla lettera g), che gli stessi devono garantire una pista di controllo adeguata.

Art. 5

(Dotazione finanziaria per l'attuazione delle operazioni e per le connesse attività di assistenza tecnica)

1. La dotazione finanziaria per l'attuazione delle operazioni di competenza dell'Organismo Intermedio, a valere sulle risorse sull'Azione 3C.3.1.1 del PO FESR Basilicata 2014-2020, è stabilita in prima applicazione nell'importo di Euro 23 milioni.
2. Nell'ambito dell'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità di Gestione e al fine di assicurare il corretto svolgimento dei relativi compiti, al MiSE-DGIAI, in qualità di Organismo Intermedio, è attribuita, a valere sulle risorse dell'Asse "9" "Assistenza tecnica" del PO FESR Basilicata 2014-2020, un'ulteriore dotazione finanziaria di Euro 460.000,00, determinata nella misura del 2% della dotazione finanziaria attualmente assegnata allo strumento, di cui al comma 1. Detto importo è da intendersi quale remunerazione dei costi di gestione dell'Organismo Intermedio, i quali saranno rimborsati dietro presentazione di prove di spesa effettivamente sostenuta.

3. La dotazione finanziaria di cui al comma 2 è versata da parte della Regione Basilicata sul conto di contabilità speciale n. 1726 "Interventi aree depresse" intestato al Ministero dello sviluppo economico, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma - codice IBAN IT23B0100003245348200001726.
4. La dotazione finanziaria di cui al comma 1 potrà essere integrata sulla base delle concrete risultanze dell'intervento e dell'effettivo fabbisogno finanziario espresso dalle imprese nella Regione Basilicata.

Art. 6
(Durata)

1. La presente Convenzione ha efficacia fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici derivanti dal PO FESR Basilicata 2014-2020, secondo i termini stabiliti dalla Commissione Europea.

Art. 7
(Modifiche)

1. In presenza di variazioni sostanziali delle condizioni disciplinate dalla presente Convenzione, le parti si riservano la possibilità di apportare delle revisioni. Le eventuali modifiche alla presente Convenzione sono concordate tra le parti e formalizzate mediante atto scritto.

Art. 8
(Trattamento dei dati personali)

1. La Regione Basilicata, nella persona del Responsabile interno del trattamento di dati personali dott. Nicola Petrizzi, a ciò autorizzata con DGR n.431 del 17/05/2018 quale titolare, nomina l'Organismo Intermedio "Responsabile esterno del trattamento dei dati personali effettuati nell'ambito del contratto affidato". L'Organismo Intermedio, in quanto tale, assicura di effettuare il trattamento dei dati nel pieno rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, per quanto strettamente necessario alla corretta esecuzione della presente Convenzione.

Art. 9
(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché al PO FESR Basilicata 2014-2020 e al Sistema di Gestione e Controllo adottato per il Programma.

Art. 10
(Registrazione)

1. La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Il presente atto è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Ministero dello sviluppo economico

Regione Basilicata

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

Nole C.

IL PRESIDENTE

[Signature]

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data
al Dipartimento interessato ☒ al Consiglio regionale ☐

2.07.2018

L'IMPIEGATO ADDETTO

[Signature]

ATTESTATO DI CONFORMITA'

(art. 22, comma 1, D.lgs. n. 82 del 07/03/2005)

La presente copia digitale è conforme all'originale esistente presso gli atti d'ufficio composto da numero **9** facciate e da n. **1** allegato.

PO FESR BASILICATA 2014-2020

CONVENZIONE

per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione all'Azione "3C.3.1.1", nell'ambito dell'Asse "3" "Competitività" del PO FESR Basilicata 2014-2020, ai sensi dell'art. 123 del regolamento (UE) n. 1303/2013

TRA

la Regione Basilicata, con sede a Potenza in Via Vincenzo Verrastro n. 4, codice fiscale 80002950766, rappresentata dall'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014/2020, in persona del dott. Antonio Bernardo, nato a Chiaromonte (Mt) il 24/06/1973, titolato a sottoscrivere la presente Convenzione ai sensi della DGR n. 696 del 10/06/2014 e della D.G.R. n. 571 del 27/06/2018, domiciliata ai fini della presente Convenzione presso la sede regionale di Potenza

E

il Ministero dello sviluppo economico, codice fiscale n. 80230390587, rappresentato dal dott. Carlo Sappino, Direttore generale per gli incentivi alle imprese (in seguito "MiSE-DGIAI"), domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede del Ministero dello sviluppo economico – Viale America, 201 - 00144 Roma

VISTI

- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- in particolare, l'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, che stabilisce che *"lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità"*, precisando che i *"relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto"*;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e, in particolare, l'articolo 14, relativo agli aiuti a finalità regionale agli investimenti;

- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 approvata con decisione della Commissione C(2014)6424 final del 16 settembre 2014, come modificata dalla decisione C (2016) 5938 final del 23 settembre 2016;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di partenariato con l'Italia, adottato con decisione di esecuzione C(2014)8021 della Commissione del 29 ottobre 2014, come modificata dalla decisione C(2018) 598 final dell'8 febbraio 2018, nel quale è previsto il PO FESR BASILICATA2014-2020, con la relativa dotazione finanziaria;
- la decisione di esecuzione della Commissione C(2015)5901 del 17 agosto 2014 con la quale la Commissione è stato approvato il Programma Operativo Regionale (POR)FESR, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
- la delibera della Giunta della Regione della Basilicata, n.1284, del 07/10/2015, avente ad oggetto la presa d'atto della decisione della Commissione europea C(2015)5901 del 17 agosto 2015, di approvazione del POR FESR Basilicata 2014-2020;
- l'Azione 3C.3.1.1 *"Aiuti per gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"* del PO FESR Basilicata 2014-2020, la quale così dispone:

"Il sistema industriale lucano, oltre a presentare polarità produttivo-territoriali 'bersagliate' dalle Azioni 3B.3.2.1 e 3B.3.3.1, si caratterizza per una presenza di imprese (per lo più di piccola taglia) diffusa sull'intero territorio regionale che oltre a costituire una parte rilevante dell'armatura economica svolge una funzione di tenuta sociale complessiva del sistema Basilicata. La presente Azione, limitatamente ai comparti produttivi di cui alla S3 regionale, persegue pertanto la finalità di Inserire a pieno titolo detta imprenditorialità diffusa nelle catene del valore a scala regionale e sovraregionale rafforzandone la competitività attraverso il sostegno ad investimenti innovativi in grado di promuoverne lo sviluppo tecnologico, migliorarne i processi ed i prodotti, aumentarne il livello di efficienza e di adattabilità al mercato. In particolare, a titolo esemplificativo, l'Azione sostiene le seguenti tipologie di investimenti:

- interventi legati ai processi innovativi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale;
- interventi su impianti e macchinari volti ad aumentare la capacità produttiva aziendale;
- investimenti in attivi materiali (opere edili connesse ai programmi di investimento finanziati, impianti, macchinari ed attrezzature nuove di fabbrica) ed immateriali (acquisizione di brevetto, licenze di sfruttamento e know how o conoscenze tecniche non brevettate) finalizzati ad accrescere il livello quali-quantitativo dei prodotti e/o dei processi;
- introduzione di adattamenti e modifiche del processo produttivo finalizzati allo sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi;
- adozione di tecniche e tecnologie di produzione e gestione che riducano al minimo le esternalità negative, quali le emissioni climalteranti e la produzione di rifiuti;
- interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro;
- acquisizione di servizi di consulenza e di supporto direttamente imputabili all'attuazione del programma di investimenti.

Il sostegno consiste nella concessione di incentivazioni, anche mediante "Pacchetti Integrati di Agevolazione", di diversa natura, quali: aiuti agli investimenti materiali ed immateriali, all'acquisizione di servizi di assistenza e consulenza tecnica e gestionale, alla formazione per il management e le maestranze a valere sul PO FSE, ecc.; nonché nel ricorso agli strumenti di finanza innovativa di cui all'azione 3D.3.6.1.

Tipologie indicative di beneficiari

PMI, singole ed associate, esistenti ed operanti

- i criteri di selezione del PO FESR Basilicata FESR 2014-2020, versione 8.0, approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 23/05/2018;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), e, in particolare, l'articolo 1, commi da 98 a 108, che istituisce un credito di imposta, per gli anni dal 2016 al 2019, a favore delle imprese che acquistano beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite delle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, ammissibili alle deroghe previste dall'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e nelle zone assistite delle regioni Molise e Abruzzo, ammissibili alle deroghe previste dall'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- l'articolo 1, comma 108, della legge di stabilità 2016 che stabilisce che agli oneri derivanti dai commi da 98 a 107, relativamente alle agevolazioni concesse alle piccole e medie imprese, si fa fronte, per 250 milioni di Euro annui, a valere sulle risorse europee e di cofinanziamento nazionale previste nel Programma operativo nazionale "Imprese e competitività 2014-2020" e nei programmi operativi relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 delle regioni in cui si applica l'incentivo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 29 luglio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 26 settembre 2016, n. 225, che, in fase di prima applicazione, assegna al credito d'imposta di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208, risorse a valere sull'Asse III "Competitività PMI" del PON IC e disciplina le condizioni per l'utilizzo delle stesse in favore di PMI che hanno ricevuto da parte dell'Agenzia delle entrate l'autorizzazione alla fruizione del credito d'imposta in relazione a progetti di investimento riguardanti l'acquisizione di beni strumentali nuovi ricadenti nell'ambito di ammissibilità del PON IC;
- l'articolo 7-quater (Misure in materia di credito di imposta) del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, recante norme di modifica alla disciplina del credito d'imposta prevista all'articolo 1, commi da 98 a 108, della legge n. 208/2015, applicabili alle acquisizioni di beni effettuate a partire dal 1° marzo 2017;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 agosto 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 24 ottobre 2017, n. 249, che detta disposizioni di adeguamento delle condizioni per l'utilizzo delle risorse del PON, di cui al citato DM 29 luglio 2016, alle nuove disposizioni introdotte dall'articolo 7-quater del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, e per dare pronta attuazione agli interventi finanziati a valere sui Programmi operativi regionali FESR 2014-2020 delle Regioni in cui si applica il credito d'imposta;
- in particolare, l'articolo 4 del citato DM 9 agosto 2017 che, ai fini dell'attuazione degli interventi finanziati a valere sui programmi operativi 2014-2020 relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale delle regioni in cui si applica l'incentivo, ha previsto che, qualora la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico assuma il ruolo di organismo intermedio per la gestione dello strumento, con successivi provvedimenti dello stesso Ministero sono recepiti i criteri di selezione approvati nell'ambito di detti programmi operativi regionali;

- la delibera della Giunta della Regione Basilicata n. 571 del 27/06/2018 che, in fase di prima applicazione, destina all'attuazione dello strumento agevolativo credito d'imposta di cui alla legge n. 208/2015, articolo 1, commi 98-108, una dotazione finanziaria pari a € 23 milioni di euro a valere sull' Asse "3" del PO FESR Basilicata 2014-2020, Obiettivo Specifico "3C.3.1_" "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo", Azione 3C.3.1.1 " Aiuti per investimenti in macchinari, impianti, e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale "; e che ha individuato il Ministero dello sviluppo economico quale Organismo Intermedio del PO FESR Basilicata 2014-2020 ai fini dell'attuazione della misura del credito d'imposta di cui alla legge n. 208/2015, a valere sulle risorse del POR a ciò destinate, demandando all'AdG del POR l'adozione degli atti necessari per la conseguenziale sottoscrizione di apposita convenzione con delega di funzioni;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 158 del 5 dicembre 2013 recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico" e, in particolare, l'articolo 16, comma 1, lettera n), che attribuisce alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese *"l'esercizio delle funzioni di Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali finanziati con il contributo dei Fondi strutturali europei nella titolarità del Ministero"*;
- il Programma Operativo Nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR (PON IC), approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 4444 final del 23 giugno 2015, modificata con decisione C(2015) 8450 del 24 novembre 2015 e con decisione C(2017) 8390 del 7 dicembre 2017 che, nell'ambito dell'Asse III "Competitività PMI", prevede l'Azione 3.1.1 *"Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale"*, tesa a promuovere interventi finalizzati a rafforzare la competitività e lo sviluppo tecnologico delle imprese localizzate nelle regioni del Mezzogiorno, anche mediante l'utilizzo dello strumento del credito d'imposta alle imprese per l'acquisizione dei beni strumentali nuovi, istituito e disciplinato dalla citata legge di stabilità 2016;

CONSIDERATO CHE

- nell'ambito del PON IC il Ministero dello sviluppo economico ha previsto lo strumento del credito d'imposta ex art. 1, commi da 98 a 108, l. 28 dicembre 2015, n. 208, apposite modalità e procedure di gestione, controllo, verifica e rendicontazione delle spese, come descritte nella Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo e nella relativa manualistica e strumentazione operativa;
- in un'ottica di economia di scala e di riduzione degli oneri amministrativi, la definizione delle procedure di cui al periodo precedente e l'acquisizione di opportuna strumentazione e competenze specialistiche finalizzate alla loro gestione da parte del Ministero dello sviluppo economico rappresenta per la Regione Basilicata un'opportunità connessa allo svolgimento, da parte di tale soggetto, delle analoghe funzioni di selezione, gestione, trattamento delle domande di rimborso, controllo e attestazione delle spese rendicontate dai beneficiari a valere sull'Azione 3C.3.1.1 del PO FESR Basilicata 2014-2020;
- la Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo del PO FESR Basilicata 2014-2020 definisce le procedure di gestione, controllo, verifica e rendicontazione delle spese, ivi incluse le

disposizioni per la delega dello svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione ad un Organismo Intermedio;

- la verifica preventiva effettuata dall'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014-2020 ai sensi del paragrafo 7.1 del PO FESR BASILICATA 2014/2020, in coerenza con quanto disposto dai commi 6 e 7 dell'art. 123 del Reg (UE) n. 1303/13, in merito alla capacità tecnico-amministrativa del Ministero dello sviluppo economico di svolgere le funzioni e i compiti delegati nell'ambito dell'Azione 3C.3.1.1 ha dato esito positivo;
- la Regione Basilicata ritiene pertanto opportuno delegare al Ministero dello sviluppo economico le funzioni attinenti alle fasi di selezione, gestione, trattamento delle domande di rimborso, controllo e attestazione delle spese rendicontate dai beneficiari a valere sull'Azione 3C.3.1.1 del PO FESR Basilica 2014-2020;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art.1

(Premesse)

1. Le premesse di cui sopra formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

(Oggetto)

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti reciproci derivanti dalla delega conferita dall'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014-2020, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, al MiSE-DGIAI, designato quale Organismo Intermedio per lo strumento del credito d'imposta previsto nell'ambito dell'Azione 3C.3.1.1 del Programma.
2. Il MiSE-DGIAI, quale Organismo Intermedio, assume pertanto le funzioni di selezione, gestione e controllo nell'ambito di cui al comma 1, ai sensi dell'articolo 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e nei limiti di cui all'articolo 3, secondo quanto stabilito nei documenti citati nelle premesse, nonché nel rispetto del principio della sana gestione finanziaria di cui all'articolo 4 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 3

(Funzioni delegate)

1. Il MiSE-DGIAI assume la delega, nell'ambito dell'oggetto di cui al precedente articolo 2, delle seguenti funzioni:
 - a) selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 125, par. 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - b) gestione finanziaria e controllo ai sensi dell'art. 125, par. 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - c) verifiche ai sensi dell'art. 125, parr. 5 e 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - d) monitoraggio procedurale, fisico e finanziario delle operazioni ammesse a contributo;
 - e) attestazione all'AdG delle spese sostenute e rendicontate dai beneficiari.
2. Ai fini della corretta selezione, gestione, attuazione e controllo delle operazioni, il Ministero dello sviluppo economico agisce nel rispetto delle modalità previste dal Sistema di Gestione e

Controllo del PON IC, adottando la relativa manualistica e strumentazione operativa, in quanto compatibili con quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del PO FESR Basilicata 2014-2020.

Art. 4

(Obblighi derivanti dall'esercizio delle funzioni delegate dall'AdG)

1. Nello svolgimento delle funzioni delegate, di cui all'articolo 3, il MiSE-DGIAI è tenuto a:
 - a) assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione del PO FESR Basilicata 2014-2020, un efficace raccordo con l'AdG, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate dall'AdG medesima;
 - b) agire nel rispetto del principio di riduzione degli oneri amministrativi derivanti dallo svolgimento delle attività di attuazione affidategli, nonché nel rispetto della sana gestione finanziaria di cui all'articolo 4 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - c) garantire il rispetto delle disposizioni da applicarsi ai fondi POR, al fine di consentire alla Regione Basilicata la certificazione della spesa a valere sul PO FESR Basilicata 2014-2020;
 - d) valutare la coerenza degli interventi con i criteri di selezione approvati nell'ambito del PO FESR Basilicata 2014-2020;
 - e) garantire che sia mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle singole operazioni, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - f) custodire la documentazione relativa all'attuazione delle operazioni e dei relativi controlli svolti, impegnandosi a renderla disponibile per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti ai sensi dell'articolo 140 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - g) provvedere, previo censimento del sistema informativo di cui il MiSE-DGIAI si è dotato per il monitoraggio e il controllo degli interventi della programmazione 2014-2020 come sistema mittente delle Azioni delegate, alla trasmissione dei dati di monitoraggio relativi all'avanzamento delle iniziative finanziate con risorse del PO FESR Basilicata 2014-2020 alla Banca Dati Unitaria, secondo il tracciato PUC 2014-2020, per i successivi adempimenti di validazione da parte dell'Autorità di Gestione;
 - h) garantire che l'Autorità di Gestione riceva, entro il termine che sarà indicato nell'ambito di specifiche comunicazioni, comunque non inferiore a trenta giorni, le informazioni relative alle azioni delegate, ivi comprese quelle necessarie per elaborare la Relazione di Attuazione Annuale del PO FESR Basilicata 2014-2020, ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 2, e articolo 111, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - i) assicurare l'attuazione di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, rimuovere e sanzionare eventuali frodi e irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, gestendo direttamente eventuali procedimenti di revoca e recupero del finanziamento concesso;
 - j) comunicare all'Autorità di Gestione le informazioni, relative alle irregolarità/frodi rilevate, che consentano alla stessa di procedere alla comunicazione di cui all'art. 122 del regolamento (UE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del PO FESR Basilicata 2014-2020, e relativi aggiornamenti in merito ai procedimenti amministrativi e giudiziari;
 - k) prestare ogni necessaria collaborazione all'Autorità di Audit del PO FESR Basilicata 2014-2020 per le azioni di controllo di cui all'art. 127 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

- l) collaborare con l'Autorità di Gestione al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dalla Parte III, Titolo III, capo II del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - m) adottare un sistema informatico conforme a quanto prescritto dall'articolo 122, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - n) collaborare, per quanto di competenza, alla procedura di chiusura annuale dei conti di cui all'articolo 137 del regolamento (UE) n. 1303/2013.
2. I compiti e le funzioni di cui al presente articolo sono svolti dal MISE-DGIAI secondo le procedure e le modalità organizzative dallo stesso attuate in qualità di Autorità di Gestione del PON Imprese e Competitività 2014-2020, in ottemperanza ai principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei programmi operativi, definiti all'articolo 72 del regolamento (UE) n. 1303/2013, il quale stabilisce, alla lettera g), che gli stessi devono garantire una pista di controllo adeguata.

Art. 5

(Dotazione finanziaria per l'attuazione delle operazioni e per le connesse attività di assistenza tecnica)

1. La dotazione finanziaria per l'attuazione delle operazioni di competenza dell'Organismo Intermedio, a valere sulle risorse sull'Azione 3C.3.1.1 del PO FESR Basilicata 2014-2020, è stabilita in prima applicazione nell'importo di Euro 23 milioni.
2. Nell'ambito dell'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità di Gestione e al fine di assicurare il corretto svolgimento dei relativi compiti, al MISE-DGIAI, in qualità di Organismo Intermedio, è attribuita, a valere sulle risorse dell'Asse "9" "Assistenza tecnica" del PO FESR Basilicata 2014-2020, un'ulteriore dotazione finanziaria di Euro 460.000,00, determinata nella misura del 2% della dotazione finanziaria attualmente assegnata allo strumento, di cui al comma 1. Detto importo è da intendersi quale remunerazione dei costi di gestione dell'Organismo Intermedio, i quali saranno rimborsati dietro presentazione di prove di spesa effettivamente sostenuta.
3. La dotazione finanziaria di cui al comma 2 è versata da parte della Regione Basilicata sul conto di contabilità speciale n. 1726 "Interventi aree depresse" intestato al Ministero dello sviluppo economico, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma - codice IBAN IT23B0100003245348200001726.
4. La dotazione finanziaria di cui al comma 1 potrà essere integrata sulla base delle concrete risultanze dell'intervento e dell'effettivo fabbisogno finanziario espresso dalle imprese nella Regione Basilicata.

Art. 6

(Durata)

1. La presente Convenzione ha efficacia fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici derivanti dal PO FESR Basilicata 2014-2020, secondo i termini stabiliti dalla Commissione Europea.

Art. 7

(Modifiche)

1. In presenza di variazioni sostanziali delle condizioni disciplinate dalla presente Convenzione, le parti si riservano la possibilità di apportare delle revisioni. Le eventuali modifiche alla presente Convenzione sono concordate tra le parti e formalizzate mediante atto scritto.

Art. 8

(Trattamento dei dati personali)

1. La Regione Basilicata, nella persona del Responsabile interno del trattamento di dati personali dott. Nicola Petrizzi, a ciò autorizzata con DGR n.431 del 17/05/2018 quale titolare, nomina l'Organismo Intermedio "Responsabile esterno del trattamento dei dati personali effettuati nell'ambito del contratto affidato". L'Organismo Intermedio, in quanto tale, assicura di effettuare il trattamento dei dati nel pieno rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, per quanto strettamente necessario alla corretta esecuzione della presente Convenzione.

Art. 9

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché al PO FESR Basilicata 2014-2020 e al Sistema di Gestione e Controllo adottato per il Programma.

Art. 10

(Registrazione)

1. La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Il presente atto è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Ministero dello sviluppo economico

Regione Basilicata



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Esito Verifica Firma

03 luglio 2018

File : C:/Users/dopisani/AppData/Local/Microsoft/Windows/Temporary Internet Files/Content.Outlook/11Z1XW6S/
Convenzione_Credito_imposta_Basilicata.pdf.p7m.p7m

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 03/07/2018 09.02.28 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : CARLO SAPPINO
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2
Cod. Fiscale : TINIT-SPPCRL55L12H501V
Stato : IT
Organizzazione : NON PRESENTE
Cod. Ident. : 20121498501915
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 04/04/2018 10.05.39 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 21/05/2021 21.59.59 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 02/07/2018 13.00.33 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 03/07/2018 09.02.28 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : Antonio Bernardo
Ente Certificatore : ArubaPEC per Regione Basilicata CA 1
Cod. Fiscale : BRNNTN73H24C619I
Stato : IT
Organizzazione : non presente
Cod. Ident. : 13247029
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 02/07/2014 00.00.00 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 01/07/2020 23.59.59 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 30/06/2018 16.50.24 (UTC Time)

InfoCert S.p.A.

sito web: www.firma.infocert.it

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE

AUTORITA' DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR BASILICATA

12AF

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 12AF.2018/D.03715

DEL 4/12/2018

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

PO FESR Basilicata 2014-2020 - ASSE 3 " Competitività - Azione 3C.3.1.1 - D.G.R. n. 571 del 27/06/2018 - Procedure per la selezione, ammissione a finanziamento e rendicontazione delle operazioni finanziate con la misura nazionale del credito di imposta di cui all'articolo 1, commi da 98 a 108, della legge n. 208/2015 e successive modifiche e integrazioni - Approvazione

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE

DATA

Allegati N. 8

Atto soggetto a pubblicazione ☐ Integrale ☐ Per oggetto ☒ Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

- VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazione, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTA la L.R. 12/1996 e successive modifiche ed integrazione, concernente la "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale";
- VISTA la D.G.R. n. 11/1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTE le DD.GG.RR. n.227 del 19 febbraio 2014 e n. 693 del 10 giugno 2014 con le quali sono state definite la denominazione e gli ambiti di competenza dei dipartimenti regionali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;
- VISTA la D.G.R. n. 1340 dell'11/12/2017 che ha modificato la D.G.R. n. 539/2008, concernente la disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale";
- VISTE la D.G.R. n. 694 del 10 giugno 2014 con la quale è stato definito il sistema organizzativo delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta in merito alla denominazione, alla declaratoria e alla graduazione delle posizioni dirigenziali previste;
- le DD.GG.RR. n.695 e n.696 del 10 giugno 2014 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei dipartimenti regionali dell'Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale ed in particolare è stato conferito la direzione dell'Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata al dott. Antonio BERNARDO, con decorrenza dal 1 luglio 2014;
- la D.G.R. n. 883 dell'8 luglio 2014 di modifica parziale e di rettifica di alcuni errori materiali delle DD.GG.RR. n. 694/2014 e n. 696/2014;
- la D.G.R. n. 689 del 22 maggio 2015 e s.m.i. con la quale sono state approvate le modifiche all'assetto organizzativo, delineato dalla D.G.R. 694/2014, per le Aree istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta Regionale, nonché è stata definita la denominazione, la declaratoria e la graduazione di ciascuna posizione dirigenziale;
- la D.G.R. n. 771 del 9 giugno 2015 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alle citate DD.GG.RR. n. 689/2015 e n. 691/2015;
- la D.G.R. n. 624 del 07/06/2016 con la quale sono state approvate ulteriori modifiche dell'assetto organizzativo regionale derivante dalla predetta D.G.R. n. 689/2015, provvedendosi alla rideterminazione del numero complessivo e della denominazione dei Dipartimenti regionali afferenti alle Aree Istituzionali

della "Presidenza della Giunta" e della "Giunta Regionale", con la previsione in tale ultima area del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità e la contestuale ridefinizione dell'attribuzione e delle strutture del Dipartimento ridenominato Ambiente ed Energia;

la DGR n. 1374 del 30 novembre 2016 che ha integrato e modificato la declaratoria dell'Ufficio "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata" già approvata con la DGR n. 694/2014 e successivamente modificata con la DGR n. 689 del 26 maggio 2015;

la D.G.R. n. 674 del 30/06/2017 avente ad oggetto "DGR 696/2014. Incarichi dirigenziali in scadenza. Determinazioni";

VISTI

i seguenti Regolamenti comunitari relativi alla programmazione 2014-2020 dei fondi SIE:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante – relativamente al periodo 2014-2020 – "**disposizioni comuni** sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di sviluppo regionale e **disposizioni specifiche** riguardanti gli investimenti per la crescita e l'occupazione e che abroga il regolamento (CE) 1080/2006 (Regolamento FESR);

VISTO

l'Accordo di Partenariato 2014-2020 dello Stato italiano approvato con decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29/10/2014, così come integrato ed approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 8.2.2018 che ha modificato la succitata decisione di esecuzione C(2014) 8021;

VISTE

la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015)5901 del 17 agosto 2015 che approva il Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Basilicata in Italia, pervenuta alla Regione Basilicata con nota prot. 7409 del 2 Settembre 2015 della Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea;

la D.G.R. n. 1284 del 7 ottobre 2015 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione C(2015) 5901 del 17 agosto 2015 che approva il Programma Operativo FESR Basilicata 2014-2020 ed i relativi allegati;

VISTA

la D.G.R. n. 1046 del 16 ottobre 2018 recante "PO FESR Basilicata 2014-2020 – Proposta di modifica - Approvazione";

PRESO ATTO	che la proposta di modifica di cui alla DGR n.1046 del 16 ottobre 2018 sopra richiamata è stata trasmessa dall'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014/2020 ai Servizi della Commissione Europea per la relativa Decisione ai sensi del paragrafo 10 dell'articolo 96 del Regolamento UE n. 1303/2013, tramite il sistema SFC2014 ai sensi dell'Articolo 30 del Reg. UE 1303/20;
VISTA	la Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.01.2015 recante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020";
VISTO	il DPR n. 22/2018 che ha approvato le norme nazionali in materia di ammissibilità delle spese; – "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26 marzo 2018);
VISTI	i Criteri di Selezione delle operazioni del PO FESR Basilicata 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/03/2016, come ultimamente approvati con procedura scritta chiusa il 05/11/2018 (Versione 11.0);
VISTA	la D.G.R. n. 487 del 13 maggio 2016, con la quale sono stati individuati i responsabili delle azioni (RdA) e dei Dipartimenti e/o degli Uffici coinvolti nella fase di selezione delle operazioni come da ultimo modificato con D.D.G.G.R.R. n. 270 del 30 marzo 2018 e n. 741 del 02/08/2018;
VISTA	la Determinazione Dirigenziale dell'Autorità di Gestione n. 3106 del 05/10/2018 che approva la "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020" e, particolare, i seguenti manuali allegati: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Allegato A – "Manuale delle procedure di monitoraggio e rendicontazione, che include anche il manuale di sistema informativo SiFESR"; ▪ Allegato B – "Manuale delle procedure per i controlli di I livello, gestione delle irregolarità e dei recuperi con i relativi allegati"; ▪ Allegato C – "Manuale delle procedure dell'Autorità di Certificazione con i relativi allegati";
VISTA	la D.G.R. n. 571 del 27/06/2018 con la quale la Regione Basilicata ha: <ul style="list-style-type: none"> • aderito alla misura del "Credito d'imposta per gli investimenti" di cui alla legge 208/2015, articolo 1, commi 98-108, come modificata ed integrata dalla legge 27 febbraio 2017, n.18, destinando le risorse, pari a 23 Meuro, allocate sull'azione 3C.3.1.1 del PO FESR Basilicata 2014-2020; • ha individuato come Organismo Intermedio per la gestione dell'azione 3C.3.1.1 la Divisione IV del MISE-DGIAI ed ha approvato il testo della relativa convenzione regolante le funzioni all'uopo delegate dall'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata.

PRESO ATTO	che la convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione all'azione 3C.3.1.1 del Po FESR Basilicata 2014/2020 tra l'Autorità di Gestione ed il Ministero dello Sviluppo Economico, è stata sottoscritta in data 02 luglio 2017 ed in pari data repertoriata al n. 617;
VISTI	in particolare i requisiti di ammissibilità ed i criteri di selezione relativi all'azione 3C.3.1.1. con riferimento alla misura nazionale del credito di imposta in questione;
VISTE	le "Procedure per la selezione, ammissione a finanziamento e rendicontazione delle operazioni finanziate con la misura nazionale del credito di imposta di cui all'articolo 1, commi da 98 a 108, della legge n. 208/2015 e successive modifiche e integrazioni" a valere sull'azione 3C.3.1.1 del Po FESR Basilicata 2014/2020, redatte dall'Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata, allegate alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato "1");
DATO ATTO	della <i>"Relazione sul Sistema di gestione e controllo dell'Organismo Intermedio (MISE) per le operazioni 'Adesione alla misura del credito d'imposta ex art. 1, commi 98-108 della legge 208/2015 e ss.mm.ii.' e Accordo di Programma tra il MISE, la Regione Basilicata ed Invitalia Spa per l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 181/89 nei territori della Regione Basilicata riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016"</i> trasmessa dal MISE in data 05/10/2018, acquisita al protocollo regionale in data 03/12/2018, ed allegata alla presente di cui è parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
RAVVISATA	la necessità di integrare il sistema di gestione e controllo del POR FESR Basilicata 2014/2020 al fine di includere la succitata Relazione sul Sistema di gestione e controllo dell'Organismo Intermedio-MISE;

DETERMINA

1. di approvare le "Procedure per la selezione, ammissione a finanziamento e rendicontazione delle operazioni finanziate con la misura nazionale del credito di imposta di cui all'articolo 1, commi da 98 a 108, della legge n. 208/2015 e successive modifiche e integrazioni" a valere sull'azione 3C.3.1.1 del Po FESR Basilicata 2014/2020, allegate alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato "1");
2. di prendere atto della *"Relazione sul Sistema di gestione e controllo dell'Organismo Intermedio (MISE) per le operazioni 'Adesione alla misura del credito d'imposta ex art. 1, commi 98-108 della legge 208/2015 e ss.mm.ii.' e Accordo di Programma tra il MISE, la Regione Basilicata ed Invitalia Spa per l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 181/89 nei territori della Regione Basilicata riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016"* allegata alla presente di cui è parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

3. di stabilire che la presente determinazione integra ed è parte integrante della "*Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Basilicata 2014-2020*" approvata con la Determinazione Dirigenziale dell'Autorità di Gestione n. 3106 del 05/10/2018;
4. di notificare la presente determinazione all'Ufficio Politiche di Sviluppo ed al Ministero dello Sviluppo Economico;
5. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito www.europa.basilicata.it/FESR.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE

Antonio Bernardo

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

PO FESR Basilicata 2014-2020 - ASSE 3 " Competitività - Azione 3C.3.1.1 - D.G.R. n. 571 del 27/06/2018 - Procedure per la selezione, ammissione a finanziamento e rendicontazione delle operazioni finanziate con la misura nazionale del credito di imposta di cui all'articolo 1, commi da 98 a 108, della legge n. 208/2015 e successive modifiche e integrazioni – Approvazione

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE **Assunta Palamone**

DATA **05/12/2018**

OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Autorità di Gestione PO FESR Basilicata**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>

Procedure per la selezione, ammissione a finanziamento e rendicontazione delle operazioni finanziate con la misura nazionale del credito di imposta di cui all'articolo 1, commi da 98 a 108, della legge n. 208/2015 e successive modifiche e integrazioni a valere sull'Azione 3C.3.1.1 dell'Asse III – "Competitività" del POR FESR Basilicata 2014-2020

Art. 1
(Definizioni)

1. Si fanno proprie le seguenti definizioni:
- a) "*legge n. 208/2015*": la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" relativamente ai commi da 98 a 108 dell'articolo 1;
- b) "*decreto-legge n. 243/2016*": il decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18;
- c) "*POR*": il Programma operativo FESR 2014-2020 della Regione Basilicata;
- d) "*circolare 3 agosto 2016*": la circolare dell'Agenzia delle entrate n. 34/E del 3 agosto 2016;
- e) "*circolare 13 aprile 2017*": la circolare dell'Agenzia delle entrate n. 12/E del 13 aprile 2017;
- f) "*provvedimento 14 aprile 2017*": il provvedimento dell'Agenzia delle entrate del 14 aprile 2017
- g) "*provvedimento 29 dicembre 2017*": il provvedimento dell'Agenzia delle entrate del 29 dicembre 2017;
- h) "*Regolamento di esenzione*": il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- i) "*Regolamento n. 1303/2013*": il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- j) "*Ministero*": il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese;
- k) "*credito d'imposta*": il credito d'imposta per gli investimenti delle piccole e medie imprese nelle *regioni meno sviluppate* e nelle *regioni in transizione* istituito dall'articolo 1, commi da 98 a 108, della *legge n. 208/2015* e successive modifiche e integrazioni;
- l) "*PMI beneficiarie*": le piccole e medie imprese, come definite all'allegato 1 del *Regolamento di esenzione*, che hanno già ricevuto l'autorizzazione alla fruizione del *credito d'imposta* da parte dell'Agenzia delle entrate; sono escluse dalle *PMI beneficiarie* le imprese aventi ad oggetto le attività economiche di cui alla sezione A della classificazione ATECO 2007;
- m) "*comunicazione*": la comunicazione per la fruizione del credito d'imposta presentata dalle *PMI beneficiarie* utilizzando l'apposito modello di comunicazione predisposto dall'Agenzia delle entrate e trasmessa dalla stessa Agenzia al *Ministero* seguito dall'autorizzazione alla fruizione del *credito d'imposta*;
- n) "*investimenti*": gli investimenti aventi le caratteristiche di cui all'articolo 1, comma 99, della *legge n. 208/2015* facenti parte di un *progetto di investimento*;
- o) "*progetto di investimento*": l'insieme degli *investimenti* aventi le caratteristiche di progetto di investimento iniziale così come definito dall'articolo 2, punti 49, 50 e 51, del *Regolamento di esenzione*;
- p) "*delocalizzazione*" il trasferimento, come definito dall'articolo 2, "Definizioni", del *Regolamento di esenzione*, modificato dall'articolo 1, paragrafo 2, lettera f), del regolamento (UE) 2017/1084, della stessa attività o attività analoga o di una loro parte da uno stabilimento situato in una parte contraente dell'accordo SEE (stabilimento iniziale) verso lo stabilimento situato in un'altra parte dell'accordo SEE in cui viene effettuato l'investimento sovvenzionato (stabilimento sovvenzionato). Vi è trasferimento se il prodotto o servizio nello stabilimento
- q) iniziale e in quello sovvenzionato serve almeno parzialmente per le stesse finalità e soddisfa le richieste o le esigenze dello stesso tipo di clienti e vi è una perdita di posti di lavoro nella stessa

attività o attività analoga in uno degli stabilimenti iniziali del beneficiario nel SEE.

- r) "*Strategia di specializzazione intelligente*" (S3): Strategia di specializzazione intelligente della Regione Basilicata nella versione ultima approvata dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 911 del 9 agosto 2016 e dalla Commissione europea con nota Ares(2016)5401132 del 16/09/2016;

Art. 2. **(Finalità e ambito operativo)**

1. Il presente atto disciplina la procedura di ammissione alle risorse del *PO FESR Basilicata 2014/2020* dei progetti di investimento, attuati nella Regione Basilicata, dalle PMI beneficiarie a valere sulla misura credito d'imposta
2. Le indicazioni di cui alle presenti procedure si applicano ai progetti di investimento che comprendono investimenti effettuati dalle PMI beneficiarie a decorrere dalla data del 1 gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2019;
3. La data di effettuazione degli *investimenti* è determinata secondo quanto previsto dal paragrafo 5 della *circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 34/E del 3 agosto 2016*.

Art. 3. **(Valutazione di ammissibilità alle risorse del PO FESR Basilicata 2014/2020)**

1. Ai fini della valutazione di ammissibilità al PO FESR Basilicata, i *progetti di investimento* sono sottoposti all'istruttoria del *Ministero*, nella sua veste di Organismo Intermedio della Regione Basilicata.
L'istruttoria è articolata nelle seguenti fasi:
 - a) verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità;
 - b) valutazione dei *progetti di investimento*.
2. La verifica di ammissibilità di cui al comma 1, lettera a), è volta a riscontrare che i progetti di investimento, secondo quanto dichiarato dall'impresa nella *comunicazione*, risultino:
 - a) non ultimati al momento della presentazione della comunicazione. La sussistenza di tale requisito è accertata con riferimento a quanto indicato al campo 7 "Data fine investimento", sezione II, del quadro A della comunicazione;
 - b) di importo non superiore a euro 500.000,00 (cinquecentomila/00); sono ammissibili anche i progetti di investimento di importo superiore a euro 500.000,00 le cui spese non rientrano nelle tipologie di cui ai campi B24-B28 della sezione III del quadro B della *comunicazione*. La sussistenza di tale requisito è accertata con riferimento a quanto indicato dalla PMI beneficiaria al campo 8 "Investimento lordo", sezione II, del quadro A e nel quadro B, sezione III della *comunicazione*.
 - c) riguardanti tutte le attività economiche, ad eccezione di quelle di cui alla sezione A della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 (agricoltura, silvicoltura e pesca);
 - d) realizzati o da realizzare nella regione Basilicata.
3. Il Ministero, per i soli *progetti di investimento* per i quali le attività di verifica di ammissibilità di cui al comma 2 si sono concluse con esito positivo, svolge le attività di valutazione di cui al comma 1, lettera b), riscontrando che vengano ammessi a finanziamento **in via prioritaria** i *progetti di investimento di PMI* operanti in settori coerenti con la *Strategia di Specializzazione intelligente (S3)*. A tal fine sono esaminate le informazioni riportate nel campo "Codice attività", sezione I, del quadro B della *comunicazione*, in merito all'attività svolta dall'impresa beneficiaria nella struttura produttiva in cui si realizza il *progetto di investimento*, e nel campo "Tipologia Progetto", sezione II, quadro A della *comunicazione*. Saranno considerate ammissibili in via prioritaria i progetti di investimento presentati da imprese il cui codice attività (ATECO) sia incluso nell'elenco allegato "A" - della presente procedura (Codici ATECO relativi alle aree S3 della Regione Basilicata).

Art. 4.

(Provvedimento di utilizzo delle risorse del PO FESR Basilicata 2014/2020)

1. A seguito delle verifiche di cui agli articoli 2 e 3, il Ministero adotta i provvedimenti di utilizzo delle risorse PO FESR Basilicata 2014/2020 per le *PMI beneficiarie*. Seguendo l'ordine cronologico della data di trasmissione delle autorizzazioni da parte dell'Agenzia delle entrate, il Ministero adotta per primi i provvedimenti di utilizzo relativi ai *progetti d'investimento* di PMI operanti in settori coerenti con la *Strategia di Specializzazione intelligente (S3)* e solo successivamente, fino alla concorrenza delle risorse disponibili a valere sul PO FESR Basilicata 2014/2020, i restanti provvedimenti di utilizzo.
2. Il provvedimento di utilizzo delle risorse di cui al comma 1, trasmesso alla PMI beneficiaria tramite posta elettronica certificata (PEC), riporta:
 - c) l'importo, a valere sulle risorse del PO FESR Basilicata 2014/2020, del *credito d'imposta*;
 - d) l'indicazione della struttura produttiva in cui è effettuato il progetto di investimento;
 - e) gli obblighi della PMI beneficiaria, con particolare riferimento a quelli derivanti dall'utilizzo delle risorse PO FESR Basilicata 2014/2020;
 - f) le condizioni che possono comportare il disimpegno totale o parziale delle risorse, di cui all'articolo 8 della presente procedura.
3. Il Ministero condivide preliminarmente con l'Autorità di Gestione del POR FESR Basilicata 2014/2020 dello *standard* di provvedimento di utilizzo di cui al comma 1 al fine di fornire alle PMI beneficiari una adeguata informazione sulle risorse messe a disposizione dalla Regione Basilicata a valere sul POR FESR Basilicata 2014/2020.

Art. 5.

(Adempimenti della PMI beneficiaria)

1. A seguito della realizzazione dei *progetti di investimento* oggetto del provvedimento di utilizzo di cui all'articolo 4, la *PMI beneficiaria* è tenuta a rendicontare, secondo le modalità e nei termini di cui al comma 3 del presente articolo, le spese di acquisizione delle immobilizzazioni materiali previste nella *comunicazione* ed effettivamente sostenute, utilizzando il modulo "Dichiarazione di spesa" di cui all'allegato "2" alla presente procedura,
2. Alla dichiarazione di spesa di cui al comma 1 la *PMI beneficiaria* deve allegare:
 - a) copia delle fatture di acquisto, i cui originali devono riportare il timbro ovvero la dicitura: "*Spesa di € rendicontata, ai fini dell'utilizzo delle risorse del PO FESR Basilicata 2014-2020, a valere sul credito d'imposta previsto dalla legge 28 dicembre 2015 n. 208 (art. 1, commi 98-108) e valorizzata ai fini della compensazione operata con modello F24 del ...*".
In alternativa, in caso di fattura elettronica, la predetta dicitura può essere riportata nelle causali dei pagamenti, purché sia indicato il riferimento al corrispondente titolo di spesa. Nel caso di acquisizione di beni in locazione finanziaria, deve essere allegata la documentazione di spesa attestante l'effettivo pagamento dei canoni;
 - b) copia della documentazione attestante l'effettivo pagamento delle fatture tramite bonifico bancario, SEPA Credit Transfer, RIBA ovvero assegno bancario non trasferibile e copia del relativo estratto conto;
 - c) dichiarazione liberatoria dei fornitori, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 3, attestante anche il requisito di novità dei beni come definito nella circolare 3 agosto 2016, paragrafo 3;
 - d) nel caso di acquisizione di beni in locazione finanziaria, copia del relativo contratto;
 - e) copia del modello di pagamento unificato F24 relativo al credito d'imposta ammesso alle risorse PO FESR Basilicata e utilizzato in compensazione secondo le modalità previste dal paragrafo 6 della circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 34/E del 3 agosto 2016;

- f) copia del registro dei beni ammortizzabili, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, o documentazione equipollente (libro inventari, libro giornale ovvero registro IVA acquisti), dal quale si evinca l'annotazione delle immobilizzazioni materiali oggetto del progetto di investimento acquisite;
 - g) per le imprese non costituite in forma di società di capitali, copia delle dichiarazioni dei redditi relative ai tre anni antecedenti all'avvio dell'investimento;
 - h) quadro riassuntivo dell'investimento, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 4, recante la descrizione delle caratteristiche tecnico-produttive delle immobilizzazioni materiali acquisite, della funzionalità di ciascuna di esse rispetto al *progetto di investimento realizzato*;
 - i) per i soli *progetti di investimento* che comprendono *investimenti* effettuati prima del 1° marzo 2017, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante ovvero dal procuratore della *PMI beneficiaria*, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 5, relativa agli importi degli ammortamenti di beni strumentali ubicati presso la struttura produttiva oggetto del *progetto di investimento* agevolato, ascrivibili alle medesime categorie di beni di investimento acquisiti prima del 1° marzo 2017 in cui è articolato il *progetto di investimento* realizzato, che siano stati dedotti nel periodo d'imposta di acquisizione dei beni stessi.
3. La dichiarazione di spesa di cui al comma 1 deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante o dal procuratore speciale della *PMI beneficiaria*, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 24 del "Codice dell'amministrazione digitale" di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Nel caso di sottoscrizione da parte del procuratore speciale, deve essere allegata copia della procura e del documento d'identità in corso di validità del soggetto che la rilascia.
 4. La documentazione di cui al comma 1 deve essere inviata al *Ministero* da parte della *PMI beneficiaria*:
 - a) nei termini indicati nel provvedimento di utilizzo di cui all'articolo 4, comma 1;
 - b) esclusivamente mediante caricamento sulla piattaforma informatica all'indirizzo <https://agevolazionidgiai.invitalia.it> - sezione "Attuazione Misure DGLAI" a cura del rappresentante legale o procuratore, secondo le modalità indicate sul sito stesso.

Art. 6.

(Verifiche per la conferma di utilizzo delle risorse PO FESR Basilicata 2014/2020)

1. Il *Ministero* esamina la documentazione di cui all'articolo 5, al fine di accertare:
 - a) la regolarità e completezza della documentazione prodotta;
 - b) la coerenza tra le immobilizzazioni materiali rendicontate e il progetto di investimento di cui alla *comunicazione*;
2. Nel caso in cui le verifiche di cui al comma 1 diano esito negativo, ovvero negli altri casi previsti al successivo articolo 8 della presente procedura, il *Ministero* provvede a disimpegnare, in tutto o in parte, le risorse *POR* a copertura del *credito d'imposta* autorizzato in fruizione dall'Agenzia delle entrate e a darne comunicazione alla stessa Agenzia, alla *PMI beneficiaria* ed all'Autorità di Gestione del *POR*.

Art. 7.

(Ulteriori obblighi delle PMI beneficiarie, controlli e ispezioni)

1. La *PMI beneficiaria* è tenuta altresì a:
 - a) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento dei controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal *Ministero*, anche ai sensi dell'articolo 125 del Regolamento n. 1303/2013, nonché da organismi statali o comunitari competenti in materia, anche mediante sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei progetti di investimento e le condizioni per la fruizione e il mantenimento del beneficio;
 - b) per le PMI beneficiarie che hanno realizzato il progetto di investimento, non cedere né

rilocalizzare l'attività produttiva fuori della regione Basilicata entro tre anni dall'ultima fruizione del credito d'imposta;

- c) non apportare modifiche sostanziali all'investimento che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, per almeno tre anni dal completamento del progetto di investimento, così come previsto all'articolo 71, paragrafo 1, del Regolamento n. 1303/2013;
 - d) con riferimento alle comunicazioni presentate in data antecedente al 11 gennaio 2018 dichiarare di non aver chiuso la stessa o un'analoga attività nello spazio economico europeo nei due anni precedenti la domanda di aiuti a finalità regionale agli investimenti, e che non ha in programma di cessare l'attività entro due anni dal completamento dell'investimento iniziale oggetto dell'aiuto nella zona interessata;
 - e) con riferimento alle sole comunicazioni presentate a decorrere dall'11 gennaio 2018, dichiarare di non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la comunicazione, e di impegnarsi a non farlo nei due anni successivi al completamento del progetto di investimento;
 - f) con riferimento ai progetti di investimento consistenti in un cambiamento fondamentale del processo di produzione ovvero finalizzati alla diversificazione di uno stabilimento esistente, rispettare quanto previsto dall'articolo 14, paragrafo 7, del Regolamento di esenzione;
 - g) rispondere alle richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal Ministero allo scopo di effettuare il monitoraggio dei progetti di investimento;
 - h) conservare, ai sensi dell'articolo 140, paragrafo 1, del Regolamento n. 1303/2013, la documentazione attestante le spese per immobilizzazioni materiali sostenute ai fini della fruizione del credito d'imposta e per almeno due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali di ciascun progetto di investimento. I documenti giustificativi di spesa devono essere conservati sotto forma di originali o, in casi debitamente giustificati, sotto forma di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica;
 - i) rispettare quanto disposto dall'articolo 65, paragrafo 11, del Regolamento n. 1303/2013: i progetti di investimento finanziati con le risorse POR possono ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione europea, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi SIE non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma;
 - j) adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto di investimento, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - k) rispettare gli obblighi fissati, ai sensi del paragrafo 2.2 dell'Allegato XII al Regolamento n. 1303/2013, in materia di responsabilità di informazione e comunicazione, adeguandosi alle linee guida adottate dalla Regione Basilicata reperibili all'indirizzo <http://europa.basilicata.it/fesr>.
2. Il *Ministero* può disporre, in ogni fase del procedimento, verifiche e controlli di natura documentale sull'avvenuta realizzazione e sull'ammissibilità di ciascun *progetto di investimento* finanziato con le risorse del *POR*, riservandosi la facoltà di effettuare sopralluoghi e verifiche in loco su un campione di imprese agevolate, determinato anche sulla base delle risultanze dei predetti controlli documentali.

Art. 8. **(Disimpegno delle risorse)**

1. Sulla base delle verifiche effettuate ai sensi di quanto disposto all'articolo 7 della presente procedura, il diritto all'utilizzo delle risorse POR viene meno, in tutto o in parte, in caso di:

- a) verifica dell'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
 - b) mancato rispetto delle modalità e termini per la fruizione del credito d'imposta di cui all'articolo 5 della presente procedura;
 - c) mancata entrata in funzione degli investimenti entro il termine fissato dall'articolo 1, comma 105, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), o dismissione degli stessi prima del termine fissato dal medesimo comma, ovvero cessazione o rilocalizzazione dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma, ovvero modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, qualora tali eventi intervengano entro tre anni dal completamento dell'investimento;
 - d) mancata realizzazione del progetto di investimento entro il 31 dicembre 2019, come stabilito all'articolo 1, comma 98, della legge n. 208/2015;
 - e) inadempimento degli obblighi di collaborazione previsti dagli articoli 6 e 8 della presente procedura per consentire le verifiche e i controlli nonché il monitoraggio e la valutazione dei risultati da parte del Ministero.
 - f) con riferimento alle acquisizioni di beni effettuate entro il 28 febbraio 2017, mancato rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni di cui all'articolo 1, comma 102, della legge n. 208/2015;
 - g) mancato rispetto di ulteriori prescrizioni previste dalla normativa di riferimento.
2. Nel caso in cui venga meno il diritto all'utilizzo delle risorse POR si applica quanto previsto all'articolo 6 comma 2 della presente procedura.

Art. 9. (Allegati)

1. Sono allegati alle presenti procedure:
 - Allegato 1 - Codici ATECO relativi alle aree S3 della Regione Basilicata
 - Allegato 2 - modulo di "Dichiarazione di spesa"
 - Allegato 3 - modulo di "dichiarazione liberatoria dei fornitori"
 - Allegato 4 - quadro riassuntivo dell'investimento
 - Allegato 5 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà



ASSOCIAZIONE CODICI ATECO 2007 CON AREE DI SPECIALIZZAZIONE

della Strategia Regionale per
l'Innovazione e la Specializzazione
Intelligente 2014-2020 (S3).

Approvata nel Tavolo del PES del 25/01/2018

Il concetto di Specializzazione Intelligente, adottato dalla Regione Basilicata nell'individuazione delle 5 Aree – Aerospazio, Automotive, Energia, Bio Economia (Agrifood e Chimica Verde), Industria Culturale e Creativa – persegue un'impostazione binaria legata, da una parte alla focalizzazione strategica (in relazione ai cluster esistenti), dall'altra alla "scoperta" di nuove potenzialità.

La Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente mira a rinnovare e rafforzare gli ambiti produttivi già individuati (*embeddedness*), ma anche a promuovere percorsi di diversificazione correlata (*relatedness*) e di contaminazione reciproca tra diversi settori, ambiti produttivi, tecnologie (*cross fertilisation*), intercettando le imprese a più alto potenziale innovativo.

In quest'ottica si inserisce il presente lavoro, che correla i codici delle attività economiche, secondo la classificazione ATECO 2007, alle Aree individuate dalla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente.

L'approccio adottato, che segue un principio inclusivo, individua le attività economiche afferenti alla filiera tecnologica-produttiva, verticale e orizzontale, in relazione alla singola Area di Specializzazione Intelligente. Nella filiera tecnologica-produttiva verticale vengono inserite le attività economiche integrate in senso "verticale" alla realizzazione di un prodotto-servizio. Nella filiera tecnologica-produttiva orizzontale vengono inserite le attività economiche che operano in senso "orizzontale" allo stesso stadio di un ciclo produttivo.

LEGENDA:

La tabella mostra la relazione tra i Codici ATECO e le 5 Aree di Specializzazione Intelligente individuate dalla Regione Basilicata all'interno della "Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente 2014-2020": Aerospazio, Automotive, Energia, Bio Economia (Agrifood e Chimica Verde), Industria Culturale e Creativa.

- **1 relazione verificata** tra codice ATECO 2007 e Area di Specializzazione Intelligente
- **0 relazione non verificata** tra codice ATECO 2007 e Area di Specializzazione Intelligente

Il singolo codice ATECO 2007 può essere associato a più Aree di Specializzazione Intelligente.

Codice Ateco 2007	Descrizione	Industria culturale e creativa	Automotive	Aerospazio	Energia	Bio economia (Agrifood e Chimica e verde)
01.11	Coltivazione di cereali (escluso il riso), legumi da granella e semi oleosi	0	0	0	0	1
01.12	Coltivazione di riso	0	0	0	0	1
01.13	Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi	0	0	0	0	1
01.14	Coltivazione di canna da zucchero	0	0	0	0	1
01.15	Coltivazione di tabacco	0	0	0	0	1
01.16	Coltivazione di piante tessili	0	0	0	0	1
01.19	Floricoltura e coltivazione di altre colture non permanenti	0	0	0	0	1
01.21	Coltivazione di uva	0	0	0	0	1
01.22	Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale	0	0	0	0	1
01.23	Coltivazione di agrumi	0	0	0	0	1
01.24	Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo	0	0	0	0	1
01.25	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio	0	0	0	0	1
01.26	Coltivazione di frutti oleosi	0	0	0	0	1
01.27	Coltivazione di piante per la produzione di bevande	0	0	0	0	1
01.28	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche	0	0	0	0	1

Codice Ateco 2007	Descrizione	Industria culturale e creativa	Automotive	Aerospazio	Energia	Bio economia (Agrifood e Chimica e verde)
01.29	Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)	0	0	0	0	1
01.30	Riproduzione delle piante	0	0	0	0	1
01.41	Allevamento di bovini da latte	0	0	0	0	1
01.42	Allevamento di altri bovini e di bufalini	0	0	0	0	1
01.43	Allevamento di cavalli e altri equini	0	0	0	0	1
01.44	Allevamento di cammelli e camelidi	0	0	0	0	1
01.45	Allevamento di ovini e caprini	0	0	0	0	1
01.46	Allevamento di suini	0	0	0	0	1
01.47	Allevamento di pollame	0	0	0	0	1
01.49	Allevamento di altri animali	0	0	0	0	1
01.50	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista	0	0	0	0	1
01.61	Attività di supporto alla produzione vegetale	0	0	0	0	1
01.62	Attività di supporto alla produzione animale	0	0	0	0	1
01.63	Attività successive alla raccolta	0	0	0	0	1
01.64	Lavorazione delle sementi per la semina	0	0	0	0	1

Codice Ateco 2007	Descrizione	Industria culturale e creativa	Automotive	Aerospazio	Energia	Bio economia (Agrifood e Chimica e verde)
01.70	Caccia, cattura di animali e servizi connessi	0	0	0	0	1
02.10	Silvicoltura ed altre attività forestali	0	0	0	1	1
02.20	Utilizzo di aree forestali	0	0	0	1	1
02.30	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi	0	0	0	0	1
02.40	Servizi di supporto per la silvicoltura	0	0	0	0	1
03.11	Pesca marina	0	0	0	0	1
03.12	Pesca in acque dolci	0	0	0	0	1
03.21	Acquacoltura marina	0	0	0	0	1
03.22	Acquacoltura in acque dolci	0	0	0	0	1
05.10	Estrazione di antracite	0	0	0	1	1
05.20	Estrazione di lignite	0	0	0	1	1
06.10	Estrazione di petrolio greggio	0	0	0	1	1
06.20	Estrazione di gas naturale	0	0	0	1	1
07.10	Estrazione di minerali metalliferi ferrosi	0	0	0	1	1
07.21	Estrazione di minerali di uranio e di torio	0	0	0	1	1
07.29	Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi	0	0	0	1	1
08.11	Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia	1	0	0	0	1

Codice Ateco 2007	Descrizione	Industria culturale e creativa	Automotive	Aerospazio	Energia	Bio economia (Agrifood e Chimica e verde)
08.12	Estrazione di ghiaia e sabbia; estrazione di argille e caolino	0	0	0	1	1
08.91	Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la produzione di fertilizzanti	0	0	0	1	1
08.92	Estrazione di torba	0	0	0	1	1
08.93	Estrazione di sale	0	0	0	0	1
08.99	Estrazione di altri minerali da cave e miniere nca	0	0	0	1	1
09.10	Attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale	0	0	0	1	1
09.90	Attività di supporto per l'estrazione da cave e miniere di altri minerali	0	0	0	1	1
10.11	Lavorazione e conservazione di carne (escluso volatili)	0	0	0	0	1
10.12	Lavorazione e conservazione di carne di volatili	0	0	0	0	1
10.13	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)	0	0	0	0	1
10.20	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi	0	0	0	0	1
10.31	Lavorazione e conservazione delle patate	0	0	0	0	1
10.32	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi	0	0	0	0	1

Codice Ateco 2007	Descrizione	Industria culturale e creativa	Automotive	Aerospazio	Energia	Bio economia (Agrifood e Chimica e verde)
10.39	Altra Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi	0	0	0	1	1
10.41	Produzione di oli e grassi	0	0	0	1	1
10.42	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili	0	0	0	0	1
10.51	Industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte	0	0	0	0	1
10.52	Produzione di gelati	0	0	0	0	1
10.61	Lavorazione delle granaglie	0	0	0	0	1
10.62	Produzione di amidi e di prodotti amidacei	0	0	0	0	1
10.71	Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi	1	0	0	0	1
10.72	Produzione di fette biscottate e di biscotti; produzione di prodotti di pasticceria conservati	0	0	0	0	1
10.73	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	1	0	0	0	1
10.81	Produzione di zucchero	0	0	0	0	1
10.82	Produzione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie	0	0	0	0	1
10.83	Lavorazione del tè e del caffè	0	0	0	0	1

Codice Ateco 2007	Descrizione	Industria culturale e creativa	Automotive	Aerospazio	Energia	Bio economia (Agrifood e Chimica e verde)
10.84	Produzione di condimenti e spezie	0	0	0	0	1
10.85	Produzione di pasti e piatti preparati	0	0	0	0	1
10.86	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici	0	0	0	0	1
10.89	Produzione di altri prodotti alimentari	0	0	0	0	1
10.91	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento	0	0	0	0	1
10.92	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia	0	0	0	0	1
11.01	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	1	0	0	0	1
11.02	Produzione di vini da uve	1	0	0	0	1
11.03	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta	1	0	0	0	1
11.04	Produzione di altre bevande fermentate non distillate	1	0	0	0	1
11.05	Produzione di birra	1	0	0	0	1
11.06	Produzione di malto	1	0	0	0	1
11.07	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	1	0	0	0	1
12.00	Industria del tabacco	0	0	0	0	1

Codice Ateco 2007	Descrizione	Industria culturale e creativa	Automotive	Aerospazio	Energia	Bio economia (Agrifood e Chimica e verde)
13.10	Preparazione e filatura di fibre tessili	1	0	0	0	1
13.20	Tessitura	1	0	0	0	0
13.30	Finissaggio dei tessuti	1	0	0	0	0
13.91	Fabbricazione di tessuti a maglia	1	0	0	0	0
13.92	Confezionamento di articoli tessili (esclusi gli articoli di abbigliamento)	1	0	0	0	0
13.93	Fabbricazione di tappeti e moquette	1	0	0	0	0
13.94	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti	1	0	0	0	0
13.95	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)	1	1	0	0	1
13.96	Fabbricazione di articoli tessili tecnici ed industriali	1	1	0	0	1
13.99	Fabbricazione di altri prodotti tessili nca	1	1	0	0	1
14.11	Confezione di abbigliamento in pelle	1	0	0	0	0
14.12	Confezione di indumenti di lavoro	1	0	0	0	0
14.13	Confezione di altro abbigliamento esterno	1	0	0	0	0
14.14	Confezione di biancheria intima	1	0	0	0	0
14.19	Confezione di altri articoli di abbigliamento ed accessori	1	0	0	0	0

Codice Ateco 2007	Descrizione	Industria culturale e creativa	Automotive	Aerospazio	Energia	Bio economia (Agrifood e Chimica e verde)
14.20	Confezione di articoli in pelliccia	1	0	0	0	0
14.31	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia	1	0	0	0	0
14.39	Fabbricazione di altri articoli di maglieria	1	0	0	0	0
15.11	Preparazione e concia del cuoio; preparazione e tintura di pellicce	1	0	0	0	1
15.12	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	1	1	0	0	0
15.20	Fabbricazione di calzature	1	0	0	0	0
16.10	Taglio e piallatura del legno	1	0	0	0	0
16.21	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno	1	0	0	0	0
16.22	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato	1	0	0	0	0
16.23	Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia	1	0	0	0	0
16.24	Fabbricazione di imballaggi in legno	1	0	0	0	1
16.29	Fabbricazione di altri prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio	1	0	0	1	1

Codice Ateco 2007	Descrizione	Industria culturale e creativa	Automotive	Aerospazio	Energia	Bio economia (Agrifood e Chimica e verde)
17.11	Fabbricazione di pasta-carta	1	0	0	1	1
17.12	Fabbricazione di carta e cartone	1	0	0	1	1
17.21	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone	1	0	0	1	1
17.22	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa	0	0	0	0	1
17.23	Fabbricazione di prodotti cartotecnici	1	0	0	0	0
17.24	Fabbricazione di carta da parati	1	0	0	0	1
17.29	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone	1	0	0	0	1
18.11	Stampa di giornali	1	0	0	0	1
18.12	Altra stampa	1	0	0	0	0
18.13	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media	1	0	0	0	0
18.14	Legatoria e servizi connessi	1	0	0	0	0
18.20	Riproduzione di supporti registrati	1	0	0	0	0
19.10	Fabbricazione di prodotti di cokeria	0	0	0	1	1
19.20	Fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	0	0	0	1	0
20.11	Fabbricazione di gas industriali	0	0	0	1	0
20.12	Fabbricazione di coloranti e pigmenti	0	0	0	0	1

Codice Ateco 2007	Descrizione	Industria culturale e creativa	Automotive	Aerospazio	Energia	Bio economia (Agrifood e Chimica e verde)
20.13	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici	0	0	0	1	0
20.14	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici	0	0	0	1	1
20.15	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati	0	0	0	1	1
20.16	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	0	1	0	1	1
20.17	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie	0	1	0	1	1
20.20	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura	0	0	0	0	1
20.30	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici	0	0	0	1	1
20.41	Fabbricazione di saponi e detergenti, di prodotti per la pulizia e la lucidatura	0	0	0	0	1
20.42	Fabbricazione di profumi e cosmetici	1	0	0	0	1
20.51	Fabbricazione di esplosivi	0	0	0	1	0
20.52	Fabbricazione di colle	1	0	0	1	1
20.53	Fabbricazione di oli essenziali	0	0	0	0	1
20.59	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca	0	0	0	1	1

Codice Ateco 2007	Descrizione	Industria culturale e creativa	Automotive	Aerospazio	Energia	Bio economia (Agrifood e Chimica e verde)
20.60	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali	0	1	0	1	1
21.10	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base	0	0	0	0	1
21.20	Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici	0	0	0	0	1
22.11	Fabbricazione di pneumatici e camere d'aria; rigenerazione e ricostruzione di pneumatici	0	1	0	0	0
22.19	Fabbricazione di altri prodotti in gomma	0	1	0	0	1
22.21	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche	0	1	0	0	1
22.22	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche	0	1	0	0	1
22.23	Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia	0	1	0	0	1
22.29	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche	0	1	0	0	1
23.11	Fabbricazione di vetro piano	1	0	0	0	0
23.12	Lavorazione e trasformazione del vetro piano	1	0	0	0	0
23.13	Fabbricazione di vetro cavo	1	0	0	0	0
23.14	Fabbricazione di fibre di vetro	1	0	0	0	0

Codice Ateco 2007	Descrizione	Industria culturale e creativa	Automotive	Aerospazio	Energia	Bio economia (Agrifood e Chimica e verde)
23.19	Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (incluso vetro per usi tecnici), lavorazione di vetro cavo	1	0	0	0	0
23.20	Fabbricazione di prodotti refrattari	1	0	0	0	0
23.31	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti	1	0	0	0	0
23.32	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta	1	0	0	0	0
23.41	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali	1	0	0	0	0
23.42	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica	1	0	0	0	0
23.43	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica	1	0	0	1	0
23.44	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale	1	0	0	1	0
23.49	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica	1	0	0	0	0
23.64	Produzione di malta	1	0	0	0	0
23.70	Taglio, modellatura e finitura di pietre	1	0	0	0	0

Codice Ateco 2007	Descrizione	Industria culturale e creativa	Automotive	Aerospazio	Energia	Bio economia (Agrifood e Chimica e verde)
23.91	Produzione di prodotti abrasivi	0	1	0	0	0
23.99	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca	0	1	0	0	0
24.10	Siderurgia	0	1	1	0	0
24.20	Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)	0	1	1	0	0
24.31	Stiratura a freddo di barre	0	1	1	0	0
24.32	Laminazione a freddo di nastri	0	1	1	0	0
24.33	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo	0	1	1	0	0
24.34	Trafilatura a freddo	0	1	1	0	0
24.41	Produzione di metalli preziosi	1	1	1	0	0
24.42	Produzione di alluminio	1	1	1	0	0
24.43	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati	1	1	1	0	0
24.44	Produzione di rame	1	1	1	0	0
24.45	Produzione di altri metalli non ferrosi	1	1	1	0	0
24.46	Trattamento dei combustibili nucleari	0	1	1	1	0
24.51	Fusione di ghisa	0	1	1	1	0
24.52	Fusione di acciaio	0	1	1	0	0
24.53	Fusione di metalli leggeri	0	1	1	0	0

Codice Ateco 2007	Descrizione	Industria culturale e creativa	Automotive	Aerospazio	Energia	Bio economia (Agrifood e Chimica e verde)
24.54	Fusione di altri metalli non ferrosi	0	1	1	0	0
25.11	Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture	1	1	1	0	0
25.12	Fabbricazione di porte e finestre in metallo	1	1	1	0	0
25.21	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale	0	1	1	1	0
25.29	Fabbricazione di altre cisterne, serbatoi e contenitori in metallo	0	1	1	1	0
25.30	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)	0	0	0	1	0
25.40	Fabbricazione di armi e munizioni	0	0	1	0	0
25.50	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri	0	1	1	1	0
25.61	Trattamento e rivestimento dei metalli	0	1	1	0	0
25.62	Lavori di meccanica generale	0	1	1	0	0

Codice Ateco 2007	Descrizione	Industria culturale e creativa	Automotive	Aerospazio	Energia	Bio economia (Agrifood e Chimica e verde)
25.71	Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria	1	0	0	0	0
25.72	Fabbricazione di serrature e cerniere	0	1	1	0	0
25.73	Fabbricazione di utensileria	0	1	1	0	0
25.91	Fabbricazione di bidoni in acciaio e di contenitori analoghi	0	1	1	1	0
25.92	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo	0	1	1	1	1
25.93	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici, catene e molle	0	1	1	0	0
25.94	Fabbricazione di articoli di bulloneria	0	1	1	0	0
25.99	Fabbricazione di altri prodotti in metallo nca	0	1	1	0	0
26.11	Fabbricazione di componenti elettronici	0	1	1	1	0
26.12	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate	0	1	1	1	0
26.20	Fabbricazione di computer e unità periferiche	1	1	1	0	0
26.30	Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni	0	1	1	1	0
26.40	Fabbricazione di prodotti di elettronica di consumo audio e video	1	1	1	0	0

Codice Ateco 2007	Descrizione	Industria culturale e creativa	Automotive	Aerospazio	Energia	Bio economia (Agrifood e Chimica e verde)
26.51	Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione (esclusi quelli ottici)	0	1	1	0	0
26.52	Fabbricazione di orologi	1	1	1	0	0
26.60	Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche	0	1	1	0	0
26.70	Fabbricazione di strumenti ottici e attrezzature fotografiche	1	1	1	0	0
26.80	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici	0	1	1	0	0
27.11	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici	0	1	1	1	0
27.12	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità	0	0	0	1	0
27.20	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici	0	1	1	1	0
27.31	Fabbricazione di cavi a fibra ottica	0	1	1	1	0
27.32	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici	0	1	1	1	0
27.33	Fabbricazione di attrezzature per cablaggio	0	1	1	1	0

Codice Ateco 2007	Descrizione	Industria culturale e creativa	Automotive	Aerospazio	Energia	Bio economia (Agrifood e Chimica e verde)
27.40	Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione	1	0	0	1	0
27.51	Fabbricazione di elettrodomestici	1	0	0	1	0
27.52	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici	1	0	0	0	0
27.90	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche	0	0	0	1	0
28.11	Fabbricazione di motori e turbine (esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli)	0	1	1	1	0
28.12	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche	0	1	1	1	1
28.13	Fabbricazione di altre pompe e compressori	0	1	1	1	1
28.14	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole	0	1	1	1	1
28.15	Fabbricazione di cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici)	0	1	1	1	1
28.21	Fabbricazione di forni, bruciatori e sistemi di riscaldamento	0	1	1	1	1
28.22	Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	0	1	1	1	1

Codice Ateco 2007	Descrizione	Industria culturale e creativa	Automotive	Aerospazio	Energia	Bio economia (Agrifood e Chimica e verde)
28.23	Fabbricazione di macchine ed attrezzature per ufficio	1	0	0	0	0
28.24	Fabbricazione di utensili portatili a motore	0	1	1	1	0
28.25	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione	0	1	1	1	1
28.29	Fabbricazione di altre macchine di impiego generale nca	0	1	1	1	1
28.30	Fabbricazione di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	0	1	0	1	1
28.41	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli	0	1	1	0	0
28.49	Fabbricazione di altre macchine utensili	0	1	1	0	0
28.91	Fabbricazione di macchine per la metallurgia	0	1	1	1	0
28.92	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere	0	0	0	1	0
28.93	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco	0	0	0	0	1

Codice Ateco 2007	Descrizione	Industria culturale e creativa	Automotive	Aerospazio	Energia	Bio economia (Agrifood e Chimica e verde)
28.94	Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio (incluse parti e accessori)	1	1	1	0	1
28.95	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)	1	0	0	0	1
28.96	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)	0	1	1	1	1
28.99	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)	0	1	1	1	1
29.10	Fabbricazione di autoveicoli	1	1	1	1	0
29.20	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	1	0	0	0
29.31	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori	1	1	0	1	0
29.32	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	1	1	0	0	0

Codice Ateco 2007	Descrizione	Industria culturale e creativa	Automotive	Aerospazio	Energia	Bio economia (Agrifood e Chimica e verde)
30.11	Costruzione di navi e di strutture galleggianti	1	1	0	1	0
30.12	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive	1	1	0	0	0
30.20	Costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario	1	1	0	0	0
30.30	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi	1	1	1	0	0
30.40	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento	0	1	1	0	0
30.91	Fabbricazione di motocicli (inclusi i motori)	1	1	0	0	0
30.92	Fabbricazione di biciclette e veicoli per invalidi	1	1	0	0	0
30.99	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto nca	1	1	0	0	0
31.01	Fabbricazione di mobili per ufficio e negozi	1	0	0	0	0
31.02	Fabbricazione di mobili per cucina	1	0	0	0	0
31.03	Fabbricazione di materassi	1	0	0	0	0
31.09	Fabbricazione di altri mobili	1	0	0	0	0
32.11	Coniazione di monete	1	0	0	0	0
32.12	Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi	1	0	0	0	0

Codice Ateco 2007	Descrizione	Industria culturale e creativa	Automotive	Aerospazio	Energia	Bio economia (Agrifood e Chimica e verde)
32.13	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili	1	0	0	0	0
32.20	Fabbricazione di strumenti musicali	1	0	0	0	0
32.30	Fabbricazione di articoli sportivi	1	0	0	0	0
32.40	Fabbricazione di giochi e giocattoli	1	0	0	0	0
32.50	Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche	1	0	0	0	0
32.91	Fabbricazione di scope e spazzole	1	0	0	0	0
32.99	Altre industrie manifatturiere nca	1	1	1	1	1
33.11	Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo	0	1	1	0	0
33.12	Riparazione e manutenzione di macchinari	0	1	1	0	0
33.13	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed ottiche	0	1	1	1	0
33.14	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche	0	1	1	1	0
33.15	Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i loro motori)	0	1	1	0	0
33.16	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali	0	1	1	0	0

Codice Ateco 2007	Descrizione	Industria culturale e creativa	Automotive	Aerospazio	Energia	Bio economia (Agrifood e Chimica e verde)
33.17	Riparazione e manutenzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario (esclusi i loro motori)	0	1	1	0	0
33.19	Riparazione di altre apparecchiature	0	1	1	1	0
33.20	Installazione di macchine ed apparecchiature industriali	0	1	1	0	0
35.11	Produzione di energia elettrica	0	0	0	1	1
35.12	Trasmissione di energia elettrica	0	0	0	1	0
35.13	Distribuzione di energia elettrica	0	0	0	1	0
35.14	Commercio di energia elettrica	0	0	0	1	0
35.21	Produzione di gas	0	0	0	1	1
35.22	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	0	0	0	1	0
35.23	Commercio di gas distribuito mediante condotte	0	0	0	1	0
35.30	Fornitura di vapore e aria condizionata	0	0	0	1	0
36.00	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0	0	0	0	1
37.00	Gestione delle reti fognarie	0	0	0	0	1
38.11	Raccolta di rifiuti non pericolosi	0	0	0	1	1
38.12	Raccolta di rifiuti pericolosi	0	0	0	1	1
38.21	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi	0	0	0	1	1

Codice Ateco 2007	Descrizione	Industria culturale e creativa	Automotive	Aerospazio	Energia	Bio economia (Agrifood e Chimica e verde)
38.22	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi	0	0	0	1	1
38.31	Demolizione di carcasse	0	1	1	0	0
38.32	Recupero e cernita di materiali	0	0	0	0	1
39.00	Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	0	0	0	1	1
41.20	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	0	0	0	1	0
42.11	Costruzione di strade e autostrade	0	1	0	0	0
42.12	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	0	1	0	0	0
42.13	Costruzione di ponti e gallerie	0	1	0	0	0
42.21	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi	0	0	0	1	1
42.22	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni	0	0	0	1	0
42.91	Costruzione di opere idrauliche	0	0	0	1	1
42.99	Costruzione di altre opere di ingegneria civile nca	0	1	0	1	1
43.13	Trivellazioni e perforazioni	0	0	0	1	0
43.21	Installazione di impianti elettrici	0	0	0	1	0

Codice Ateco 2007	Descrizione	Industria culturale e creativa	Automotive	Aerospazio	Energia	Bio economia (Agrifood e Chimica e verde)
43.22	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria	0	1	1	1	1
43.29	Altri lavori di costruzione e installazione	0	1	1	1	1
43.31	Intonacatura	0	0	0	1	0
43.32	Posa in opera di infissi	0	0	0	1	0
43.33	Rivestimento di pavimenti e di muri	0	0	0	1	0
43.34	Tinteggiatura e posa in opera di vetri	0	0	0	1	0
43.39	Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici	0	0	0	1	0
43.91	Realizzazione di coperture	0	0	0	1	0
43.99	Altri lavori specializzati di costruzione nca	0	0	0	1	0
45.20	Manutenzione e riparazione di autoveicoli	0	1	0	0	0
49.10	Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)	0	1	0	0	0
49.20	Trasporto ferroviario di merci	0	1	0	0	0
49.31	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	0	1	0	0	0
49.32	Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente	0	1	0	0	0

Codice Ateco 2007	Descrizione	Industria culturale e creativa	Automotive	Aerospazio	Energia	Bio economia (Agrifood e Chimica e verde)
49.39	Altri trasporti terrestri di passeggeri nca	0	1	0	0	0
49.41	Trasporto di merci su strada	0	1	0	0	0
49.42	Servizi di trasloco	0	1	0	0	0
49.50	Trasporto mediante condotte	0	1	0	1	1
50.10	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri	0	1	0	0	0
50.20	Trasporto marittimo e costiero di merci	0	1	0	0	0
50.30	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne	0	1	0	0	0
50.40	Trasporto di merci per vie d'acqua interne	0	1	0	0	0
51.10	Trasporto aereo di passeggeri	0	1	1	0	0
51.21	Trasporto aereo di merci	0	1	1	0	0
51.22	Trasporto spaziale	0	0	1	0	0
52.10	Magazzinaggio e custodia	0	1	0	0	1
52.21	Attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri	0	1	0	0	0
52.22	Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua	0	1	0	0	0
52.23	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo	0	1	1	0	0
52.24	Movimentazione merci	0	1	1	0	1
52.29	Altre attività di supporto connesse ai trasporti	0	1	1	0	1

Codice Ateco 2007	Descrizione	Industria culturale e creativa	Automotive	Aerospazio	Energia	Bio economia (Agrifood e Chimica e verde)
55.10	Alberghi e strutture simili	1	0	0	0	0
55.20	Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni	1	0	0	0	0
55.30	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	1	0	0	0	0
55.90	Altri alloggi	1	0	0	0	0
56.10	Ristoranti e attività di ristorazione mobile	1	0	0	0	1
56.21	Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)	1	0	0	0	1
56.29	Mense e catering continuativo su base contrattuale	1	0	0	0	1
56.30	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1	0	0	0	1
58.11	Edizione di libri	1	0	0	0	0
58.12	Pubblicazione di elenchi e mailing list	1	0	0	0	0
58.13	Edizione di quotidiani	1	0	0	0	0
58.14	Edizione di riviste e periodici	1	0	0	0	0
58.19	Altre attività editoriali	1	0	0	0	0
58.21	Edizione di giochi per computer	1	0	0	0	0
58.29	Edizione di altri software	1	1	1	1	1
59.11	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	1	0	0	0	0

Codice Ateco 2007	Descrizione	Industria culturale e creativa	Automotive	Aerospazio	Energia	Bio economia (Agrifood e Chimica e verde)
59.12	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	1	0	0	0	0
59.13	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	1	0	0	0	0
59.14	Attività di proiezione cinematografica	1	0	0	0	0
59.20	Attività di registrazione sonora e di editoria musicale	1	0	0	0	0
60.10	Trasmissioni radiofoniche	1	0	0	0	0
60.20	Attività di programmazione e trasmissioni televisive	1	0	0	0	0
61.10	Telecomunicazioni fisse	1	0	0	0	0
61.20	Telecomunicazioni mobili	1	0	0	0	0
61.30	Telecomunicazioni satellitari	1	0	1	0	0
61.90	Altre attività di telecomunicazione	1	0	0	0	0
62.01	Produzione di software non connesso all'edizione	1	1	1	1	1
62.02	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	1	1	1	1	1
62.03	Gestione di strutture informatizzate	1	1	1	1	1

Codice Ateco 2007	Descrizione	Industria culturale e creativa	Automotive	Aerospazio	Energia	Bio economia (Agrifood e Chimica e verde)
62.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica	1	1	1	1	1
63.11	Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	1	1	1	1	1
63.12	Portali web	1	1	1	1	1
63.91	Attività delle agenzie di stampa	1	0	0	0	0
63.99	Altre attività dei servizi di informazione nca	1	0	0	0	0
70.21	Pubbliche relazioni e comunicazione	1	0	0	0	0
70.22	Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale	1	1	1	1	1
71.11	Attività degli studi di architettura	1	0	0	0	0
71.12	Attività degli studi d'ingegneria ed altri studi tecnici	1	1	1	1	1
71.20	Collaudi ed analisi tecniche	0	1	1	1	1
72.11	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie	0	0	0	0	1
72.19	Altre attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria	0	1	1	1	1
72.20	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche	1	0	0	0	0
73.11	Agenzie pubblicitarie	1	0	0	0	0

Codice Ateco 2007	Descrizione	Industria culturale e creativa	Automotive	Aerospazio	Energia	Bio economia (Agrifood e Chimica e verde)
73.12	Attività delle concessionarie pubblicitarie	1	0	0	0	0
73.20	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione	1	0	0	0	0
74.10	Attività di design specializzate	1	1	1	0	0
74.20	Attività fotografiche	1	0	0	0	0
74.30	Traduzione e interpretariato	1	0	0	0	0
74.90	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche nca	1	1	1	1	1
75.00	Servizi veterinari	0	0	0	0	1
77.40	Concessione dei diritti di sfruttamento di proprietà intellettuale e prodotti simili (escluse le opere protette dal copyright)	1	0	0	0	0
79.11	Attività delle agenzie di viaggio	1	0	0	0	0
79.12	Attività dei tour operator	1	0	0	0	0
79.90	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio	1	0	0	0	0
81.22	Attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali	0	1	1	1	1
81.30	Cura e manutenzione del paesaggio	1	0	0	0	1

Codice Ateco 2007	Descrizione	Industria culturale e creativa	Automotive	Aerospazio	Energia	Bio economia (Agrifood e Chimica e verde)
82.20	Attività dei call center	1	0	0	0	0
82.30	Organizzazione di convegni e fiere	1	0	0	0	0
82.92	Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi	0	1	1	0	1
82.99	Altri servizi di supporto alle imprese nca	0	1	1	1	1
85.41	Istruzione post-secondaria non universitaria	1	0	0	0	0
85.42	Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori	1	0	0	0	0
85.51	Corsi sportivi e ricreativi	1	0	0	0	0
85.52	Formazione culturale	1	0	0	0	0
90.01	Rappresentazioni artistiche	1	0	0	0	0
90.02	Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche	1	0	0	0	0
90.03	Creazioni artistiche e letterarie	1	0	0	0	0
90.04	Gestione di strutture artistiche	1	0	0	0	0
91.01	Attività di biblioteche ed archivi	1	0	0	0	0
91.02	Attività di musei	1	0	0	0	0
91.03	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili	1	0	0	0	0

Codice Ateco 2007	Descrizione	Industria culturale e creativa	Automotive	Aerospazio	Energia	Bio economia (Agrifood e Chimica e verde)
91.04	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali	1	0	0	0	1
93.11	Gestione di impianti sportivi	1	0	0	0	0
93.19	Altre attività sportive	1	0	0	0	0
93.21	Parchi di divertimento e parchi tematici	1	0	0	0	0
93.29	Altre attività ricreative e di divertimento	1	0	0	0	0
95.11	Riparazione di computer e periferiche	1	1	1	0	0
95.23	Riparazione di calzature e articoli da viaggio	1	0	0	0	0
95.24	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento	1	0	0	0	0
95.25	Riparazione di orologi e di gioielli	1	0	0	0	0
96.01	Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia	0	0	0	0	0
96.02	Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici	1	0	0	0	0
96.04	Servizi dei centri per il benessere fisico	0	0	0	0	0

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

DICHIARAZIONE DI SPESA

AI SENSI DELL'ART. 5 DEL DECRETO DIRETTORIALE 23 APRILE 2018

Provvedimento di utilizzo n. del

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA BENEFICIARIA

C.F.:

Denominazione:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

Natura giuridica:

2. SEDE LEGALE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA

Comune di: prov.: , CAP

Via e n. civ.: Tel.:

3. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA DICHIARAZIONE DI SPESA

Cognome: Nome:

Comune (o Stato estero) di nascita:prov.:

C.F. firmatario: in qualità di¹ dell'impresa beneficiaria

4. REFERENTE DA CONTATTARE

Cognome: Nome:

C.F.: Tel.: Email:

5. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a, in qualità di¹ dell'impresa beneficiaria, consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici concessi nel caso in cui sia accertata una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA CHE

- l'impresa ha ricevuto il provvedimento di utilizzo delle risorse del POR FESR Basilicata 2014-2020, n. del, a copertura del credito d'imposta di cui alla legge 208/2015, già autorizzato in fruizione dall'Agenzia delle entrate, di importo pari ad €
- l'impresa è regolarmente costituita e iscritta nel Registro delle imprese;
- l'impresa è una piccola o media impresa secondo la definizione contenuta nell'allegato 1 del *Regolamento di esenzione* (regolamento (UE) n. 651/2014);
- l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in liquidazione né sottoposta a procedure concorsuali;
- l'impresa non rientra tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un

conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;

¹ Indicare l'ipotesi che ricorre: legale rappresentante, procuratore speciale, ecc. In caso di procuratore, allegare la procura.

- l'impresa non è in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel *Regolamento di esenzione*;
- l'impresa è in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca delle agevolazioni concesse dal Ministero dello sviluppo economico;
- la/le sede/i operativa/e destinataria/e degli investimenti, di cui alla presente dichiarazione, è/sono ubicata/e nelle zone ammissibili alle deroghe previste all'art. 107, paragrafo 3, lettere a) e c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, come individuate dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020;
- (nel caso di presentazione della comunicazione a decorrere dall'11 gennaio 2018), non ha effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la comunicazione, e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento del progetto di investimento;
- con riferimento ai progetti di investimento consistenti in un cambiamento fondamentale del processo di produzione ovvero finalizzati alla diversificazione di uno stabilimento esistente, rispetta quanto previsto dall'articolo 14, paragrafo 7, del *Regolamento di esenzione*;
- i beni strumentali acquisiti attengono ad immobilizzazioni materiali nuove, strettamente inerenti alla realizzazione del programma di investimento che, con provvedimento n. del, è stato ammesso all'utilizzo delle risorse di cui all'Azione 3C.3.1.1 dell'Asse III – "Competitività" del POR FESR Basilicata 2014-2020" per un importo pari a €, a copertura del credito d'imposta istituito dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) e già autorizzato in fruizione dall'Agenzia delle entrate;
- le spese sostenute sono pari a € nell'anno e i relativi beni sono nell'effettiva disponibilità dell'impresa e ubicati presso la/le sede/i di, così come specificato nel *Quadro riassuntivo dell'investimento* di cui all'allegato 4;
- la documentazione di spesa relativa al predetto importo, allegata alla presente dichiarazione, è conforme ai documenti originali, conservati presso (selezionare l'ipotesi che ricorre) la sede legale/sede amministrativa/unità produttiva al seguente indirizzo e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- le predette spese risultano integralmente e regolarmente pagate;
- i modelli di pagamento unificato F24, la cui copia è allegata alla presente dichiarazione, sono riferiti al credito d'imposta, ammesso alle risorse del POR FESR Basilicata 2014/2020 con provvedimento di utilizzo del Ministero dello sviluppo economico n. del, di concerto con l'Autorità di Gestione del PO FESR Basilicata 2014/2020, in compensazione secondo le modalità previste dal paragrafo 6 della *circolare 3 agosto 2016*;
- ☐ i beni acquistati non sono oggetto di altri aiuti di Stato, anche concessi a titolo *de minimis*;
oppure
- ☐ i beni acquistati sono oggetto di altri aiuti di Stato e di aiuti *de minimis* riportati nella tabella di seguito riportata:

Ente concedente	Riferimento normativo del regime di aiuto	Estremi provvedimento di concessione	Importo agevolabile	Importo concesso	ESL relativo %

- sono intervenute/non sono intervenute variazioni² con riferimento alle informazioni già fornite ai fini dell'acquisizione della documentazione antimafia nella comunicazione per la fruizione del credito d'imposta all'Agenzia delle entrate;

DICHIARA INFINE

- di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

ALLEGA:

- a) copia delle fatture di acquisto. Nel caso di acquisizione di beni in locazione finanziaria, documentazione di spesa attestante l'effettivo pagamento dei canoni;
- b) documentazione attestante il pagamento delle fatture tramite bonifico bancario SEPA Credit Transfer, RIBA ovvero assegno bancario non trasferibile;
- c) dichiarazione liberatoria dei fornitori, redatta secondo il modello di cui all'allegato 3, attestante il requisito di novità dei beni come definito nella *circolare 3 agosto 2016*, paragrafo 3;
- d) nel caso di acquisizione di beni in locazione finanziaria, copia del relativo contratto;
- e) copia del modello di pagamento unificato F24 relativo al credito d'imposta ammesso alle risorse PON I&C e utilizzato in compensazione secondo le modalità previste dal paragrafo 6 della *circolare 3 agosto 2016*;
- f) copia del registro dei beni ammortizzabili (DPR n. 600/1973) o documentazione equipollente (libro inventari, libro giornale ovvero registro IVA acquisti) dal quale si evinca la registrazione delle immobilizzazioni materiali oggetto del progetto d'investimento acquisite;
- g) “*Quadro riassuntivo dell'investimento*”, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 4;
- h) DSAN resa dal legale rappresentante ovvero dal procuratore dell'impresa beneficiaria, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 5;
- i) procura del sottoscrittore della presente domanda³.

Luogo e data

Il Titolare/Legale rappresentante/Procuratore

(firmato digitalmente)

² Riportare solo l'ipotesi che ricorre; nel caso in cui siano intervenute variazioni, è necessario allegare la documentazione per la richiesta del certificato antimafia.

³ Nel caso in cui a firmare sia un procuratore speciale.



**UNIONE EUROPEA
FESR**



**REPUBBLICA
ITALIANA**



REGIONE BASILICATA



POR FESR 2014-2020

Allegato 2

Relazione sul sistema di gestione e controllo dell'Organismo Intermedio per le operazioni: "Adesione alla misura del credito d'imposta ex art. 1, commi 98-108 della legge 208/2015 e ss.mm.ii." e Accordo di Programma tra il MISE, la Regione Basilicata ed Invitalia Spa per l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 181/89 nei territori della Regione Basilicata riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016.

Emissione del documento

	Ruolo	Data
Redazione	OI	04/10/2018
Verifica operativa	ADG, OI, ADA	
Approvazione	ADG, OI, ADA	
Trasmissione	ADG	

Elenco delle modifiche al documento

Revisione	Data	Descrizione modifiche
Rev. n.0	04/10/2018	PRIMA EMISSIONE

Sommario

Relazione sul sistema di gestione e controllo dell'Organismo Intermedio	1
1. DATI GENERALI	4
1.1 Titolo del POR	4
1.2 Codice CCI	4
1.3 Pianificazione attuativa o altro atto di individuazione dell'OI	4
1.4 Anagrafica	4
1.5 Descrizione della situazione	4
1.6 Status giuridico dell'OI	5
2. ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'OI	5
2.1 Organigramma	5
2.2 Funzionigramma	6
2.3 Procedure di selezione del personale e gestione del personale	11
2.4 Procedure di formazione e aggiornamento del personale	13
2.5 Codice etico dell'OI	13
3. GESTIONE DEI RISCHI	15
4. GESTIONE E CONTROLLO DELLE AZIONI DELEGATE ALL'OI	17
4.1 Selezione delle operazioni	17
4.2 Trattamento delle domande di rimborso	21
4.3 Verifiche di gestione	25
4.4 Procedure di monitoraggio	31
4.5 Gestione informatizzata delle operazioni	32
4.6 Descrizione del flusso di attestazione della spesa	37

1. DATI GENERALI

1.1 Titolo del POR

Programma Operativo Regionale Basilicata FESR 2014-2020

1.2 Codice CCI

2014IT16RFOP022

1.3 Pianificazione attuativa o altro atto di individuazione dell'OI

- Delibera di Giunta della Regione Basilicata n. 571 del 27/06/2018 «*POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Competitività" - Azione 3C.3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale". Adesione alla misura del credito d'imposta ex art. 1, commi 98-109 della legge 208/2015 e ss.mm.ii. – Delega funzioni di Organismo Intermedio al MiSE – Approvazione schema di convenzione Regione - MiSE*»

Delibera di Giunta della Regione Basilicata n. 272 del 30/03/2018 «*PO FESR 2014-2020 – Asse 3 "Competitività" – Azione 3B.3.2.1. Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Basilicata e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA) per l'attuazione degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 nei territori della Regione Basilicata riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016. Approvazione e autorizzazione alla stipula*»

- Convenzione (*da sottoscrivere*) tra l'AdG e l'Organismo Intermedio per la delega di funzioni, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, nell'ambito delle azioni 3C.3.1.1 "Aiuti per gli investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" e 3B.3.2.1. "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese" del POR FESR

1.4 Anagrafica

- Denominazione: Ministero dello sviluppo economico (MiSE) – Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGLAI) – Divisione IV "Autorità di gestione dei programmi operativi comunitari e relativa programmazione"
- Indirizzo: Viale America, 201 – 00144 Roma
- Telefono: (+39) 0654927709
- Punto di contatto: dott. Giuseppe Bronzino, dirigente *pro tempore* della Divisione IV della DGLAI
giuseppe.bronzino@mise.gov.it
dglai.div4@mise.gov.it
dglai.div04@pec.mise.gov.it

1.5 Descrizione della situazione

Le informazioni fornite descrivono la situazione **al 4 ottobre 2018**.

1.6 Status giuridico dell'OI

Lo status dell'OI è quello di organismo pubblico nazionale, poiché esso trova collocazione all'interno del MiSE. L'OI è individuato nella Divisione IV della DGIAI.

La collocazione dell'OI presso la Divisione IV della DGIAI è conforme alle seguenti previsioni normative:

- articolo 16, comma 1, lettera n), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 158 del 5 dicembre 2013 – recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico” – che attribuisce alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese l’«esercizio delle funzioni di Autorità di Gestione dei programmi operativi nazionali finanziati con il contributo dei Fondi strutturali europei nella titolarità del Ministero»;
- decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 10 maggio 2017, n. 107, recante “Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale”.

2. ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'OI

2.1 Organigramma

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 72 del regolamento (UE) n. 1303/2013, per adempiere ai compiti di OI delegati dall'AdG il MiSE DGIAI si è dotato di una struttura organizzativa, di seguito rappresentata, che individua specifiche competenze in rapporto a macro-processi e attività, garantendo il principio di separazione delle funzioni, così come stabilito dal dettato regolamentare.

La Divisione IV del MiSE-DGIAI, quale OI, assume le funzioni di gestione e attuazione ai sensi dell'art. 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013, nei limiti delle funzioni delegate e nel rispetto del principio della sana gestione finanziaria di cui all'art. 4 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il Dirigente *pro tempore* della Divisione IV del MiSE-DGIAI assume la delega, nell'ambito delle azioni 3C.3.1.1 e 3B.3.2.1 del POR FESR, delle seguenti funzioni:

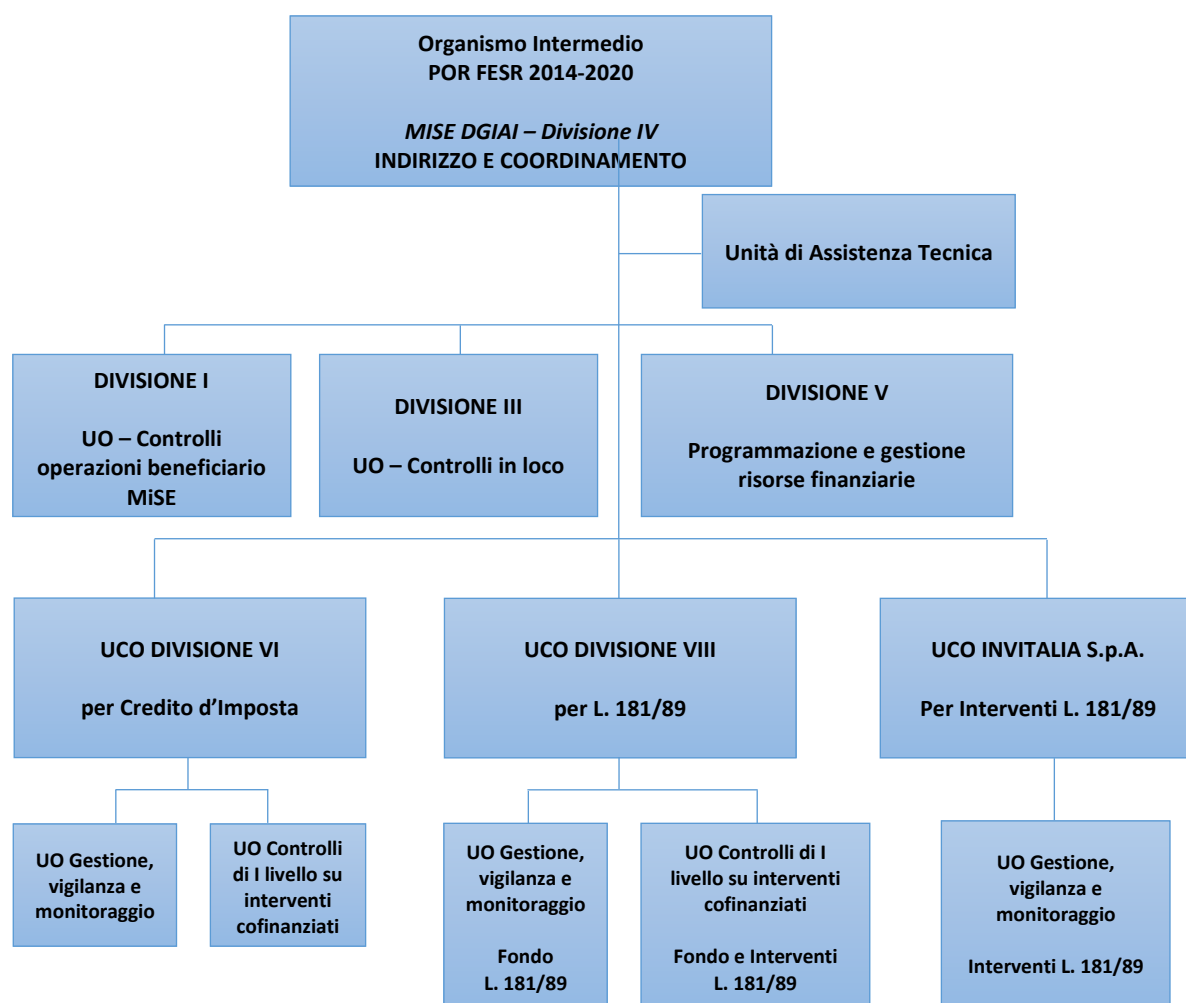
- a) selezione delle operazioni ammesse a contributo ai sensi dell'art. 125, par. 3, del reg. (UE) n. 1303/2013;
- b) gestione finanziaria e controllo ai sensi dell'art. 125, par. 4, del reg. (UE) n. 1303/2013;
- c) verifiche ai sensi dell'art. 125, par. 5 e 6, del reg. (UE) n. 1303/2013;
- d) monitoraggio procedurale, fisico e finanziario delle operazioni ammesse a contributo;
- e) attestazione all'AdG delle spese rendicontate dai beneficiari.

Per l'espletamento delle proprie funzioni l'OI si avvale del supporto di una unità di assistenza tecnica.

Al fine di garantire il rispetto del principio di separazione delle funzioni, la Divisione VI *Incentivi fiscali e accesso al credito* del MiSE DGIAI, Ufficio Competente per le Operazioni (UCO) relative alle azioni oggetto di delega nell'ambito dell'azione 3C.3.1.1 del POR FESR, ha individuato due Unità organizzative competenti, rispettivamente, per le attività di gestione e di verifica delle operazioni.

Anche la Divisione VIII *Grandi progetti d'investimento e sviluppo economico territoriale* del MiSE DGIAI, UCO per la gestione del Fondo L. 181/89, nonché Divisione competente per l'indirizzo normativo e la progettazione con riferimento alle azioni oggetto di delega nell'ambito dell'azione 3B.3.2.1 del POR FESR (L. 181/89), attuate mediante l'UCO Invitalia S.p.a. ai sensi dell'articolo 27, comma 6, del decreto-legge n. 83/2012, ha individuato due Unità organizzative competenti, rispettivamente, per le attività di gestione e di verifica delle operazioni.

FIGURA 1 – MODELLO ORGANIZZATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO



2.2 Funzionigramma

Nella tabella che segue è rappresentata la struttura organizzativa dell'OI per quanto riguarda i compiti delle singole Divisioni coinvolte nel sistema di gestione e controllo del POR FESR:

MISE DGIAl	Uffici	Attività svolte per il POR FESR Basilicata 2014-2020
	<p>Divisione IV <i>Autorità di gestione dei programmi operativi comunitari e relativa programmazione</i></p> <p>Organismo Intermedio del POR FESR 2014-2020</p> <p>Punto di contatto: dott. Giuseppe Bronzino - dirigente</p>	<ul style="list-style-type: none"> - funzione di Organismo Intermedio per la gestione delle operazioni nell'ambito delle azioni 3C.3.1.1 e 3B.3.2.1 dell'Asse III del POR FESR; - supporto all'AdG per la definizione del sistema di gestione e controllo del POR FESR, comprese l'implementazione e la conduzione dei sistemi informativi e di monitoraggio dedicati; - raccolta ed elaborazione dei dati fisici, finanziari e procedurali richiesti dall'AdG ai fini dello svolgimento delle attività di sorveglianza, comunicazione e valutazione del POR FESR; - definizione di un sistema di rendicontazione e attestazione delle spese dall'OI all'AdG, inclusa l'elaborazione delle procedure e relativa manualistica, in linea con quanto definito dall'AdG; - elaborazione delle dichiarazioni di spesa da presentare all'AdG, garantendo che l'AdG riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e alle verifiche eseguite sulle spese ai fini della certificazione; - supporto all'AdG con riferimento al Comitato di Sorveglianza, alla programmazione, al reporting periodico e corrente, al rispetto della normativa comunitaria e nazionale, all'allineamento delle procedure e alla sorveglianza dell'andamento delle azioni nel loro complesso. <p>Operazioni con Beneficiario OI per le quali l'OI è individuato quale soggetto beneficiario, con particolare riferimento all'Assistenza Tecnica. Nell'ambito delle funzioni delegate, la Divisione IV garantisce lo svolgimento delle attività di seguito specificate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - implementazione delle procedure connesse alla selezione delle operazioni, all'attuazione ed alle rimodulazioni finanziarie delle operazioni; - validazione e autorizzazione del pagamento delle operazioni, sulla base delle risultanze delle verifiche propedeutiche all'erogazione eseguite dalla medesima Divisione; - condivisione di dati e informazioni funzionali al monitoraggio e alle previsioni di spesa.
	<p>Divisione I <i>Affari generali e rapporti in convenzione</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - coordinamento delle funzioni di gestione dell'archivio, dei flussi documentali e della conservazione digitale; - attività connessa alle funzioni di controllo di I livello amministrativo delle operazioni per le quali l'OI si configura come soggetto beneficiario (attività espletate dall'apposita unità organizzativa "Controlli operazioni beneficiario MISE"); - coordinamento, vigilanza e monitoraggio sulle attività gestite da soggetti incaricati dalla DGIAl in materie di competenza della Divisione e sulle relative convenzioni.

	Divisione III <i>Monitoraggio e controllo degli interventi, servizi informatici</i>	<ul style="list-style-type: none"> – programmazione, monitoraggio e gestione delle attività ispettive, incluse quelle in loco di I livello, sui progetti finanziati, in conformità alle normative nazionali e comunitarie di riferimento; – predisposizione metodologia di campionamento per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo in loco; – predisposizione manualistica per i controlli in loco; – rapporti con la Guardia di Finanza e le altre autorità di controllo in merito alle attività ispettive.
	Divisione V <i>Programmazione e gestione risorse finanziarie</i>	<ul style="list-style-type: none"> – gestione e monitoraggio delle contabilità speciali per gli interventi agevolativi gestiti dalla Direzione generale, dei relativi impegni, pagamenti e rendicontazioni, in raccordo con le Divisioni interessate; – monitoraggio e programmazione finanziaria degli strumenti agevolativi finanziati;

		<p>UCO per gli interventi nell'ambito dell'azione 3C.3.1.1 del POR FESR, mediante la designazione di due unità organizzative separate e funzionalmente indipendenti:</p> <p><i>Unità Organizzativa – Interventi ex lege n. 208 del 28 dicembre 2015 (Credito di imposta legge di Stabilità 2016) finanziati con risorse comunitarie</i></p> <p>Nell'ambito delle funzioni delegate, l'UO garantisce lo svolgimento delle azioni di seguito specificate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - implementazione delle procedure connesse alla selezione delle operazioni, all'adozione del provvedimento di utilizzo delle risorse del POR FESR e di eventuale disimpegno delle stesse; - condivisione di dati e informazioni funzionali al monitoraggio e alle previsioni di spesa. <p>L'UO non partecipa alle attività di controllo assicurando, in tal modo, il rispetto del principio della separazione delle funzioni ai sensi dell'art.72 del reg. (UE) n.1303/2013.</p>
	<p>Divisione VI</p> <p><i>Incentivi fiscali e accesso al credito</i></p>	<p><i>Unità Organizzativa – Controlli di I livello degli interventi cofinanziati con risorse comunitarie</i></p> <p>Nell'ambito delle funzioni delegate, l'UO effettua le verifiche di tipo amministrativo di primo livello sulla regolare attuazione dell'operazione, garantendo la corretta applicazione della normativa nazionale e comunitaria in tema di controlli e ammissibilità della spesa.</p> <p>Le principali competenze sono di seguito specificate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - funzioni di controllo ex art. 125, par 4, lett. a), e par. 5 del reg. (UE) n. 1303/2013; - predisposizione check-list per le verifiche delle operazioni; - per la parte di propria competenza, gestione ed implementazione del Sistema di monitoraggio e controllo (SIMOCO) predisposto dall'OI; - supporto all'OI nella gestione dei rapporti con gli organismi di audit ed altri organismi ispettivi e/o di vigilanza. <p>L'UO non partecipa alle attività gestionali assicurando, in tal modo, il rispetto del principio della separazione delle funzioni ai sensi dell'art.72 del reg. (UE) n.1303/2013.</p>

	<p>Divisione VIII</p> <p><i>Grandi progetti d'investimento e sviluppo economico territoriale</i></p>	<p>Funzioni di indirizzo normativo e progettazione degli interventi nell'ambito dell'azione 3B.3.2.1 (L. 181/89), attuate tramite l'UCO Invitalia.</p> <p>UCO per il Fondo L.181/89, mediante la designazione di due unità organizzative separate e funzionalmente indipendenti:</p> <p><i>Unità Organizzativa L. 181/89</i></p> <p>Nell'ambito delle funzioni delegate, l'UO garantisce lo svolgimento delle azioni di seguito specificate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - implementazione delle procedure connesse alla costituzione del Fondo, alla predisposizione del provvedimento di utilizzo delle risorse del POR FESR e di eventuale disimpegno delle stesse; - condivisione di dati e informazioni funzionali al monitoraggio e alle previsioni di spesa. <p>L'UO non partecipa alle attività di controllo assicurando, in tal modo, il rispetto del principio della separazione delle funzioni ai sensi dell'art.72 del reg. (UE) n.1303/2013.</p> <p><i>Unità Organizzativa Controllo Amministrativo-contabile sui programmi cofinanziati UE</i></p> <p>Nell'ambito delle funzioni delegate, l'UO effettua le verifiche di tipo amministrativo di primo livello sulla regolare attuazione del Fondo e degli interventi ex Legge 181/89 garantendo la corretta applicazione della normativa nazionale e comunitaria in tema di controlli e ammissibilità della spesa.</p> <p>Le principali competenze sono di seguito specificate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - funzioni di controllo ex art. 125, par 4, lett. a), e par. 5 del reg. (UE) n. 1303/2013; - predisposizione check-list per le verifiche delle operazioni; - per la parte di propria competenza, gestione ed implementazione del SIMOCO predisposto dall'OI; - supporto all'OI nella gestione dei rapporti con gli organismi di audit ed altri organismi ispettivi e/o di vigilanza. <p>L'UO non partecipa alle attività gestionali assicurando, in tal modo, il rispetto del principio della separazione delle funzioni ai sensi dell'art. 72 del reg. (UE) n.1303/2013.</p>
	<p>Invitalia – Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.</p> <p><i>Incentivi e Innovazione</i></p>	<p>UCO per interventi nell'ambito della L. 181/89, per la parte di selezione delle operazioni e trattamento delle domande di rimborso presentate dai beneficiari ai fini dell'erogazione del relativo contributo.</p>

2.3 Procedure di selezione del personale e gestione del personale

Procedure di selezione del personale

L'OI dispone di una dotazione complessiva di risorse interne con adeguata competenza ed esperienza che è assicurata per tutto il ciclo di Programmazione. Lo stesso potrà avvalersi di risorse esterne all'Amministrazione dotate di competenze professionali adeguate alla natura dell'incarico conferito, avendo preventivamente verificato l'eventuale presenza di personale qualificato all'interno dell'Amministrazione, secondo le procedure di selezione previste dalla normativa di riferimento.

Con riferimento alla selezione del personale, la DGIAl è tenuta al rispetto delle procedure di cui al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche". Specifiche procedure di valutazione e selezione sono volte ad accertare il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità da parte dei soggetti interessati nelle materie oggetto dell'incarico.

Nello specifico, al fine di rafforzare la struttura chiamata a gestire gli strumenti attuativi cofinanziati, la DGIAl ha dapprima avviato un'attività di ricognizione delle risorse umane operanti presso le divisioni, successivamente ha posto in essere un'attività di riorganizzazione delle stesse sulla base delle competenze maturate e dei carichi di lavoro.

In considerazione della complessità di alcuni interventi legati alla programmazione 2014-2020, avvalendosi della facoltà prevista, per le Amministrazioni coinvolte nella gestione e attuazione di programmi cofinanziati con risorse dei fondi strutturali e di investimento europei, dal DPCM 14 febbraio 2014, in attuazione della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (cfr. art. 1, c. 18), la DGIAl ha fatto richiesta di n. 5 unità di personale con specifiche competenze in materia creditizia e di finanza d'impresa, concernenti la struttura del credito, delle operazioni bancarie, della regolamentazione della finanza e delle relative metodologie di gestione e funzionamento delle garanzie pubbliche. La procedura di selezione delle precitate risorse, avviata con decreto del Direttore generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio del MiSE del 26 febbraio 2015, si è chiusa con esito negativo a causa del mancato raggiungimento dei requisiti minimi da parte dei soggetti partecipanti.

Ai fini dell'assunzione delle cinque unità altamente qualificate si è provveduto, pertanto, alla selezione attraverso il concorso pubblico di cui al "Bando di concorso Ripam Coesione", pubblicato in Gazzetta Ufficiale - IV serie speciale n. 20 del 13 marzo 2015. La procedura, conclusasi con esito positivo, ha determinato l'individuazione delle cinque unità altamente specializzate e il successivo inserimento professionale, con assegnazione delle stesse alla DGIAl nel corso del 2016.

Procedure di valutazione del personale

La DGIAl è tenuta all'applicazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", che disciplina analiticamente il processo di misurazione, valutazione e trasparenza della performance.

Nell'ambito della valutazione della performance, preminente importanza assume l'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) tenuto allo svolgimento delle funzioni attribuitegli dall'articolo 14 del D. Lgs. 150/09, tra cui, in particolare:

- monitoraggio sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elaborazione di una relazione annuale sullo stato dello stesso;
- tempestiva comunicazione delle criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei conti e al Dipartimento della funzione pubblica;
- validazione della Relazione sulla performance e pubblicazione della medesima sul sito istituzionale dell'Amministrazione;
- garanzia della correttezza dei processi di misurazione e valutazione con particolare riferimento alla significativa differenziazione dei giudizi, nonché dell'utilizzo dei premi, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 150/09, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'Amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- proposta all'organo di indirizzo politico-amministrativo della valutazione annuale dei dirigenti di vertice e dell'attribuzione ad essi dei premi;
- responsabilità in merito alla corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dal Dipartimento della funzione pubblica;
- promozione e attestazione dell'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità di cui al D. Lgs. 150/09;
- verifica dei risultati e delle buone pratiche di promozione delle pari opportunità.

Alla luce di quanto previsto dalla normativa anticorruzione, inoltre, il ciclo della performance è oggetto di specifico collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Procedure per la gestione dei cambi di personale e dei posti e per la sostituzione in caso di assenza prolungata del personale che garantisce un'adequata separazione di funzioni

La DGLIAI garantisce il rispetto del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche" e del vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto Ministeri, nelle parti relative all'organizzazione del personale e alla disciplina delle mansioni.

In tale quadro, in caso di assenza prolungata del personale, l'OI assicura l'attribuzione delle relative funzioni ad altra risorsa con competenze adeguate alla specifica attività da svolgere. Inoltre, in ogni caso di cambio di personale, è assicurata una fase di passaggio di consegne al nuovo incaricato, tramite la predisposizione di note di sintesi delle attività pendenti e delle corrispondenti fonti di informazione e documentazione attuativa.

La documentazione attuativa del Programma è conservata su server a cui hanno accesso tutti i referenti delle attività pertinenti. In tal modo è garantita la condivisione del *know how* e della documentazione prodotta tra tutte le risorse che collaborano con l'OI.

In caso di assenza prolungata o necessità di sostituzione del personale di livello dirigenziale, le relative funzioni sono assunte *ad interim* dal Direttore Generale, fino all'assegnazione ad altro dirigente, in relazione alle procedure di legge e alle procedure interne.

2.4 Procedure di formazione e aggiornamento del personale

Nell'ambito della DGIAl è stata avviata un'attività di rafforzamento e di qualificazione delle competenze del personale coinvolto nel sistema di gestione e controllo del PON "Imprese e Competitività" 2014-2020 attraverso la realizzazione di specifici seminari di aggiornamento con riferimento alla gestione dei fondi strutturali e di investimento europei, al tema dei controlli, agli appalti pubblici, all'accesso al credito, alla finanza d'impresa e alla contabilità di stato. In questo contesto, l'Amministrazione intende procedere valorizzando le professionalità presenti al proprio interno attribuendo loro funzioni per le quali hanno maturato e consolidato specifiche competenze ed investendo sulla formazione. L'attività descritta è ricondotta agli interventi previsti dal Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) del MISE.

Il PRA è lo strumento attraverso il quale ogni Amministrazione impegnata nell'attuazione dei programmi cofinanziati dai Fondi SIE esplicita e rende operativa l'azione al fine di una più efficiente organizzazione amministrativa. Il PRA analizza il quadro organizzativo, legislativo e procedurale e include l'analisi dell'esperienza passata, la diagnosi dei principali problemi da affrontare, la definizione degli interventi di rafforzamento amministrativo e degli obiettivi di miglioramento, gli standard di qualità raggiungibili attraverso l'esplicitazione di target significativi, chiari, quantificabili e verificabili.

Lo strumento prevede la definizione di modalità di formazione e aggiornamento del personale attraverso attività mirate all'acquisizione e all'accrescimento di competenze specifiche.

2.5 Codice etico dell'OI

La DGIAl, nel quadro del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato in via definitiva con determinazione ANAC n. 831 del 3.8.2016 e aggiornato con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", agisce nel rispetto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), aggiornato annualmente.

La DGIAl agisce inoltre nel rispetto dei seguenti provvedimenti attuativi della legge n. 190/2012:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (*"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*);
- il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (*"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*);
- il D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*).

Nell'ambito del P.T.P.C., in particolare, sono introdotte le misure di contrasto alla corruzione. A tal fine, il P.T.P.C. prevede:

- obblighi di trasparenza, in conformità a quanto previsto dalla l. n. 190/2012 e dal D. Lgs. n. 33/2013;

- adozione di adeguati criteri per realizzare la rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità (ivi compresi i responsabili del procedimento) operante nelle aree a più elevato rischio di corruzione;
- strumenti di garanzia dell'obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, nel rispetto, tra l'altro, di quanto previsto dall'articolo 6-*bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme sul procedimento amministrativo");
- attuazione di quanto previsto dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e dall'articolo 1, comma 58-*bis*, della legge n. 662/1996, in materia di svolgimento da parte dei dipendenti pubblici di attività ed incarichi extra-istituzionali;
- misure volte a garantire il rispetto della disciplina in materia di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi dirigenziali di cui al D. Lgs. n. 39/2013;
- strumenti di applicazione della disciplina di cui all'articolo 53, comma 16-*ter*, del D. Lgs. n. 165/2001, in materia di svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (c.d. "*pantouflage*");
- strumenti di applicazione della disciplina di cui all'articolo 35-*bis* del D. Lgs. n. 165/2001 e all'articolo 3 del D. Lgs. n. 39/2013 in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la Pubblica Amministrazione;
- il rispetto della disciplina in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito, in linea con quanto previsto dall'articolo 54-*bis* del D. Lgs. n. 165/2001 (c.d. "*whistleblowing*");
- eventuale adozione di patti di integrità nell'ambito delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture;
- adozione di adeguate misure di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalità.

È inserito nel P.T.P.C. anche un apposito piano relativo alle modalità e alle tempistiche di monitoraggio sul rispetto, da parte dei soggetti della DGIAI coinvolti, delle suddette misure e delle altre misure che la DGIAI medesima può adottare al fine di prevenire il rischio di fenomeni corruttivi.

Il Ministero dello sviluppo economico ha provveduto inoltre all'adozione del Codice di comportamento, in attuazione dell'art. 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190.

Le norme contenute nel Codice si applicano a tutto il personale dipendente e in servizio presso il MiSE (Amministrazione centrale e periferica), ivi compreso quello con qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale, nonché il personale comandato. I doveri di comportamento e gli obblighi di condotta del Codice si applicano, altresì, ai collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e incarichi negli uffici di diretta collaborazione del Ministro, ai dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo di imprese e ditte fornitrici di beni o servizi in favore dell'amministrazione e che svolgano la propria attività all'interno del Ministero o presso gli Uffici territoriali.

La violazione degli obblighi previsti dal Codice integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio ed è fonte di responsabilità disciplinare nonché, nei casi previsti, di responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile.

Il Codice obbliga coloro che operano nelle aree a più alto rischio corruzione ad agire nel rispetto delle leggi e in difetto di ogni condizionamento delle forze politiche, dei gruppi di pressione o di chiunque tenti di influenzarne l'operato, evitando qualsiasi discriminazione basata su sesso, razza o etnia, nazionalità, età, opinioni politiche, credenze religiose o stato di salute dell'interlocutore.

Lo stesso Codice definisce altresì:

- la procedura di segnalazione di qualsiasi illecito (penale, amministrativo, contabile, disciplinare) e il conseguente obbligo di assicurare la riservatezza e la tutela dell'autore di tale comunicazione/segnalazione;
- i casi di conflitto di interesse e stabilisce l'obbligo e le modalità di comunicazione di tutti i rapporti diretti o indiretti (ovvero intrattenuti tramite terze persone), nonché di collaborazione con associazioni o con soggetti privati in qualunque modo retribuiti (quindi non necessariamente con denaro, ma anche con altre utilità) che siano intercorsi con il dipendente stesso, ovvero con i suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente nei tre anni precedenti l'assegnazione all'ufficio;
- i casi di astensione dal prendere decisioni nel caso di situazioni di conflitto di interesse anche potenziale, stabilendo l'obbligo di comunicazione dei motivi dell'astensione;
- i rapporti dei destinatari del Codice con soggetti che a qualsiasi titolo siano fornitori dell'Amministrazione e nei confronti dei quali è obbligatorio intrattenere rapporti che non siano di alcuna utilità personale;
- il divieto di accettare utilità per un valore "cumulativo" nell'anno solare superiore a € 150 e la conseguente consegna all'Amministrazione della parte eccedente per scopi benefici;
- il divieto di accettare incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano o abbiano avuto nel biennio precedente un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza;
- gli obblighi di vigilanza dei Dirigenti sul rispetto delle misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione
- gli obblighi per il personale impegnato in attività di specifica competenza tecnica del MiSE ribadendo l'uniformità dei comportamenti, l'attenzione nei confronti di pressioni indebite, il rispetto dei principi di riservatezza ed il divieto di ingenerare dubbi sulla imparzialità dei propri comportamenti.

La DGIAI promuove l'informazione sistematica sulle regole indicate e sulle relative modifiche, tramite attività dedicate al nuovo personale e aggiornamenti dedicati a tutto il personale in servizio. Nell'ambito del P.T.P.C. è inoltre adottato un apposito piano della formazione, comprensivo, tra l'altro, di sessioni apposite in materia di anticorruzione, trasparenza, etica e legalità.

3. GESTIONE DEI RISCHI

L'OI assicura un'appropriata gestione dei rischi attraverso l'elaborazione di procedure idonee a prevenirne la configurazione e le attività potenzialmente soggette all'insorgenza dei rischi stessi. In linea generale, l'OI svolge le proprie funzioni nel rispetto del principio della sana gestione finanziaria.

Le procedure di gestione dei rischi sono definite sulla base del livello e della tipologia dei rischi riscontrabili, avendo particolare riguardo a quelli qualificati di “livello elevato”, quali le irregolarità e le frodi, nonché in rapporto al tipo di beneficiari e di operazioni interessati.

Le attività potenzialmente a rischio, inoltre, sono individuate dall’OI mediante un’analisi valutativa, basata su criteri predefiniti, ponendo particolare attenzione all’esperienza relativa al precedente periodo di programmazione 2007-2013. A tale riguardo, il tasso di errore risultante dai controlli di I e di II livello e da eventuali ulteriori audit svolti dai diversi organismi di controllo può rappresentare un ulteriore parametro di valutazione per la verifica, da parte dell’OI, degli ambiti in cui si configurano tali carenze e che dunque possano essere potenzialmente soggetti all’insorgenza di rischi.

Le procedure di gestione dei rischi sono descritte in dettaglio nel Manuale operativo delle procedure dell’Autorità di gestione e degli organismi intermedi del PON “Imprese e competitività 2014-2020”, approvato dall’AdA del PON IC con parere positivo senza riserve nell’ambito della procedura di valutazione della conformità delle autorità di gestione e di certificazione ai criteri di designazione stabiliti dall'allegato XIII del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Con decreto direttoriale 15.05.2017, n. 2248, il Direttore generale per gli incentivi alle imprese ha inoltre istituito il “Gruppo di Valutazione dei rischi di frode” per l'autovalutazione dei rischi di frode e il relativo monitoraggio nell’ambito dei Programmi operativi a titolarità diretta della Direzione generale.

Il Gruppo è presieduto dal responsabile dell’Unità organizzativa n.2 “Attività di controllo e coordinamento e attuazione del sistema di gestione e controllo” della Divisione IV e adotta le procedure descritte nel documento “Metodologia di gestione, prevenzione e contrasto del rischio di frode”, che si articola in due processi:

- a) Valutazione e gestione del rischio di frode;
- b) Attuazione di misure antifrode di prevenzione e contrasto.

Il primo processo conduce alla valutazione e alla conseguente gestione del rischio di frode individuato e si sviluppa nelle cinque principali fasi metodologiche individuate dalla CE:

1. quantificazione del rischio che un determinato tipo di frode possa verificarsi, valutandone impatto e probabilità (rischio complessivo);
2. valutazione dell’efficacia dei controlli esistenti per limitare il rischio complessivo;
3. individuazione del rischio netto in considerazione dell’incidenza e dell’efficacia dei controlli esistenti;
4. valutazione dell’effetto dei controlli supplementari previsti per mitigare il rischio netto e individuazione del rischio residuo;
5. definizione degli obiettivi di rischio, vale a dire i livelli di rischio ritenuti tollerabili dopo che tutti i controlli sono definiti e operanti.

Il secondo processo prevede un ciclo di lotta alla frode articolato intorno a quattro elementi principali:

1. politica antifrode interna: strutturata sull’uso sinergico di strumenti già in vigore e di altri nuovi formulati nel corso della valutazione del rischio di frode svolta sugli uffici interni;

2. sistema di prevenzione delle frodi: mediante lo sviluppo di una cultura etica, lo svolgimento di controlli interni, l'assegnazione di responsabilità e la formazione del personale dipendente;
3. meccanismi di individuazione e segnalazione: sistemi di individuazione interni, collaborazione e coordinamento con l'AdA, con gli organismi competenti del PON (CE e OLAF) e con le autorità giudiziarie competenti;
4. indagini e sanzioni: nei casi di sospetta frode ai fini dell'accertamento e delle successive sanzioni (amministrative e giudiziarie).

4. GESTIONE E CONTROLLO DELLE AZIONI DELEGATE ALL'OI

4.1 Selezione delle operazioni

In coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS e gli strumenti attuativi previsti dal POR FESR Basilicata 2014-2020, nonché con la disciplina comunitaria in materia di selezione delle operazioni, le procedure adottate saranno attuate dagli UCO sulla base delle modalità previste per la gestione dei singoli interventi. Gli UCO designati all'attuazione degli interventi sono parte della struttura amministrativa interna dell'OI e di Invitalia S.p.A., quest'ultimo quale soggetto preposto alla gestione *in house* di interventi agevolativi per conto dell'OI.

Nel caso in cui l'UCO sia un organismo *in house* all'AdG, le attività di valutazione e selezione vengono svolte in linea con quanto previsto dall'apposita convenzione. In questi casi è prevista l'istituzione di una contabilità separata atta a distinguere le nuove risorse investite nello strumento da parte del POR rispetto ad eventuali altre risorse a disposizione del medesimo soggetto attuatore.

L'UCO competente dell'attuazione dell'intervento, coerentemente con quanto disposto all'articolo 125, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nella definizione di bandi/avvisi garantisce criteri di selezione che consentano il rispetto dei principi generali e delle politiche dell'Unione, della disciplina inerente gli appalti pubblici, della normativa applicabile agli aiuti di Stato, nonché delle norme ambientali.

Le procedure per l'attuazione degli interventi agevolativi, oltre a garantire il rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, sono definite sulla base delle disposizioni stabilite dal decreto legislativo n. 123/98, che stabilisce i principi che regolano i procedimenti amministrativi concernenti gli interventi di sostegno pubblico alle imprese, prevedendo quali modalità di attuazione procedure valutative (a sportello o a graduatoria), negoziali o automatiche.

Sulla base delle risultanze istruttorie definite nella fase di valutazione vengono selezionate le iniziative che possono beneficiare delle agevolazioni; alle imprese proponenti le iniziative selezionate vengono concesse le agevolazioni attraverso uno specifico atto di concessione o equivalente.

In caso di ricorso a strumenti attuativi che prevedono ordinariamente **procedure automatiche**, si procederà comunque ad una selezione delle operazioni in coerenza con i criteri di selezione del Programma, al fine di assicurare la selettività degli interventi cofinanziati con il POR.

Le procedure di attuazione degli interventi agevolativi prevedono la definizione di una procedura di evidenza pubblica (bando/avviso) per l'accesso alle agevolazioni. Nell'ambito della procedura sono individuati: le risorse finanziarie disponibili, i requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari e delle iniziative ammissibili, le categorie di spese e dei costi ammissibili, le agevolazioni concedibili, i criteri di valutazione definiti nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, le procedure e i termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni, per la definizione delle attività di valutazione delle iniziative e per l'erogazione delle agevolazioni, l'indicazione delle cause di revoca delle agevolazioni e degli ulteriori adempimenti a carico dei soggetti beneficiari in merito al monitoraggio e agli obblighi di informazione e pubblicità delle iniziative agevolate.

Nella definizione degli interventi è compito dell'UCO assicurare che gli stessi contribuiscano al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità, risultino non discriminatori e trasparenti, tengano conto della promozione della parità tra uomini e donne e dei principi di sviluppo sostenibile. Nella concessione delle agevolazioni, inoltre, l'UCO garantisce che non siano selezionate operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento sia stata presentata dal beneficiario.

Gli interventi agevolativi sono definiti in conformità alla normativa dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato nel rispetto dei limiti di intensità e delle soglie ivi previsti. In particolare, per quanto riguarda il rispetto delle norme relative all'ammissibilità delle spese, i bandi/avvisi relativi ad interventi che prevedono la concessione di aiuti di Stato notificati alla Commissione ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea o definiti nel rispetto del Regolamento generale di esenzione per categoria, contengono la previsione che i programmi di investimento sono ammissibili solo qualora siano avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione.

In linea con la normativa nazionale di riferimento, nel corso delle attività di ricezione e valutazione delle domande si applicano le norme vigenti in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241.

Le azioni gestite dall'OI MiSE DGIAI **nell'ambito dell'azione 3C.3.1.1 del POR FESR** sono finalizzate ad incentivare la realizzazione di investimenti, al fine di aumentare il livello di efficienza nello svolgimento dell'attività d'impresa, tramite lo strumento del **Credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali**, istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2019, dall'articolo 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), successivamente modificato dall'articolo 7-quater, comma 1, del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18.

La norma istitutiva prevede che la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione del Credito d'imposta per l'acquisizione di beni strumentali, limitatamente alle agevolazioni concesse alle piccole e medie imprese, sia posta a valere sulle risorse europee e di cofinanziamento nazionale previste nel PON "Imprese e competitività" 2014-2020 e nei programmi operativi relativi al FESR 2014-2020 delle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo.

Il MiSE DGIAI, Autorità di gestione del PON “Imprese e competitività” 2014-2020, in quanto tale responsabile della selezione, gestione e controllo degli interventi cofinanziati dal PON, è individuato quale Organismo Intermedio del POR FESR al fine di assicurare una gestione coordinata dello strumento.

Le imprese che intendono avvalersi del credito d'imposta presentano, a partire dal 30 giugno 2016 e fino al 31 dicembre 2019, in via telematica, apposita comunicazione all'Agenzia delle entrate.

Successivamente, l'Agenzia delle entrate trasmette all'OI del POR FESR tutte le comunicazioni per le quali ha rilasciato ricevuta con esito positivo inerenti le PMI localizzate nel territorio regionale. Le risorse destinate al credito d'imposta a valere sull'Asse III del POR FESR sono infatti utilizzate a favore delle PMI, ricadenti nell'ambito di ammissibilità del Programma, che abbiano già ricevuto l'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle entrate.

I progetti di investimento che soddisfano i criteri di ammissibilità stabiliti dal provvedimento regionale recante la disciplina riguardante le condizioni per l'utilizzo delle risorse del POR FESR, sono sottoposti ad apposita istruttoria da parte dell'OI MiSE DGIAI.

Ai sensi dell'art. 65, par. 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013, non possono essere finanziati con le risorse del Programma gli investimenti presentati materialmente a termine o completamente attuati prima che sia stata presentata dal contribuente la comunicazione per la fruizione del credito d'imposta.

A seguito dell'attività istruttoria e di valutazione, l'OI MiSE DGIAI adotta, per ciascuna impresa, un apposito provvedimento di utilizzo di risorse del POR FESR stanziato per l'intervento e trasmette all'Agenzia delle entrate l'elenco delle imprese ammissibili al cofinanziamento.

Le azioni gestite dall'OI MiSE DGIAI **nell'ambito dell'azione 3B.3.2.1 del POR FESR** rientrano nell'operatività dell'Accordo di Programma sottoscritto, in data 18 maggio 2018, tra il MiSE, la Regione Basilicata ed Invitalia per l'attuazione, nelle aree di crisi industriale individuate dal medesimo Accordo, degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181, con riferimento ai quali l'art. 5, comma 1, lettera b, dell'Accordo di Programma prevede, appunto, una quota di cofinanziamento regionale mediante utilizzo di risorse dell'Asse III del POR FESR.

Le procedure di seguito descritte saranno adottate anche con riferimento ai progetti cofinanziati da eventuali futuri Accordi di programma da sottoscrivere nell'ambito della medesima azione del POR FESR.

Termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/89 sono disciplinati dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015 e dalla circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 6 agosto 2015, n. 59282, avente a oggetto «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali».

Ai sensi dell'articolo 7 del succitato Accordo di Programma, ai fini del cofinanziamento e dell'utilizzo delle risorse POR FESR viene garantito il rispetto dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza, nonché l'osservanza delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria in riferimento al rispetto dei termini temporali per la rendicontazione delle spese, degli obblighi in materia di informazione e pubblicità e delle prescrizioni in tema di controlli e conservazione documentale.

Come previsto dal DM 9 giugno 2015 e dalla circolare n. 59282 del 6 agosto 2015, le domande di agevolazione sono esaminate sulla base di procedura valutativa con procedimento a sportello. Nei casi in cui l'intervento è disciplinato da apposito Accordo di programma, quest'ultimo può indicare l'adozione di un procedimento a graduatoria finalizzato fra l'altro alla definizione di un ordine di avvio alla valutazione di merito.

Ricevute le domande di agevolazione, l'UCO Invitalia S.p.a., individuato quale Soggetto gestore della misura ai sensi dell'articolo 3 del DM 9 giugno 2015, procede all'istruttoria, che prevede lo svolgimento delle seguenti fasi:

- Verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni;
- Avvio dell'esame di merito istruttorio;
- Colloquio di valutazione;
- Comunicazione esito istruttorio;
- Stipula dei contratti.

4.1.1 Informazioni ai beneficiari

L'OI garantisce che il Beneficiario disponga di un documento contenente le condizioni per il sostegno relativo a ciascuna operazione.

Per quanto concerne il credito d'imposta, a seguito dell'attività istruttoria, l'OI MiSE DGIAI adotta, per ciascuna impresa, un apposito provvedimento di utilizzo di risorse del POR FESR stanziato per l'intervento – riportante l'importo assegnato a ciascun progetto di investimento a valere sulle predette risorse, nonché gli obblighi e gli adempimenti a carico dei soggetti beneficiari derivanti dal cofinanziamento comunitario – e trasmette all'Agenzia delle entrate l'elenco delle imprese ammissibili al cofinanziamento.

Il provvedimento di utilizzo delle risorse a valere sul POR riporta i seguenti elementi:

- l'importo, a valere sulle risorse del POR, del credito d'imposta;
- l'indicazione della struttura produttiva in cui è effettuato il progetto di investimento;
- gli obblighi della PMI beneficiaria, con particolare riferimento a quelli derivanti dall'utilizzo delle risorse POR;
- le condizioni che possono comportare il disimpegno totale o parziale delle risorse, ai sensi dell'articolo 7 del decreto 29 luglio 2016.

Per quanto concerne la l. 181/89, all'esito positivo del procedimento istruttorio, il Soggetto gestore delibera la concessione delle agevolazioni. La delibera di concessione delle agevolazioni individua il soggetto beneficiario e le caratteristiche del programma finanziato, indica le spese ammissibili, le spese ritenute non ammissibili, la forma e l'ammontare delle agevolazioni concedibili, regola i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa, stabilisce

gli obblighi del soggetto beneficiario e le condizioni il cui mancato rispetto determina la revoca, totale o parziale, delle agevolazioni.

Successivamente, la delibera di concessione delle agevolazioni, unitamente all'elenco della documentazione necessaria per la sottoscrizione del contratto di contributo in conto impianti e dell'eventuale contributo diretto alla spesa, viene trasmessa all'impresa beneficiaria per la stipula del contratto di finanziamento agevolato.

Il Soggetto gestore, entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione propedeutica alla sottoscrizione dei contratti di finanziamento completa in ogni sua parte, insieme all'impresa beneficiaria provvede a formalizzare il contratto di contributo in conto impianti e dell'eventuale contributo diretto alla spesa e a stipulare il contratto di finanziamento agevolato, che disciplina le modalità e le condizioni per l'erogazione e il rimborso del finanziamento agevolato, nonché i conseguenti impegni e obblighi per il soggetto beneficiario.

4.2 [Trattamento delle domande di rimborso](#)

Operazioni con beneficiari esterni

L'UCO, all'interno di ciascun bando/avviso o mediante l'utilizzo di atti integrativi, quali circolari e/o decreti direttoriali debitamente pubblicizzati, rende note ai soggetti beneficiari le modalità di trattamento delle domande di rimborso delle agevolazioni, le modalità di utilizzo della strumentazione informatica, nonché la documentazione necessaria ai fini del buon esito delle attività di istruttoria delle richieste. In particolare, detti atti riportano gli schemi da utilizzare per la presentazione delle domande di erogazione, l'indicazione chiara e puntuale della documentazione da presentare a corredo della richiesta nonché le modalità di presentazione della stessa.

Acquisita la domanda di rimborso da parte del soggetto beneficiario, unitamente all'ulteriore documentazione necessaria, l'UCO procede, all'istruttoria delle richieste ed alle verifiche necessarie in linea con le peculiarità proprie di ciascun intervento agevolativo. Nel corso delle verifiche l'UCO può, ove lo ritenga necessario, sollecitare apposite verifiche in loco, ovvero richiedere integrazioni documentali che sospendono i termini previsti per l'evasione delle richieste di rimborso.

In relazione a ciascuna richiesta di erogazione presentata dal soggetto beneficiario, nel caso in cui una parte delle spese sostenute risultino non ammissibili, l'UCO procede all'erogazione parziale del contributo richiesto dal beneficiario nella misura effettivamente spettante. A conclusione dell'iniziativa agevolata l'UCO, sulla base delle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili all'intervento agevolativo, procede, qualora necessario, alla rideterminazione del contributo inizialmente concesso.

Con riferimento alle misure gestite dall'UCO Invitalia, le verifiche confluiscono in note di erogazione alle strutture dell'Agenzia competenti per i pagamenti. L'effettivo pagamento al beneficiario finale avviene attraverso appositi conti correnti dedicati che Invitalia apre presso Istituti di credito convenzionati. Periodicamente Invitalia, in base alle previsioni di erogazione ai beneficiari e tenuto conto delle eventuali residue disponibilità derivanti da

precedenti trasferimenti, formula richiesta di trasferimento delle risorse sui conti correnti in contabilità separata appositamente aperti.

Credito d'imposta

Dopo aver comunicato alle imprese l'autorizzazione alla fruizione del credito di imposta, l'Agenzia delle entrate trasmette all'OI tutte le comunicazioni per le quali ha rilasciato ricevuta con esito positivo, inerenti le PMI localizzate nel territorio regionale. I progetti di investimento sono sottoposti quindi ad apposita istruttoria da parte dell'OI, che ne valuta l'effettiva cofinanziabilità con risorse del POR FESR.

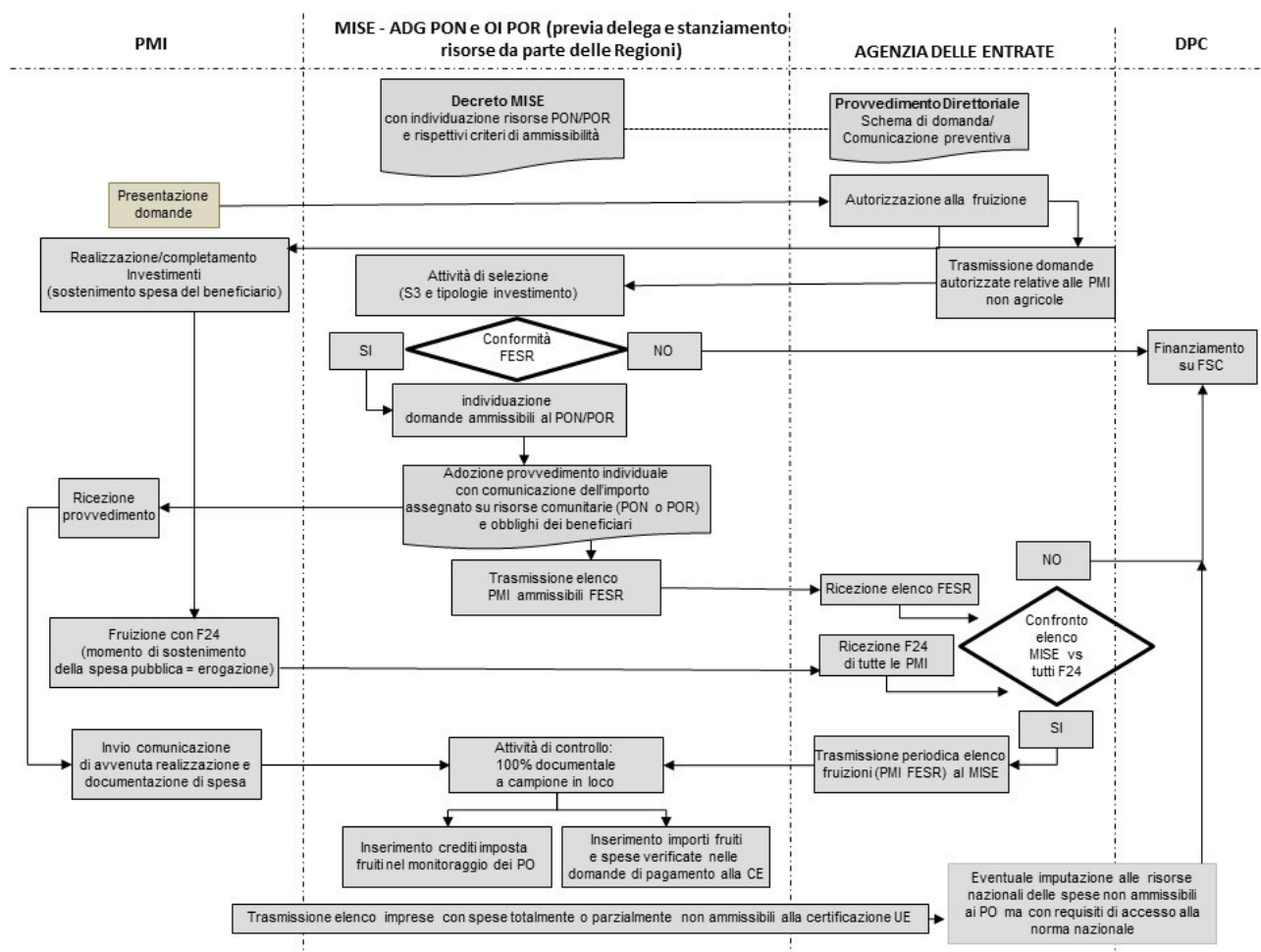
A seguito dell'attività istruttoria e di valutazione l'OI adotta, per ciascuna impresa, un apposito provvedimento di utilizzo di risorse del PON e trasmette all'Agenzia delle entrate l'elenco delle imprese ammissibili al cofinanziamento.

L'Agenzia delle entrate comunica periodicamente all'OI, mediante apposito flusso telematico, l'ammontare delle compensazioni effettuate relativamente ai contribuenti che fruiscono di crediti d'imposta finanziati con risorse POR FESR.

Dopo l'effettiva fruizione del credito di imposta, le PMI beneficiarie presentano all'OI la dichiarazione delle spese effettivamente sostenute, allegando la documentazione di spesa e l'eventuale ulteriore documentazione attestante l'effettiva coerenza del progetto di investimento con quanto dichiarato dal proponente in fase di accesso e con i criteri di selezione del POR.

Il trattamento delle domande di rimborso del credito di imposta non dà luogo ad un trasferimento di risorse. A seguito di certificazione il MEF IGRUE trattiene gli importi rimborsati dalla Commissione.

FIGURA 2 – DIAGRAMMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DEL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI RIMBORSO E ORGANISMI COINVOLTI – CREDITO D’IMPOSTA



L. 181/89

L'erogazione del contributo in conto impianti, dell'eventuale contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato avviene su richiesta dell'impresa beneficiaria mediante presentazione di Stati Avanzamento Lavori (SAL). Sulle singole erogazioni del contributo in conto impianti e dell'eventuale contributo diretto alla spesa, il Soggetto gestore (UCO Invitalia) opera una ritenuta a garanzia, che sarà erogata alla impresa beneficiaria solo all'esito positivo della relazione finale del Soggetto gestore sull'avvenuta realizzazione del programma di investimento.

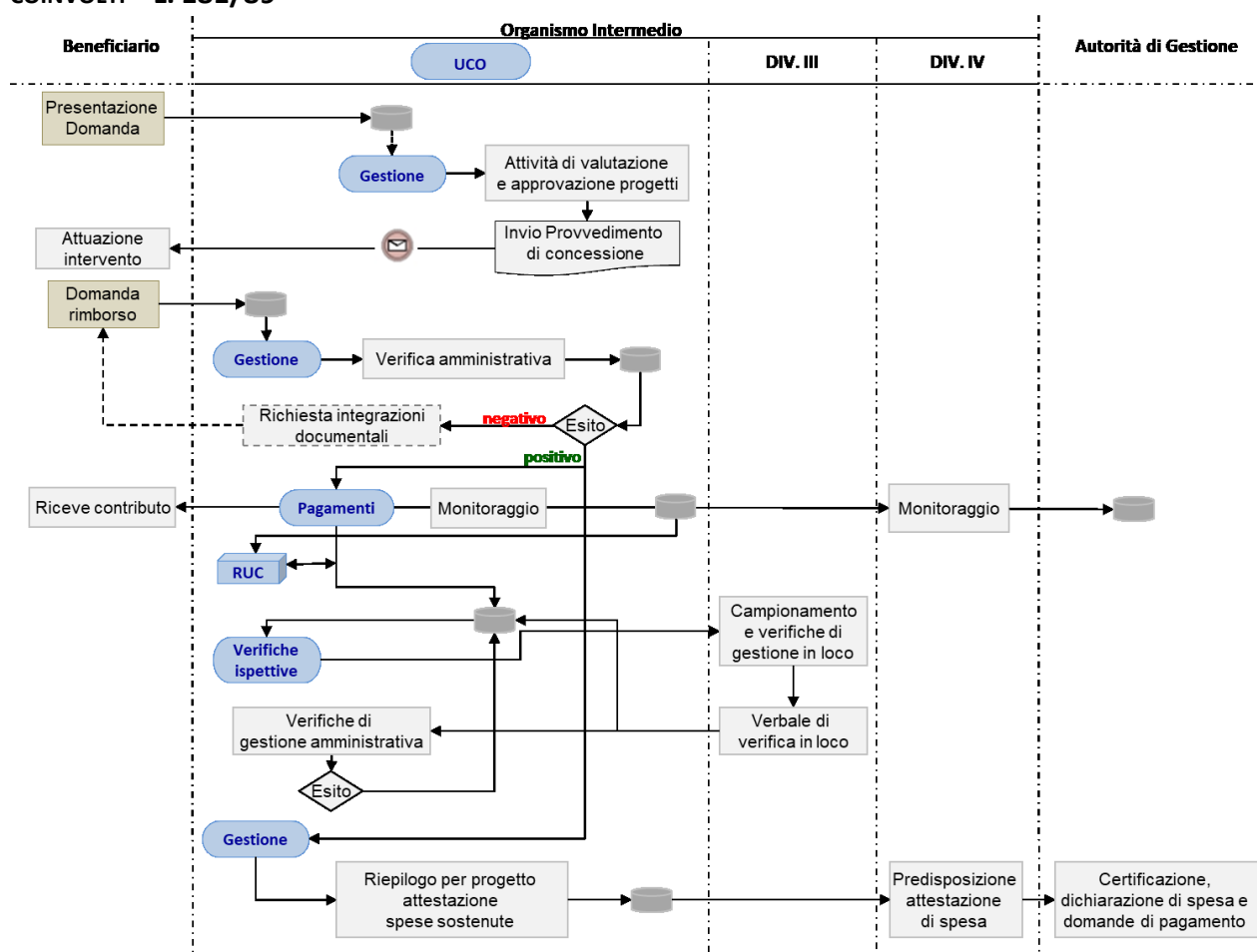
L'ultimo SAL deve essere presentato entro 3 mesi dalla ultimazione del programma di investimento, e comunque entro 39 mesi dalla delibera di concessione delle agevolazioni, salvo il riconoscimento di una proroga comunque non superiore a sei mesi.

L'impresa beneficiaria può richiedere, entro 4 mesi dalla data di sottoscrizione dei contratti di finanziamento, l'erogazione di una prima quota di agevolazione a titolo di anticipazione di

importo non superiore al 25% delle agevolazioni complessivamente concesse, previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore del Soggetto gestore.

Il Soggetto gestore, entro 60 giorni dalla ricezione di ciascuna richiesta di erogazione, accertata la completezza e la regolarità della documentazione presentata, verificata la pertinenza e la congruità dei singoli beni costituenti lo stato di avanzamento lavori, nonché tutte le condizioni previste dalla normativa vigente in materia di erogazione di contributi pubblici, procede all'erogazione delle agevolazioni.

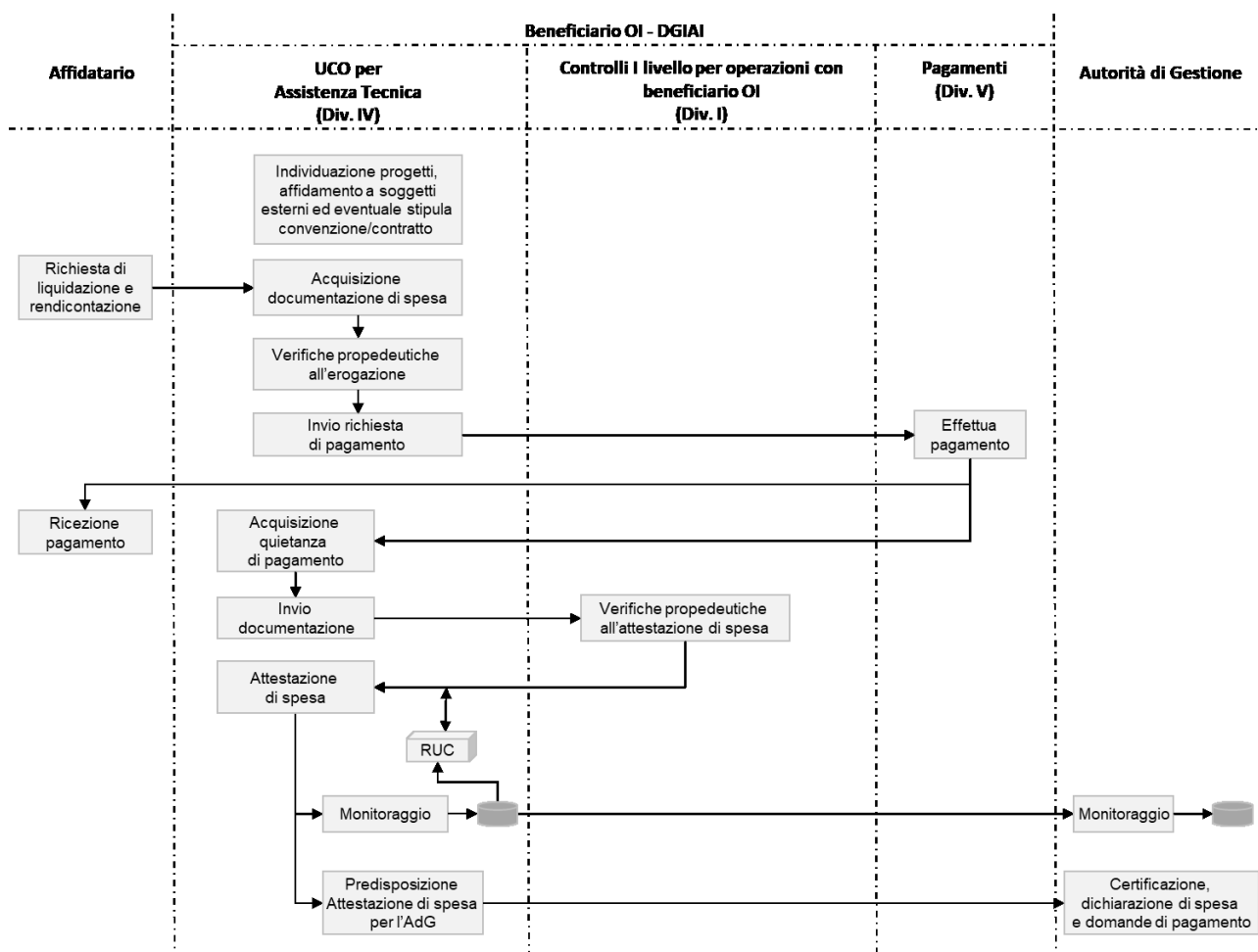
FIGURA 3 – DIAGRAMMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DEL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI RIMBORSO E ORGANISMI COINVOLTI – L. 181/89



Operazioni con beneficiario OI

Per quanto riguarda le operazioni di Assistenza Tecnica, finanziate a valere sulle risorse dell'Asse Assistenza Tecnica del POR Basilicata FESR 2014-2020 e che vedono l'OI quale beneficiario, si specifica che i relativi pagamenti sono effettuati mediante la contabilità speciale del MISE DGIAI n. 1726 denominata "Interventi Aree Depresse", aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Roma. L'AdG del POR Basilicata trasferisce all'OI le relative risorse a seguito delle richieste di pagamento/attestazioni di spesa dell'OI. L'OI provvederà ad effettuare i pagamenti dopo aver svolto le necessarie verifiche.

FIGURA 4 – DIAGRAMMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DEL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI RIMBORSO E ORGANISMI COINVOLTI – BENEFICIARIO OI



4.3 Verifiche di gestione

Con riferimento alla gestione finanziaria ed al controllo del Programma, l'Organismo Intermedio garantisce che le verifiche di gestione siano effettuate nel corso dell'intero periodo di programmazione e durante la creazione e l'attuazione degli strumenti finanziari (secondo le previsioni dell'articolo 125, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013).

Il sistema dei controlli è in grado di fornire tempestivamente all'Autorità di gestione, ovvero all'Organismo Intermedio, dati precisi, completi e attendibili e acconsente a essere sottoposto a verifiche da parte delle Autorità di audit nazionali, della Commissione europea e della Corte dei conti europea.

4.3.1 Organizzazione delle verifiche di gestione

L'OI MiSE DGIAI agisce nell'ambito di procedure mutate dal Manuale operativo delle procedure dell'Autorità di gestione e degli Organismi Intermedi del PON "Imprese e competitività 2014-2020", approvato dall'AdA del PON IC con parere positivo senza riserve

nell'ambito della procedura di valutazione della conformità delle autorità di gestione e di certificazione ai criteri di designazione stabiliti dall'allegato XIII del regolamento (UE) n. 1303/2013. Tale Manuale è compatibile col Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR, con riferimento alle Azioni 3C.3.1.1 e 3B.3.2.1.

La struttura di gestione dell'OI è costituita da Divisioni alle quali sono assegnate, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, compiti trasversali di programmazione, monitoraggio e controllo.

La responsabilità della gestione delle linee di intervento, relative alle azioni oggetto di delega, sono affidate all'UCO Divisione VI *Incentivi fiscali e accesso al credito*, all'UCO Divisione VIII *Grandi progetti d'investimento e sviluppo economico territoriale* del MiSE DGIAI e all'UCO Invitalia S.p.a., società *in house* del Ministero dello sviluppo economico.

All'interno degli UCO Divisione VI e VIII, sono costituite due distinte Unità organizzative (UO), individuate con specifico ordine di servizio e competenti, rispettivamente, per le attività di gestione e per le attività di verifica delle operazioni, attraverso un sistema di controllo decentrato per lo svolgimento delle verifiche amministrative. L'Unità organizzativa preposta ai controlli amministrativi di I livello della Divisione VIII è responsabile dello svolgimento delle verifiche ex art. 125 del Reg. UE n. 1303/2013 del Fondo L.181/89 e degli interventi a valere sulla stessa misura gestiti dall'UCO Invitalia.

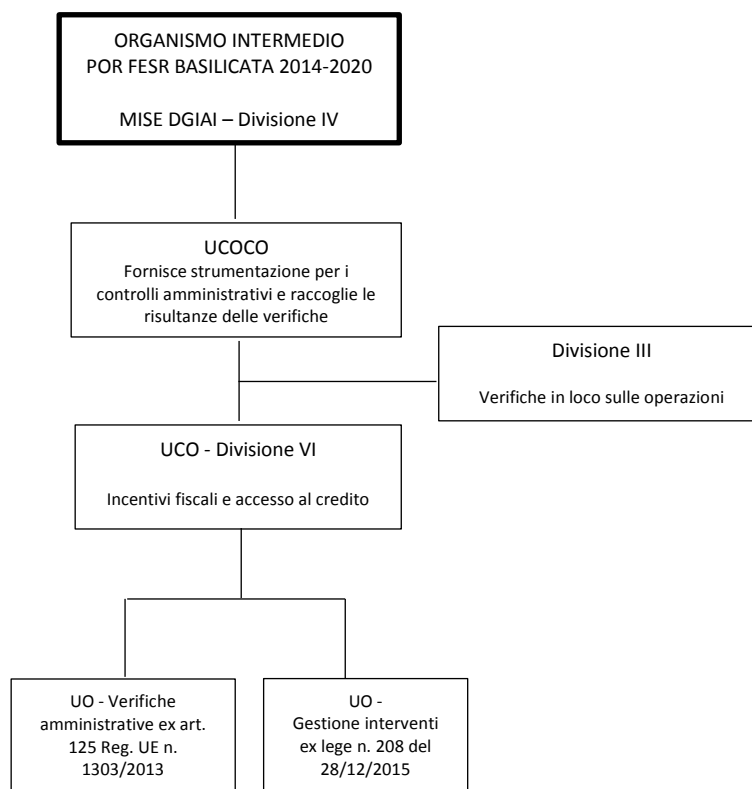
Le verifiche in loco sull'operazione, svolte attraverso un sistema di controllo centralizzato, sono affidate alla Divisione III *Monitoraggio e controllo degli interventi, servizi informatici* che non svolge alcuna attività inerente alle fasi gestionali delle operazioni.

Il raccordo operativo tra le varie strutture preposte alle attività di verifica è garantito da un'Unità di coordinamento e controllo (UCOCO) all'uopo istituita presso l'OI, individuata con apposito ordine di servizio allo scopo di:

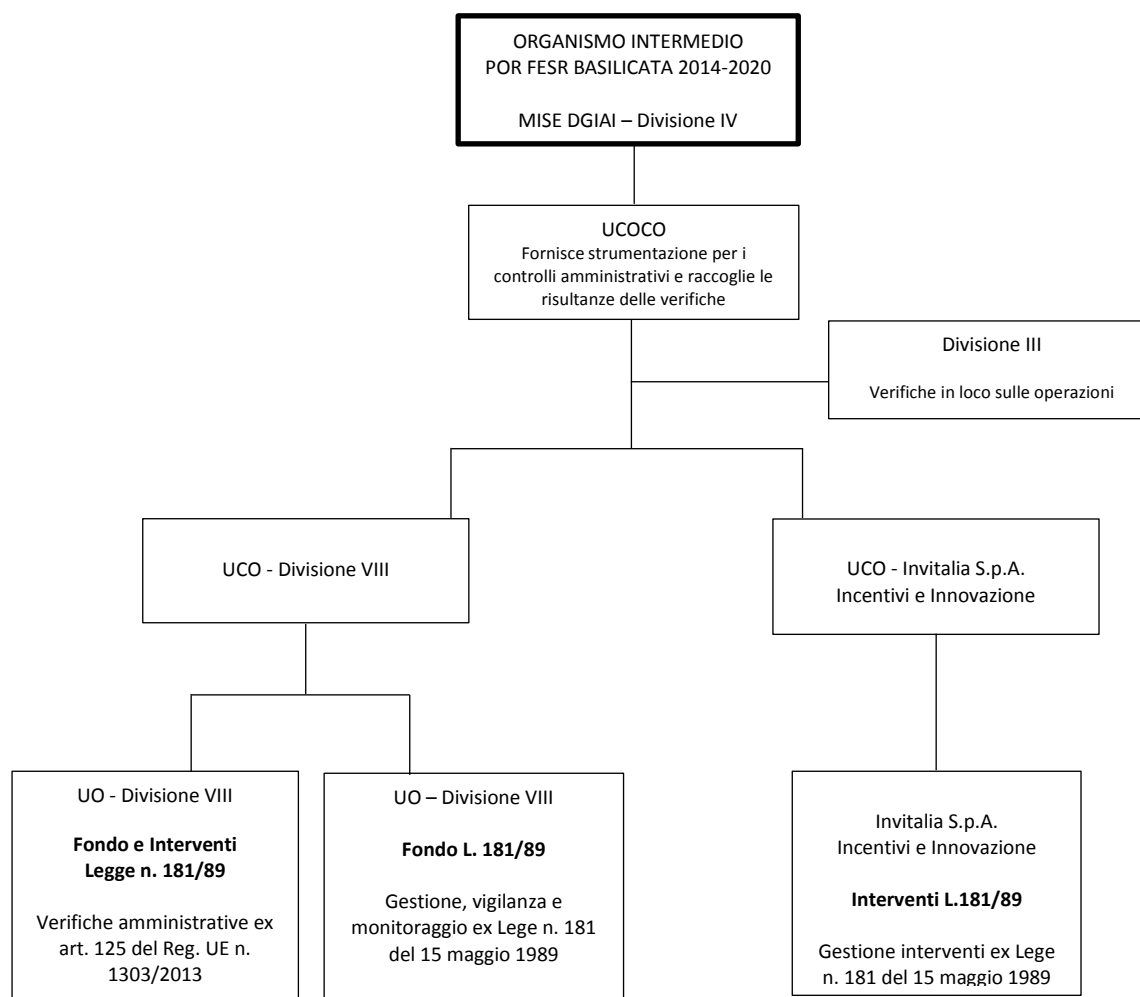
- trasmettere agli UCO le procedure e gli strumenti operativi necessari allo svolgimento delle verifiche amministrative, al fine di garantire modalità di controllo omogenee e conformi alla normativa comunitaria e nazionale;
- curare la tenuta del Registro Unico dei Controlli in cui sono inserite le risultanze delle verifiche amministrative, delle verifiche in loco e dei controlli sulle operazioni svolti dall'AdA e dagli organismi competenti. Per quanto riguarda le verifiche amministrative ed in loco, l'UCOCO vigila sulla completezza e la correttezza delle informazioni inserite. Per quanto concerne i controlli dell'AdA, l'UCOCO acquisisce direttamente i verbali, monitora gli esiti provvisori, verifica che gli UCO trasmettano eventuali controdeduzioni nei tempi richiesti, archivia le informazioni e le inserisce nel RUC;
- fornire all'AdG le informazioni di supporto per la preparazione della Sintesi annuale ex art. 125, paragrafo 4, lettera e) del regolamento (UE) n. 1303/2013.

I diagrammi che seguono illustrano l'articolazione delle verifiche di gestione nell'ambito della struttura dell'OI:

- per quanto attiene al credito di imposta



- per quanto concerne la L. 181/89



4.3.2 Le procedure per le verifiche di gestione

Verifiche amministrative su base documentale

Le verifiche di tipo amministrativo di primo livello ex art. 125 reg. (UE) n. 1303/2013, di competenza delle apposite UO degli UCO Divisione VI e Divisione VIII, sono svolte in linea con le procedure disposte dall'AdG. Tali verifiche sono tese ad accertare la regolare attuazione dell'operazione e sono svolte sulla totalità delle operazioni ammesse a cofinanziamento.

Le PMI beneficiarie presentano all'OI MiSE DGIAI la dichiarazione delle spese effettivamente sostenute, allegando la documentazione di spesa e l'eventuale ulteriore documentazione attestante l'effettiva coerenza del progetto di investimento con i criteri di selezione del POR.

Per quanto attiene alla Legge 181/89 e alle modalità con cui le imprese beneficiarie presentano al Gestore (Invitalia S.p.A.) le rendicontazioni delle spese sostenute si rimanda a quanto descritto al paragrafo 4.3.

L'OI MiSE DGIAI esamina la documentazione prodotta dalle imprese beneficiarie e ne valuta la coerenza, sia rispetto a quanto dichiarato dal soggetto proponente in fase di

accesso, sia riguardo alla conformità con il POR FESR e al rispetto da parte del soggetto beneficiario finale della normativa comunitaria (obblighi relativi alla conservazione e alla tenuta dei documenti, obblighi di informazione e pubblicità, ecc).

In considerazione dell'analogia degli strumenti agevolati sul POR con quelli cofinanziati dal PON Imprese e Competitività 2014-2020, le verifiche amministrative vengono svolte con l'utilizzo delle check list già predisposte per quest'ultimo Programma. Le verifiche eseguite dall'UCO Invitalia sugli interventi ex Legge 181/89 afferiscono, esclusivamente, alla fase preliminare alle erogazioni del contributo in conto impianti e dell'eventuale contributo diretto alla spesa.

Verifiche in loco

Unitamente al predetto controllo documentale, effettuato sulla totalità delle rendicontazioni di spesa presentate dai beneficiari, l'OI MiSE DGIAI dispone controlli in loco finalizzati a verificare l'avvenuta realizzazione degli interventi cofinanziati, le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni.

Le verifiche in loco sono svolte mediante visite presso il beneficiario, di norma su un campione di operazioni selezionate sulla base di un'analisi dei rischi eseguita preventivamente al fine di individuare i diversi livelli di rischio associati alle operazioni oggetto di controllo. Nello specifico, l'ampiezza del campione per i controlli in loco viene definita sulla base del documento "Procedure di determinazione del livello di rischio ed individuazione del metodo di campionamento annuale per l'estrazione delle iniziative da sottoporre a controllo in loco" predisposto annualmente dalla Divisione III per il PON IC 2014-2020. L'estrazione del campione avviene, con funzione di casualità, sulla base del grado di rischio definito.

A fronte di ciascuna estrazione, viene redatto un verbale descrittivo della metodologia di campionamento utilizzata, nonché l'elenco identificativo delle operazioni selezionate per le verifiche in loco. Queste ultime vengono svolte attraverso l'utilizzo dei Manuali elaborati per i controlli in loco ex art. 125 del Reg. UE n. 1303/2013 del PON IC.

Tutte le verifiche di gestione devono essere concluse in tempo utile per consentire di trasmettere i documenti di cui all'articolo 138 del Reg. (UE) n. 1303/2013 quali i conti, la dichiarazione di gestione e la relazione annuale di controllo o il parere di audit.

Nessuna spesa deve essere inclusa nei conti certificati presentati alla Commissione se le verifiche di gestione pianificate non sono state del tutto completate e la spesa non viene confermata come legittima e regolare.

Tutte le verifiche di gestione devono essere documentate nel fascicolo del progetto e i risultati resi disponibili a tutti gli interessati. I dati dovranno riportare la descrizione del lavoro svolto e la data in cui è stato effettuato, i dettagli della domanda di rimborso controllata, l'importo della spesa verificata, i risultati delle verifiche, ivi compreso il livello generale e la frequenza degli errori individuati, una descrizione completa delle irregolarità individuate con una chiara identificazione delle relative norme o nazionali o dell'Unione violate e le misure correttive adottate. Le azioni successive possono prevedere la

presentazione di un rapporto di irregolarità e/o di una procedura per il recupero del finanziamento.

4.3.3 Pista di controllo e conservazione documenti

Il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 dispone che, per ciascuno strumento agevolativo, è istituita un'adeguata pista di controllo per la rendicontazione e l'audit e che le verifiche sulla gestione siano effettuate durante l'intero periodo di programmazione.

Le piste di controllo, distinte per gruppi di progetti, vengono redatte prima dell'inserimento delle relative operazioni nella certificazione di spesa ed aggiornate a seguito di eventuali cambiamenti di tipo organizzativo-gestionale delle strutture preposte all'attuazione di un'operazione ed a fronte di modifiche e/o integrazioni di carattere normativo.

La pista di controllo illustra, analiticamente, i flussi procedurali e finanziari nonché i correlati centri di responsabilità coinvolti nella realizzazione di un'operazione. Si tratta, quindi, di uno strumento operativo di controllo che consente di ripercorrere l'iter di attuazione di un progetto in tutte le sue fasi e di verificare la corrispondenza dei dati riepilogativi di spesa certificati alla Commissione con le singole registrazioni di spesa e con la documentazione giustificativa conservata ai vari livelli.

Ai sensi dell'articolo 25 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014, una pista di controllo è considerata adeguata se rispetta i seguenti criteri:

1. consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal CdS del Programma Operativo;
2. consente la verifica del pagamento del contributo pubblico al beneficiario;
3. per ogni operazione, comprende, a seconda dei casi, le specifiche tecniche e il piano di finanziamento, i documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, le relazioni del beneficiario e le relazioni sulle verifiche e sugli audit effettuati;
4. comprende informazioni sulle verifiche di gestione e sugli audit effettuati sull'operazione;
5. consente la riconciliazione tra i dati relativi agli indicatori di output dell'operazione e i target finali, i dati comunicati e il risultato del Programma;
6. per gli strumenti finanziari, comprende i documenti giustificativi di cui all'articolo 9, paragrafo 1, lettera e), del regolamento delegato (UE) n. 480/2014;
7. per quanto riguarda le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile a norma dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, consente la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione e i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'Autorità di Certificazione, dall'Autorità di Gestione, dagli Organismi Intermedi e dai beneficiari relativamente alle operazioni cofinanziate nel quadro del Programma Operativo;
8. per quanto riguarda le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile a norma dell'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e dell'articolo 109 del regolamento (UE) n. 1303/2013 la riconciliazione tra gli importi aggregati certificati alla Commissione e i dati dettagliati riguardanti gli output o i risultati e i documenti giustificativi conservati dall'Autorità di Certificazione, dall'Autorità di Gestione, dagli Organismi Intermedi e dai beneficiari, compresi, se del caso, i documenti sul metodo di definizione delle tabelle standard dei

costi unitari e delle somme forfettarie, relativamente alle operazioni cofinanziate nel quadro del Programma Operativo;

9. per quanto riguarda i costi determinati a norma dell'articolo 67, paragrafo 1, lettera d), e dell'articolo 68, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, dimostra e giustifica il metodo di calcolo, ove ciò sia applicabile, nonché la base per la fissazione dei tassi forfettari e i costi diretti ammissibili o i costi dichiarati nell'ambito di altre categorie prescelte cui si applica il tasso forfettario;
10. per quanto riguarda i costi determinati a norma dell'articolo 68, paragrafo 1, lettere b) e c), del regolamento (UE) n. 1303/2013, consente la convalida dei costi diretti ammissibili cui si applica il tasso forfettario.

Per ciascun gruppo di progetto, le piste di controllo sono articolate nelle seguenti sezioni:

1. Scheda anagrafica;
2. Descrizione del processo di selezione dell'operazione;
3. Descrizione del processo di attuazione;
4. Descrizione della fase di rendicontazione;
5. Dettaglio ambiti di controllo;
6. Dossier di operazione.

Nella scheda anagrafica vengono indicati i riferimenti al POR ed alla linea di intervento; gli Uffici coinvolti nelle attività di selezione, attuazione e verifica delle operazioni; l'importo della spesa ammissibile certificata alla CE.

I processi di selezione dell'operazione, attuazione e rendicontazione sono rappresentati attraverso diagrammi di flusso che evidenziano la sequenza delle attività svolte, i soggetti coinvolti e, per talune attività, l'ambito di controllo ovvero l'indicazione della tipologia di verifica correlata.

Il dettaglio degli ambiti di controllo è riportato all'interno di una tabella contenente, per ogni attività di verifica individuata nel flusso dei suddetti processi, la descrizione dettagliata dell'esecutore dell'attività di controllo, l'ufficio responsabile del controllo, la tipologia di verifica espletata, i documenti controllati, l'ubicazione di tali documenti, la normativa di riferimento per l'esecuzione del controllo.

Il Dossier di operazione riporta, per i progetti per i quali è stata certificata spesa alla CE, le seguenti informazioni: il costo totale ammissibile programmato, il totale contributo pubblico impegnato, il contributo pubblico totale dichiarato alla CE cumulato e per singola dichiarazione di spesa.

4.4 Procedure di monitoraggio

L'OI MiSE DGIAl, in relazione alle misure oggetto di delega, assicura l'espletamento delle attività di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale degli interventi. A tal fine nel periodo di programmazione 2014-2020 l'OI si avvale di uno specifico Sistema di monitoraggio e controllo (SIMOCO) che trasmette alle scadenze definite i dati alla Banca Dati Unitaria (BDU) istituita presso il MEF-IGRUE, i cui flussi sono meglio descritti nel paragrafo a seguire.

Per quanto concerne l'azione 3C.3.1.1, a valle dell'ammissione delle istanze all'utilizzo delle risorse POR e dell'espletamento dei controlli sulla documentazione di spesa presentata dalle imprese beneficiarie, l'UCO competente provvede ad inserire sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento di impegni e pagamenti, successivamente validati dall'OI.

Per quanto concerne l'azione 3B.3.2.1, a valle della procedura istruttoria e dell'ammissione alle agevolazioni delle imprese beneficiarie, l'UCO competente è incaricato di alimentare il sistema di monitoraggio con i dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli interventi, successivamente validati dall'OI.

4.5 Gestione informatizzata delle operazioni

Ai fini dell'attuazione degli interventi di propria competenza l'OI si avvale del sistema informativo già in uso che, implementato ai fini dell'attuazione del PON Imprese e Competitività 2014-2020, rispetto al quale la DGIAI assume il ruolo di Autorità di Gestione, può essere utilizzato anche per l'attuazione delle funzioni delegate nell'ambito del POR. Il sistema informativo adottato, consentendo la raccolta, nonché conservazione dei dati, garantisce tempestività, certezza e tracciabilità degli atti e delle operazioni di competenza del Programma.

Si riporta di seguito una breve descrizione dello stesso che, seppur contenendo alcuni passaggi non rilevanti per l'AdG, può fornire un quadro preciso e dettagliato sulle sue funzionalità e componenti specialistiche.

Il Sistema informativo è composto da diverse componenti dedicate a specifiche finalità/funzionalità che, integrate tra loro e con sistemi esterni, consentono di rispondere adeguatamente alle prescrizioni regolamentari in materia.

Per illustrare l'articolazione del sistema informativo di gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione, si riportano qui di seguito due schemi. Il primo illustra le macro-componenti e l'integrazione con i sistemi esterni; il secondo illustra il dettaglio delle sotto-componenti specialistiche.

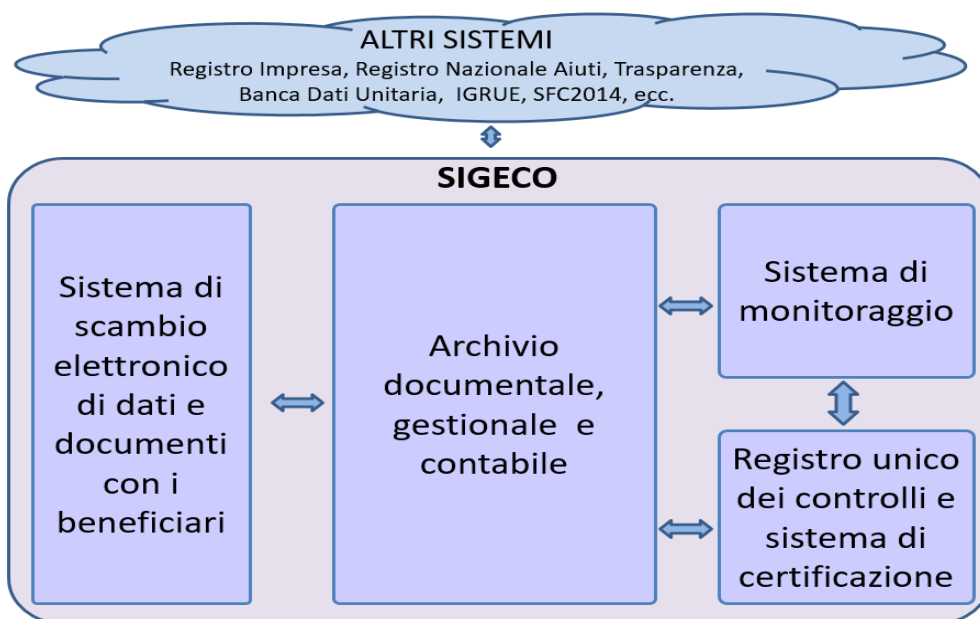
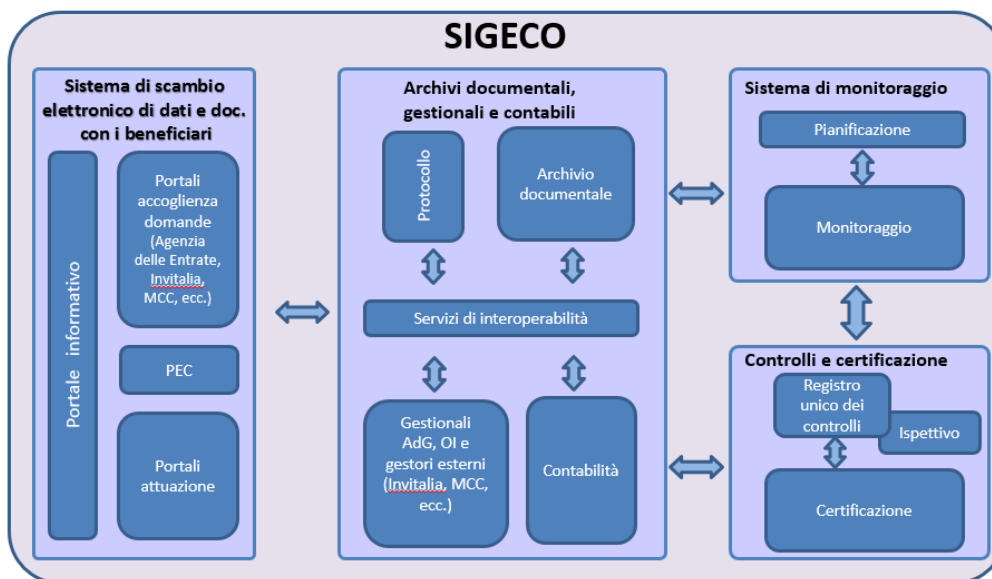


FIGURA 6 – SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO – SOTTO-COMPONENTI SPECIALISTICHE



1. Il Portale informativo consente e garantisce la registrazione e la pubblicazione degli inviti a presentare candidature; si rivolge a tutti i potenziali beneficiari e, per ogni singola procedura di selezione, contiene descrizioni chiare ed esaurienti della procedura stessa, dei criteri di selezione e parametri di valutazione, moduli e modelli di documenti utili alla presentazione delle candidature, nonché i diritti e gli obblighi dei beneficiari. Sul portale informativo vengono inoltre pubblicati gli elenchi delle candidature/istanze accolte.
2. I Portali Accoglienza Domande utilizzando anche la base dati del Registro delle Imprese, consentono ai candidati di registrarsi, accedere al sistema, di registrare la candidatura/istanza di ammissione e trasmettere i documenti previsti dalla procedura, restituendo al candidato una conferma di ricezione. Attraverso l'integrazione con i sistemi di protocollazione e archiviazione documentale, essi consentono anche l'alimentazione del fascicolo documentale digitale di ciascuna candidatura, identificata da un codice univoco di domanda. Ai sensi del comma 103 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i soggetti che intendono avvalersi del **credito di imposta** presentano apposita comunicazione all'Agenzia delle Entrate in via telematica. L'Agenzia delle Entrate, previa acquisizione della documentazione antimafia laddove necessaria, comunica alle imprese l'autorizzazione alla fruizione del credito di imposta e, attraverso l'applicazione di opportuni filtri definiti dall'OI, riguardanti la localizzazione nella regione di riferimento e i criteri di ammissibilità regionali stabiliti per l'utilizzo delle risorse POR (dimensione di impresa, importo dell'investimento, settore attività etc.), trasmette al MiSE-DGIAI il tracciato informatico dei progetti di investimento che soddisfano i predetti criteri. I progetti di investimento trasmessi dall'Agenzia delle Entrate sono sottoposti quindi ad apposita istruttoria da parte del MiSE DGIAI, che ne valuta l'effettiva cofinanziabilità. Per la **Legge 181/89** il Soggetto gestore Invitalia, per le operazioni selezionate nell'ambito dell'Accordo di Programma tra il MiSE, la Regione Basilicata e Invitalia, trasmette al MiSE DGIAI il tracciato informatico dei progetti di investimento che soddisfano i criteri previsti di ammissibilità per i successivi adempimenti di monitoraggio

e per le successive operazioni di registrazione delle attività di controllo e attestazione della spesa, come descritto nella sezione relativa al modulo controlli e certificazioni.

3. I Portali Attuazione supportano lo scambio elettronico di informazioni, dati e documenti tra i beneficiari/proponenti e gli UCO durante l'intero ciclo di vita dell'operazione. In particolare il sistema, attraverso l'accesso diretto del beneficiario, sostiene il caricamento dei dati di attuazione, la registrazione delle richieste di anticipazione e di rimborso dei beneficiari, della documentazione giustificativa allegata, le eventuali richieste degli UCO di documenti giustificativi aggiuntivi e delle successive interazioni. Il sistema, attraverso specifici servizi di interoperabilità, consente di trasferire dati e documenti rispettivamente ai gestionali e al sistema di protocollazione e archiviazione documentale. In tal modo l'interazione col beneficiario alimenta il fascicolo digitale presente dell'operazione.
4. Il sistema di Protocollo è integrato con la PEC e con i portali di accoglienza domanda e di attuazione per la gestione delle comunicazioni con i beneficiari/proponenti e consente la registrazione informatica di atti e documenti in ingresso/in uscita, con l'identificazione univoca del documento informatico stesso all'atto della sua immissione cronologica nel sistema, la gestione dei flussi documentali con l'assegnazione di quanto ricevuto e/o prodotto nonché la conservazione dei documenti.
5. L'Archivio Documentale è il sistema che consente l'aggregazione logica dei documenti prodotti e acquisiti ai fini dell'attuazione delle operazioni. La classificazione dei documenti è effettuata in funzione delle procedure di attuazione o in relazione all'oggetto e alla materia dei documenti, mentre la fascicolazione per caratteristiche omogenee, è effettuata in funzione dello stato di gestione (stato dell'iter amministrativo) dell'operazione. Il sistema consente la ricerca, reperimento e consultazione dei documenti, oltre che la conservazione/archiviazione stessa.
6. I sistemi gestionali sono utilizzati dagli UCO per la raccolta e l'elaborazione di tutte le informazioni relative alle singole operazioni, durante l'intero ciclo di vita delle stesse (istruttoria domanda, concessione, gestione erogazioni, monitoraggio, verifiche, revoche, variazioni, contenzioso, chiusura, ecc). Ciascuna misura di agevolazione avrà una propria componente gestionale di riferimento, in ragione delle specificità e complessità della misura, ma tutti i gestionali condivideranno le componenti di servizio comune, quali i moduli per l'interfacciamento delle banche dati esterne necessarie nelle varie fasi procedurali della misura, ad es. Registro delle Imprese, Registro nazionale degli aiuti di Stato, in fase istruttoria di concessione, sistemi CUP e DURC, registro dei decreti, registrazione impegni e pagamenti nel sistema di contabilità, obblighi di trasparenza nelle fasi di concessione, erogazione e chiusura, gestione revoche e disimpegni.
7. Il sistema di Pianificazione e Monitoraggio ha l'obiettivo di migliorare la capacità di programmazione e gestione degli interventi e della valutazione delle politiche attuate. Tale componente consente di gestire il piano finanziario del Programma operativo, gli interventi attivati e monitorare l'avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle diverse operazioni selezionate. Il sistema, in cooperazione applicativa coi diversi gestionali e il sistema di contabilità, consente l'alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio unitario BDU (Banca Dati Unitaria), gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE. Esso prevede, insieme alla componente dedicata alla certificazione, di seguito descritta, la raccolta, la registrazione e la conservazione in forma elettronica dei dati di ogni operazione necessari ai fini del monitoraggio, della sorveglianza, della valutazione, della gestione finanziaria, della verifica e dell'audit.

8. Il sistema di Contabilità consente di registrare e conservare in formato elettronico i dati contabili di ciascuna operazione del PON IC e gestire le comunicazioni verso Banca d'Italia per l'invio degli ordinativi di pagamento, per la registrazione delle quietanze di pagamento e delle reversali d'incasso.
9. Il Registro Unico dei Controlli e della Certificazione (RUC²) è lo strumento operativo che, attraverso il coordinamento delle attività di verifica e controllo di ciascuna operazione, supporta il processo di attestazione della spesa; esso supporta inoltre i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei conti, compresi i dati degli importi da recuperare, recuperati, irrecuperabili e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione o di un Programma Operativo.
10. Il sistema Ispettivo consente la registrazione di missioni di verifica in loco per ciascuna operazione campionata in funzione dell'analisi del rischio. Le diverse componenti del sistema dedicate allo scambio elettronico di dati e documenti con i beneficiari integrate con le componenti gestionali, di monitoraggio e di certificazione precedentemente descritte:
 - consentono di raccogliere, registrare e conservare i dati di ciascuna operazione ai fini della sorveglianza, della valutazione, della gestione finanziaria, della verifica e dell'audit, come previsto dall'articolo 125, paragrafo 2, lettera d), del regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall'articolo 24 del regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione;
 - garantiscono che i dati di cui al punto precedente siano raccolti, inseriti e conservati nel sistema e che i dati sugli indicatori siano suddivisi per sesso ove prescritto. Quanto previsto dall'articolo 125, paragrafo 2, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013 non si applica in quanto il Programma è cofinanziato dal fondo FESR.

Le componenti del sistema informativo ospitate presso il CED del MiSE sono gestite coerentemente alle policy previste dal Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni del MiSE. Tale Sistema di Gestione, che formalizza, tra gli altri aspetti, le politiche afferenti la sicurezza fisica, logica ed organizzativa, è stato predisposto tenendo conto di quanto previsto dalla normativa in merito alle tematiche della sicurezza informatica, privacy, ecc. Le componenti del sistema informativo ospitate presso CED esterni (portali di accoglienza e gestionali specifici di misura) sono altresì gestite in conformità con quanto previsto dalla normativa in merito alla sicurezza.

Il sistema informativo integrato, nella sua interezza, è adeguato agli standard di sicurezza previsti. Le singole componenti prevedono funzionalità di registrazione e profilazione utenti, con l'associazione a specifiche unità organizzative e funzionalità di sistema (Gestione utenti). Le procedure di amministrazione della base dati, comprensive di procedure di backup/recovery e di amministrazione della sicurezza, sono documentate ed attivamente implementate presso le strutture tecniche di rete e sistemi dell'AdG.

Il Sistema informativo è infine conforme a quanto prescritto dall'art. 122, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013 sulle modalità di scambio elettroniche, con i beneficiari, di tutte le informazioni previste.

Con riferimento agli interventi per i quali il MiSE DGIAI opera in qualità di OI del POR FESR, le informazioni necessarie a garantire l'alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio e della certificazione delle spese sono trasmesse dall'OI, previo censimento del sistema informativo di cui il MiSE-DGIAI si è dotato per il monitoraggio e il controllo degli interventi della programmazione 2014-2020 come sistema mittente

delle Azioni delegate, alla Banca Dati Unitaria, secondo il tracciato PUC 2014-2020, per i successivi adempimenti di validazione da parte dell'Autorità di Gestione.

4.6 Descrizione del flusso di attestazione della spesa

La presente procedura, mutuata dal *Manuale operativo delle procedure dell'Autorità di gestione e degli organismi intermedi del PON "Imprese e competitività 2014-2020"*, riguarda la predisposizione, la trasmissione e l'attestazione all'Autorità di Gestione delle dichiarazioni di spesa, in linea con quanto previsto dall'apposita Convenzione.

L'OI, nell'ambito delle funzioni ad esso delegate, dichiara all'AdG le spese relative alle operazioni nell'ambito delle azioni 3C.3.1.1 e 3B.3.2.1 del POR FESR a seguito delle verifiche di propria competenza svolte nel corso del periodo contabile di riferimento.

Le verifiche di tipo amministrativo di primo livello, di cui all'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sulla regolare attuazione delle operazioni e della corretta attività di gestione da parte del Soggetto gestore sono di competenza delle apposite UO degli UCO Divisione VI e Divisione VIII del MiSE-DGIAI. A tali verifiche si aggiungono le verifiche in loco a campione di competenza dell'OI.

Gli strumenti di controllo di primo livello (check list e verbali di verifica) sulle operazioni inserite nella dichiarazione di spesa, sono resi disponibili all'interno del sistema informativo SIMOCO così come i verbali relativi agli esiti dei controlli di secondo livello. Inoltre, tutti gli esiti e le risultanze delle attività di controllo vengono registrati nel Registro dei Controlli, un applicativo del sistema informativo costantemente aggiornato e scaricabile. Qualora siano identificate irregolarità di spesa e/o carenze (inclusi i casi di frode sospetta e accertata) nel corso delle attività di verifica, queste vengono riportate nel Registro delle Irregolarità, previsto anch'esso all'interno del sistema informativo del PO.

Ricevute le attestazioni di spesa dagli UCO Divisione VI, Divisione VIII e Invitalia, l'OI nell'ambito delle funzioni ad esso delegate esegue adeguate verifiche per garantire la completezza delle procedure e delle verifiche eseguite, formalizzando gli esiti mediante la compilazione di una apposita check list sulla corretta esecuzione dei compiti degli UCO. In caso di mancanze, esso interpella l'ufficio responsabile richiedendo informazioni integrative.

L'OI, a seguire, predispone la **Dichiarazione complessiva delle spese** sempre per il tramite del sistema informativo del PO e provvede a trasmetterla all'AdG.

Schema di dichiarazione liberatoria del fornitore

Il/La sottoscritto/a
 nato/a a, prov. ..., il
 C.F., residente in, prov.
 via e n. civ.
 consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta

DICHIARA CHE

- i sotto elencati titoli di spesa:

Data	N. fattura	Importo imponibile	Iva	Totale

emessi a favore dell'impresa..... sono stati regolarmente pagati e pertanto nulla è più dovuto a fronte dei medesimi;

- le forniture effettuate riguardano **beni nuovi** secondo la definizione contenuta nella circolare dell'Agenzia delle entrate 3 agosto 2016, paragrafo 3;
- non sono state emesse note di credito.

Luogo e data

Il/La dichiarante^(*)

.....

^(*) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, allegando pertanto fotocopia del documento d'identità del dichiarante.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

QUADRO RIASSUNTIVO DELL'INVESTIMENTO

AI SENSI DELL'ART. 5 DEL DECRETO DIRETTORIALE 23 APRILE 2018

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA BENEFICIARIA

C.F.:

Denominazione:

..... Posta

elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

Natura giuridica:

2. STRUTTURA PRODUTTIVA SEDE DELL'INVESTIMENTO REALIZZATO¹

1) Comune di prov. CAP

..... Via e n. civ.

.....

3. DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO REALIZZATO E DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA SVOLTA DALL'IMPRESA

Descrivere l'attività produttiva svolta dalla *PMI beneficiaria* e il programma d'investimento realizzato, evidenziando le ragioni per cui il programma è ascrivibile agli *ambiti applicativi di specializzazione intelligente* secondo quanto indicato dalla *PMI beneficiaria* nella sezione III o nella sezione IV del quadro A della *comunicazione*, con specifico riferimento ad uno dei sotto-ambiti di attività di cui all'allegato al decreto del Ministro dello sviluppo economico 29 luglio 2016.

¹ Nel caso di più strutture produttive interessate dagli investimenti realizzati, le stesse vanno indicate replicando le informazioni di cui alla presente sezione.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

AI SENSI DELL'ART. 5 DEL DECRETO DIRETTORIALE 23 APRILE 2018

(Da rilasciarsi per i soli progetti d'investimento che comprendono investimenti effettuati prima del 1° marzo 2017)

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA BENEFICIARIA

C.F.:

Denominazione:

Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):

2. SEDE LEGALE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA

Comune di: prov.: ..., CAP

Via e n. civ.: Tel.:

3. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO DELLA PRESENTE DICHIARAZIONE

Cognome: Nome:

Comune (o Stato estero) di nascita: prov.: ...

C.F. firmatario: in qualità di¹ dell'impresa beneficiaria

4. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a, in qualità di¹ dell'impresa beneficiaria, consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici concessi nel caso in cui sia accertata una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA CHE

- l'ammontare degli ammortamenti fiscali dedotti nell'anno, relativi alle medesime categorie di beni d'investimento acquistati e valorizzati ai fini della fruizione del credito d'imposta e ad esclusione degli ammortamenti a valere sui beni oggetto del programma agevolato dal credito d'imposta:
(selezionare l'ipotesi che ricorre)

☐ (opzione A) non è superiore all'importo degli ammortamenti indicato, relativamente al suddetto anno, nella comunicazione per la fruizione del credito d'imposta;

☐ (opzione B) è superiore all'importo degli ammortamenti indicato, relativamente al suddetto anno, nella comunicazione per la fruizione del credito d'imposta, risultando pari a €

Luogo e data

Il Titolare/Legale rappresentante/Procuratore

(firmato digitalmente)

¹ Indicare l'ipotesi che ricorre: legale rappresentante, procuratore speciale, ecc. In caso di procuratore, allegare la procura.

DETTAGLIO IMPORTI PER STRUTTURA PRODUTTIVA DEGLI AMMORTAMENTI FISCALI RELATIVI ALLE MEDESIME CATEGORIE DI BENI D'INVESTIMENTO ACQUISTATI ED EFFETTIVAMENTE DEDOTTI NELL'ANNO²

5. STRUTTURE PRODUTTIVE DELL'IMPRESA BENEFICIARIA

Regione: Comune di: prov.:CAP:

Via n. civ.:

L'ammontare degli ammortamenti fiscali dedotti, con riferimento alla suddetta struttura produttiva e in relazione alle medesime categorie di beni d'investimento acquistati e oggetto di autorizzazione alla fruizione del credito d'imposta (ad esclusione degli ammortamenti degli stessi beni d'investimento), è pari a €

Regione: Comune di: prov.:CAP:

Via n. civ.:

L'ammontare degli ammortamenti fiscali dedotti, con riferimento alla suddetta struttura produttiva e in relazione alle medesime categorie di beni d'investimento acquistati e oggetto di autorizzazione alla fruizione del credito d'imposta (ad esclusione degli ammortamenti degli stessi beni d'investimento), è pari a €

Regione: Comune di: prov.:CAP:

Via n. civ.:

L'ammontare degli ammortamenti fiscali dedotti, con riferimento alla suddetta struttura produttiva e in relazione alle medesime categorie di beni d'investimento acquistati e oggetto di autorizzazione alla fruizione del credito d'imposta (ad esclusione degli ammortamenti degli stessi beni d'investimento), è pari a €

Luogo e data

Il Titolare/Legale rappresentante/Procuratore
(firmato digitalmente)

² La presente sezione deve esser presa in considerazione soltanto qualora, a fronte di un programma di investimento realizzato in più strutture produttive, l'importo complessivo degli ammortamenti di cui alla precedente *opzione B* della sezione 4. sia da imputare a più sedi operative; in questo caso, la presente sezione va compilata con riferimento a ciascuna delle suddette sedi.

ONERI INFORMATIVI

MODIFICHE PREVISTE DAL DECRETO MINISTERIALE 9 AGOSTO 2017

E DAL DECRETO DIRETTORIALE 23 APRILE 2018 RISPETTO ALLA PRECEDENTE DISCIPLINA

ONERI MODIFICATI

1) Rendicontazione delle spese di acquisizione delle immobilizzazioni materiali previste ed effettivamente sostenute			
Riferimento normativo interno	DM 29/07/2016, art. 5, comma 1 e DD 23/04/2018, art. 5, commi 1, 2, 3 e 4		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

☒
☐
☐
☐

Che cosa cambia per l'impresa

La *PMI beneficiaria* è tenuta a rendicontare le spese di acquisizione delle immobilizzazioni materiali effettivamente sostenute, utilizzando il modulo "Dichiarazione di spesa" di cui all'allegato n. 2 del presente decreto direttoriale, da presentare unitamente a:

- copia delle fatture di acquisto;
- documentazione attestante l'effettivo pagamento delle fatture tramite bonifico bancario, SEPA Credit Transfer, RIBA ovvero assegno bancario non trasferibile e copia del relativo estratto conto;
- dichiarazione liberatoria dei fornitori, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 3, attestante anche il requisito di novità dei beni come definito nella circolare 3 agosto 2016, paragrafo 3;
- nel caso di acquisizione di beni in locazione finanziaria, copia del relativo contratto;
- copia del modello di pagamento unificato F24 relativo al credito d'imposta ammesso alle risorse PON e utilizzato in compensazione secondo le modalità previste dal paragrafo 6 della circolare 3 agosto 2016;
- copia del registro dei beni ammortizzabili (DPR n. 600/1973) o documentazione equipollente (libro inventari, libro giornale ovvero del registro IVA acquisti), dal quale si evinca l'annotazione delle immobilizzazioni materiali oggetto del *progetto d'investimento* acquisite
- per le imprese non costituite in forma di società di capitali, copia delle dichiarazioni dei redditi relative ai tre anni antecedenti all'avvio dell'investimento
- "quadro riassuntivo dell'investimento", redatto secondo lo schema di cui all'allegato 4, recante la descrizione:

- 1) dell'attività produttiva oggetto dei progetti di investimento realizzati e delle motivazioni per cui il progetto è ascrivibile ad uno o più ambiti di specializzazione intelligente, secondo quanto indicato dalla PMI beneficiaria nella sezione III "Ambito attività" o nella sezione IV "Descrizione del progetto d'investimento" del quadro A della comunicazione, con specifico riferimento ad uno dei sotto-ambiti di attività indicati nell'allegato al decreto 29 luglio 2016;

- 2) delle caratteristiche tecnico-produttive delle immobilizzazioni materiali acquisite, della funzionalità di ciascuna di esse rispetto al progetto di investimento realizzato e, laddove pertinente, delle motivazioni relative alla riconducibilità dei singoli beni alle tipologie di cui all'allegato n. 1 al presente decreto indicate nei righe da B24 a B28 del quadro B, sezione III della comunicazione;
- per i soli progetti di investimento che comprendono investimenti effettuati prima del 1 marzo 2017, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante ovvero dal procuratore della PMI beneficiaria, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 4, relativa agli importi degli ammortamenti di beni strumentali ubicati presso la struttura produttiva oggetto del progetto di investimento agevolato, ascrivibili alle medesime categorie di beni d'investimento acquisiti prima del 1 marzo 2017 in cui è articolato il progetto di investimento realizzato, che siano stati dedotti nel periodo d'imposta di acquisizione dei beni stessi.

La Dichiarazione di spesa è firmata digitalmente dal legale rappresentante o dal procuratore speciale della PMI beneficiaria, nel rispetto di quanto disposto dal "Codice dell'amministrazione digitale" di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Nel caso di sottoscrizione da parte del procuratore speciale, deve essere trasmessa copia della procura e del documento d'identità in corso di validità del soggetto che la rilascia.

La documentazione sopra elencata deve essere presentata al *Ministero*, entro il 30 giugno successivo alla chiusura di ognuno degli esercizi in cui la PMI beneficiaria ha sostenuto le spese, mediante PEC all'indirizzo reso disponibile nella sezione dedicata del sito www.mise.gov.it.

2) Apposizione di dicitura sui titoli di spesa o nelle causali dei pagamenti. Riporto delle fatture di acquisto nella nota integrativa allegata al bilancio successivo all'emissione delle fatture stesse.

Riferimento normativo interno	DD 23/04/2018, art. 5, comma 2, lettera a)		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

☐
☐
☐
☒

Che cosa cambia per l'impresa

I titoli di spesa devono riportare il timbro o la dicitura: "*Spesa di € _ rendicontata, ai fini dell'utilizzo delle risorse del PON IC 2014-2020, a valere sul credito d'imposta previsto dalla legge 28 dicembre 2015 (art. 1, commi 98-108) e valorizzata ai fini della compensazione operata con F24 del ...*"

In alternativa, la predetta dicitura può essere riportata nelle causali dei pagamenti, purché sia indicato il riferimento al corrispondente titolo di spesa.

Relativamente alle spese sostenute in data antecedente all'emanazione del presente decreto, la PMI beneficiaria che non possa apporre il timbro sull'originale delle fatture di acquisto o sulla causale dei pagamenti deve riportare l'elenco delle fatture di acquisto oggetto di agevolazione nella nota integrativa allegata al primo bilancio successivo all'emissione delle fatture stesse.

3) Mantenimento dell'attività produttiva all'interno dell'ambito territoriale del PON

Riferimento normativo interno	DM 29/07/2016, art. 7, comma 1, lettera <i>d</i>) e DD 23/04/2018, art. 7, comma 1, lettere <i>b</i>), <i>c</i>) ed <i>e</i>)		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Che cosa cambia per l'impresa

La PMI *beneficiaria*, che ha realizzato il progetto d'investimento nelle *regioni meno sviluppate* è tenuta a non cedere né rilocalizzare l'attività produttiva al di fuori *regioni meno sviluppate*.

La PMI *beneficiaria*, che ha realizzato il progetto d'investimento nelle regioni in transizione è tenuta a non cedere né rilocalizzare l'attività produttiva al di fuori dell'ambito territoriale di intervento del PON.

Con riferimento alle sole *comunicazioni* presentate a decorrere dall'11 gennaio 2018, La PMI *beneficiaria* è tenuta a dichiarare di non aver effettuato una *delocalizzazione* verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la *comunicazione*, e di impegnarsi a non farlo nei due anni successivi al completamento del *progetto di investimento*.

4) Rispetto di quanto disposto dall'articolo 14, paragrafo 7 del Regolamento di esenzione

Riferimento normativo interno	DD 23/04/2018, art. 7, comma 1, lettera <i>f</i>)		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Che cosa cambia per l'impresa

La PMI *beneficiaria*, con riferimento ai *progetti di investimento* consistenti in un cambiamento fondamentale del processo di produzione ovvero finalizzati alla diversificazione di uno stabilimento esistente, è tenuta a rispettare quanto previsto dall'articolo 14, paragrafo 7, del *Regolamento di esenzione*

5) Rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria in materia di cumulo delle agevolazioni

Riferimento normativo interno	DM 9/08/2017, art. 2, comma 1 DD 23/04/2018, art. 7, comma 1, lettera <i>i</i>)		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Che cosa cambia per l'impresa

La PMI *beneficiaria* è tenuta rispettare quanto disposto in tema di cumulo delle agevolazioni dall'articolo 65, paragrafo 11, del *Regolamento n. 1303/2013*: i progetti di investimento finanziati con le risorse PON possono ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione europea, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi SIE non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

Alle AdG dei POR 2014-20 delle Regioni:
Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise,
Puglia, Sardegna, Sicilia

All'AdG del PON Imprese e Competitività

e p.c. Alla Commissione Europea
DGRegio – Unità Italia

Al Ministero dell'economia e delle finanze
RGS – Igrue

Loro indirizzi di posta elettronica

Oggetto: *credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno – art. 1, commi da 98 a 108, Legge n. 208/2015, come modificato dal DL n. 243/216 convertito in Legge n. 18/2017.*

Sulla base delle interlocuzioni intercorse tra questa Agenzia per la coesione territoriale ed i servizi della Commissione europea DG politica regionale, attraverso lo scambio delle note allegate (n. 0015912 del 4 dicembre u.s. e la nota Ares (2018) 6428740 del 13/12/2018 di riscontro), d'intesa con il MEF – Igrue e coerentemente con quanto assentito dalla Commissione europea nella precedente programmazione per il credito d'imposta per la nuova occupazione nel Mezzogiorno, si comunica alle Autorità di Gestione in indirizzo quanto segue.

Si può procedere alla certificazione delle spese relative al credito d'imposta, considerato che si ha compensazione e quindi pagamento ai sensi dell'art. 131 del Regolamento UE n 1303/2013, quando il beneficiario della misura porta in deduzione mediante il modello F24 il credito d'imposta maturato.

Pertanto, la base documentale per l'avvio delle verifiche amministrative delle domande di rimborso consiste nella "Comunicazione" all'Agenzia delle Entrate da parte del beneficiario per la fruizione e nella compensazione delle imposte dovute, attestata attraverso il modello F24.

Considerato che nella nota sopra citata la Commissione europea ha richiamato la necessità di operare in conformità con l'art. 131, le AdG in indirizzo potranno procedere alla certificazione degli importi fruiti e risultanti dal modello F24, in misura comunque non superiore al 40% del credito d'imposta spettante, in conformità in particolare con quanto prevede il comma 4 del medesimo articolo.

Le pertinenti informazioni occorrenti per la puntuale definizione degli importi rendicontabili, provenienti dall'Agenzia delle Entrate sono state da quest'ultima trasmesse al MISE – DGIAI che le ha elaborate; la scrivente Agenzia, ricevuta formalmente tale documentazione dal MISE, provvederà ad inviarle a ciascuna AdG dei POR, con separate note di trasmissione.

Antonio Caponetto
Via Sicilia, 162/C – 00187 Roma
tel. +39 06 96517.888 – 889
antonio.caponetto@agenziacoesione.gov.it



Successivamente, sempre d'intesa con il MEF-Igrue, saranno trasmesse le opportune indicazioni per quanto riguarda i Si.Ge.Co e la metodologia di controllo, come richiesto da ultimo nella nota dei servizi della Commissione europea allegata.

Antonio Caponetto

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Caponetto', with a long, sweeping horizontal stroke extending to the left.

Allegati:

nota ACT n. 0015912 del 4 dicembre 2018

nota Ares n. 2018/6428740 del 13 dicembre 2018



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

Alla Commissione Europea
Direzione Generale Politica regionale e urbana
c.a. *Direttore Generale dott. Marc Lemaître*

e p.c. Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche di Coesione
c.a. *Dott. Ferdinando Ferrara*

Al Ministro dell'economia e delle finanze
RGS – Igrue
c.a. *Dott. Carmine Di Nuzzo*

Loro indirizzi di posta elettronica

Oggetto: *credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno – art. 1, commi da 98 a 108, Legge n. 208/2015, come modificato dal DL n. 243/216 convertito in Legge n. 18/2017.*

Con riferimento alla misura del credito d'imposta di cui all'oggetto, è intenzione di questa Agenzia, anche in raccordo con l'IGRUE, organismo di coordinamento delle Autorità di Audit, fornire istruzioni alle Autorità di gestione in merito alla rendicontazione delle spese relative all'azione 3.1.1. dei Programmi operativi interessati.

Va preliminarmente ricordato che – nell'ambito della operazione rappresentata dal finanziamento del credito d'imposta – la spesa ammissibile, a norma dell'art. 8 del DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 ("Regolamento recante criteri sull'ammissibilità delle spese"), è data dall'importo corrispondente al credito d'imposta effettivamente utilizzato mediante compensazione.

Conseguentemente, si ha compensazione, e quindi pagamento ai sensi dell'art. 131 Regolamento 1303/2013, quando il beneficiario della misura porta in deduzione mediante il modello F24 il credito d'imposta maturato. Ricorre in proposito il precedente costituito dalla comunicazione del Commissario europeo Andor (nella nota Ares 2001 n. 1050558 del 4.10.2011) allorché in riferimento al credito d'imposta per la nuova occupazione nel Mezzogiorno, è stato riconosciuto conforme al regolamento che si avesse "pagamento ai sensi dell'art. 78 [regolamento 1083/2006, ndr] quando il beneficiario della misura porta in deduzione, al momento del pagamento mensile delle imposte dovute mediante il modello F24, il credito d'imposta maturato."

Quindi, per quanto riguarda il rispetto dell'effettività ed efficacia del sistema di controlli di primo livello, l'avvenuta compensazione dimostrata dall'esistenza di tale modello sarà l'oggetto delle verifiche amministrative delle domande di rimborso ai fini della certificazione.

Entro i termini di conclusione delle procedure per la preparazione dei conti ai sensi dell'art. 137 del Regolamento 1303, saranno inoltre effettuate le ulteriori verifiche in loco per assicurare la tracciabilità e la corretta rendicontazione, oltre agli aspetti materiali di realizzazione dell'operazione, in conformità con quanto previsto dall'art. 8 del DPR 22/2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese, esplicitamente riferibili al credito d'imposta finanziato dai fondi SIE.

Antonio Caponetto

Antonio Caponetto
Via Sicilia, 162/C – 00187 Roma
tel. +39 06 96517.888 – 889
antonio.caponetto@agenziacoesione.gov.it



COMMISSIONE EUROPEA
DIREZIONE GENERALE
POLITICA REGIONALE E URBANA
Il Direttore Generale

Bruxelles,
REGIO.G4/AM.cl/D(2018)7082766

Oggetto: Credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno

Rif.: Lettera prot. n. 15912 del 4 dicembre 2018

Con riferimento alla Sua nota del 4 dicembre 2018, nella quale illustra le modalità di rendicontazione delle spese relative alla misura del credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno, volevo preliminarmente ribadire che tale misura può essere considerata ammissibile al contributo del FESR nell'ambito dell'attuale periodo di programmazione nei termini e nelle modalità indicate nella nostra lettera del 4 ottobre scorso (ARES(2018)5092947).

Al riguardo, vorrei cogliere l'opportunità per chiarire alcuni punti che riteniamo fondamentali per assicurare l'ammissibilità della spesa relativa ai progetti che saranno sostenuti nell'ambito della misura in oggetto:

- Si prende atto del fatto che le autorità italiane considerano che il momento del pagamento, e quindi l'effettiva compensazione, avvenga attraverso l'utilizzo del modello F24; occorrerà a tale riguardo operare in conformità agli articoli 131 e 132 del Regolamento (EU) n°1303/2013 e alla normativa nazionale di riferimento, in particolare verificare che la compensazione avvenga tra crediti e debiti liquidi ed esigibili.
- Le autorità di gestione competenti dovranno assicurare che i sistemi di gestione e controllo per la misura in oggetto siano pienamente operativi e che le operazioni di controllo siano state e saranno svolte puntualmente in linea con la normativa europea;
- Le autorità di audit competenti dovranno definire una metodologia adeguata per le verifiche necessarie sulle operazioni relative alla misura credito d'imposta, in linea con la normativa europea.

Distinti saluti


Marc Lemaire

Dott. Antonio Caponetto
Direttore Generale
Agenzia per la Coesione Territoriale
Via Sicilia, 162/C
00187 Roma

E p.c.

Dott. Ferdinando Ferrara
Dipartimento per le Politiche di Coesione
Largo Chigi, 19
00187 Roma

IGRUE
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Via XX Settembre, 97
00187 Roma



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Divisione IV – Autorità di gestione dei programmi operativi comunitari e relativa programmazione

AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE

c.a. dott. Vincenzo Gazerro

Pec: direttore.generale@pec.agenziacoessione.gov.it

E,p.c.

AGENZIA DELLE ENTRATE

DIVISIONE SERVIZI

Settore Versamenti Ufficio Struttura di gestione

c.a. dott. Paolo Savini

Pec: agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it

Oggetto: credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno - articolo 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Trasmissione dati.

Come richiesto da codesta Agenzia, questa Direzione Generale ha provveduto a rielaborare i dati riferiti alle compensazioni e ai pagamenti per la misura in oggetti, trasmessi dall'Agenzia delle entrate con nota prot. 16581 del 14.12.2018, acquisita al protocollo n.0384962 in data 17/12/2018, ripartendoli su base territoriale e attribuendo le compensazioni e i pagamenti effettuati fino al 13 dicembre 2018, alle autorizzazioni pervenute alla data del 3 dicembre 2018, secondo le modalità descritte nella nota metodologica che si allega.

Con riferimento alla nota prot. 16722 del 18.12.2018 ed a quanto ivi espresso, si fa rappresentare che è compito e responsabilità di ciascuna Autorità di gestione, nell'assolvimento dei compiti di cui all'art. 125 del Regolamento n. 1303/2013, determinare gli importi rendicontabili nell'ambito di ciascun Programma. Per quanto di competenza di questa Amministrazione, ci si atterrà alle modalità operative illustrate nella pista di controllo formalmente adottata nell'ambito del PON "Imprese e competitività" e dei POR per i quali è stata conferita delega in qualità di Organismo Intermedio, che si allega per opportuna conoscenza.

Si trasmettono, pertanto, in allegato alla presente, i dati richiesti.

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Bronzino)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche.

Protocollo

Da: direttore.generale@pec.agenziacoesione.gov.it
Inviato: mercoledì 19 dicembre 2018 16:19
A: protocollo@agenziacoesione.gov.it
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: Protocollo nr: 387836 - del 19/12/2018 - AOO_IAI - AOO_Incentivi credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno - articolo 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Trasmissione dati.
Allegati: daticert.xml; Protocollo nr: 387836 - del 19/12/2018 - AOO_IAI - AOO_Incentivi credit.... (2,10 MB)

Protocolcolare e assegnare Gazerro D'Ercole D'Alonzo

Da: Per conto di: dgiai.div04@pec.mise.gov.it [<mailto:posta-certificata@pec.aruba.it>]
Inviato: mercoledì 19 dicembre 2018 15:48
A: direttore.generale@pec.agenziacoesione.gov.it; agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Protocollo nr: 387836 - del 19/12/2018 - AOO_IAI - AOO_Incentivi credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno - articolo 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Trasmissione dati.

Messaggio di posta certificata

Il giorno 19/12/2018 alle ore 15:47:34 (+0100) il messaggio
"Protocollo nr: 387836 - del 19/12/2018 - AOO_IAI - AOO_Incentivi credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno - articolo 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Trasmissione dati."
è stato inviato da "dgiai.div04@pec.mise.gov.it"
indirizzato a:
agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it direttore.generale@pec.agenziacoesione.gov.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec288.20181219154734.11091.317.1.31@pec.aruba.it

Nota metodologica sui dati del Credito di imposta per il mezzogiorno, codice tributo 6869

Dati delle autorizzazioni al credito di imposta aggiornati al 3/12/2018

Dati delle fruizioni via F24 aggiornati al 13/12/2018

I dati del credito di imposta del mezzogiorno fanno riferimento a due flussi informativi trasmessi dall'Agenzia delle Entrate al MISE - DGIAI.

- 1) Flusso dati relativo alle domande e alle relative autorizzazioni a fruire del credito di imposta
- 2) Flusso dati relativo alle fruizioni del credito di imposta tramite F24

Il primo flusso contiene i dati previsti nei modelli di domanda e prevedono per ciascun beneficiario la possibilità di avere autorizzazioni riferite a:

- una o più domande/comunicazioni
- per ciascuna domanda la possibilità di specificare più di un progetto
- per ciascuno progetto la possibilità di specificare più di una sede
- per ciascuna sede il valore dell'investimento e del credito di imposta autorizzato per annualità.

L'autorizzazione all'impresa specifica il credito di imposta per annualità aggregando gli importi autorizzati per sede. È fornita un'autorizzazione a fronte di ogni comunicazione/domanda. Ogni impresa può presentare più di una domanda.

Le comunicazioni possono essere rettificare, nel qual caso la rettifica, se approvata, sostituisce la precedente comunicazione con un nuovo protocollo che mantiene il riferimento al protocollo della comunicazione originale oggetto di rettifica.

I dati delle fruizioni via F24 riportano la data dell'F24, l'anno di credito di imposta utilizzato e l'importo portato a compensazione. Oltre ai dati relativi alle fruizioni il flusso F24 contiene anche dati relativi a pagamenti sul codice tributo, per ovviare ad esempio ad errate fruizioni. Tali pagamenti sono stati elaborati e sottratti alle compensazioni effettuate dalle imprese in modo da avere il frutto netto.

Si evidenzia che i dati inviati degli F24 fanno riferimento ad un perimetro più ampio rispetto a quello delle imprese autorizzate e pertanto le fruizioni sono riconciliate con i codici fiscali autorizzati al credito trasmessi dall'Agenzia delle Entrate. L'Agenzia delle Entrate invia alla DGIAI le autorizzazioni relative alle PMI non agricole con esclusione quindi delle grandi imprese e di quelle agricole. Occorre notare che poiché le autorizzazioni sono aggiornate fino al 3 dicembre 2018, eventuali PMI non agricole che avessero avuto autorizzazione successiva al 3 dicembre e fruito via F24 prima del 14 dicembre, non sono ricomprese in questa trasmissione di dati.

Il tema chiave è come riconciliare dei dati fra flusso F24 che fanno riferimento al codice fiscale del beneficiario ma non hanno alcun legame con i dati delle autorizzazioni al credito concesso che riguardano i progetti e le sedi di investimento. In particolare si evidenzia che:

- non è possibile dall'F24 risalire con certezza alla sede dell'investimento se non nel caso di un'impresa che abbia fatto una sola domanda per un'unica sede
- in caso un'impresa abbia fatto più domande e ricevuto altrettante autorizzazioni anche per la medesima sede non è possibile riconciliare l'F24 con la domanda autorizzata
- in caso di impresa che abbia fatto una domanda su più sedi non è possibile riconciliare l'F24 con l'importo autorizzato per sede
- in caso di impresa che abbia fatto domanda per più sedi in diverse regioni, non è possibile attribuire a livello regionale l'importo compensato via F24.

Tutto ciò premesso, si trasmettono i dati relativi al credito di imposta per il mezzogiorno con indicazione dell'importo autorizzato per struttura produttiva e con relativa aggregazione regionale. Le operazioni di riconciliazione tra dati F24 e dati delle domande hanno previsto le seguenti operazioni per attribuire la fruizione del credito di imposta alle strutture produttive:

- 1) Caso "Mono autorizzazione Mono sede" - il credito di imposta fruito è già attribuito correttamente alla struttura per la quale è stato autorizzato. Nella tabella 1 che segue è riportata la sintesi con i totali regionali.
- 2) Caso "Multi autorizzazione Mono Regione" - il credito di imposta complessivamente fruito dall'impresa è attribuito convenzionalmente e per mera finalità espositiva a ciascuna struttura autorizzata in proporzione all'importo autorizzato per struttura. Nella tabella 2 si riporta la sintesi con i relativi dati regionali.
- 3) Caso "Multi autorizzazione Multi regione" – come per il caso 2, il credito di imposta complessivamente fruito dall'impresa è attribuito convenzionalmente e per mera finalità espositiva a ciascuna struttura autorizzata in proporzione all'importo autorizzato per struttura. Ne deriva che non è possibile associare con certezza l'importo fruito ad un unico territorio regionale. Nella tabella 3 si riporta il dato complessivo relativa a tale fattispecie.

Nel file trasmesso è data evidenza per ciascuna autorizzazione se è stata effettuata con data antecedente il 12 luglio 2017, data di entrata in vigore dell'obbligo di iscrizione degli aiuti nel Registro Nazionale Aiuti.

I dati sono comprensivi della descrizione e degli ambiti del progetto, dell'anagrafica dell'impresa, della localizzazione con ubicazione della sede produttiva, delle date di presentazione della domanda e autorizzazione, di inizio e fine investimento, del valore dell'investimento lordo e netto totale, per struttura produttiva, per tipologia di investimento (macchinari, impianti, attrezzatura) e per di tipologie di beni strumentali, il tutto come da modello di domanda.

Sono impostati dei filtri che consentono di valutare le diverse casistiche utili a ripartire le fruizioni F24 in relazione al numero di domande, progetti, sedi, progetti pluri-regionali e data antecedente al 12 agosto 2017. I dati comprendono anche l'indicazione della percentuale di fruizione utilizzata convenzionalmente e per finalità espositiva per ripartire la fruizione totale effettuata dalle imprese via F24 su ciascuna sede.

Tabella 1 - Caso "Mono autorizzazione Mono sede"

Regioni	Strutture Beneficiarie	CREDITO IMPOSTA TOTALE	FRUITO NETTO
Abruzzo	285	€ 16.261.923,00	€ 4.805.332,93
Basilicata	1.248	€ 95.920.603,00	€ 20.924.147,99
Calabria	3.792	€ 144.024.742,00	€ 39.510.400,92
Campania	7.450	€ 564.001.259,00	€ 144.694.125,71
Molise	133	€ 6.989.218,00	€ 2.611.939,54
Puglia	4.754	€ 255.174.433,00	€ 75.448.687,32
Sardegna	1.473	€ 72.125.176,00	€ 23.250.198,19
Sicilia	5.675	€ 258.108.537,00	€ 72.007.077,36
Totale complessivo	24.810	€ 1.412.605.891,00	€ 383.251.909,96

Tabella 2 - Caso "Multi autorizzazione Mono Regione"

Regioni	Strutture Beneficiarie	CREDITO IMPOSTA TOTALE	FRUITO NETTO
Abruzzo	159	€ 8.213.073,00	€ 3.508.051,66
Basilicata	643	€ 51.354.020,00	€ 14.335.230,06
Calabria	2491	€ 118.368.810,00	€ 37.412.642,15
Campania	4487	€ 293.787.485,00	€ 100.759.072,51
Molise	65	€ 3.498.411,00	€ 1.960.846,88
Puglia	2516	€ 162.877.434,00	€ 53.494.592,96
Sardegna	814	€ 49.208.595,00	€ 17.927.497,26
Sicilia	3921	€ 215.311.138,00	€ 78.542.650,43
Totale complessivo	15096	€ 902.618.966,00	€ 307.940.583,91

Tabella 3 - Caso "Multi Regione"

Regioni	Strutture Beneficiarie	CREDITO IMPOSTA TOTALE	FRUITO NETTO
Abruzzo	7	€ 320.463,00	€ 82.464,98
Basilicata	57	€ 2.761.538,00	€ 1.289.162,45
Calabria	59	€ 7.239.524,00	€ 1.372.452,77
Campania	86	€ 11.226.978,00	€ 1.819.566,07
Molise	18	€ 853.773,00	€ 246.880,89
Puglia	63	€ 9.738.739,00	€ 1.318.953,93
Sardegna	13	€ 2.037.696,00	€ 1.030.136,77
Sicilia	44	€ 4.761.949,00	€ 1.244.689,11
Totale complessivo	347	€ 38.940.660,00	€ 8.404.306,97



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

All'AdG del POR Basilicata 2014-20

c.a. Dr. Antonio Bernardo

ufficio.autorita.gestione@cert.regione.basilicata.it;

e p.c. All'AdG del PON Imprese e Competitività

dgiai.div04@pec.mise.gov.it

Oggetto: credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno – art. 1, commi da 98 a 108, Legge n. 208/2015, come modificato dal DL n. 243/2016 convertito in Legge n. 18/2017. Trasmissione informazioni per rendicontazione nell'ambito dei PO cofinanziati dal FESR 2014-2020.

Si fa seguito alla nota di questa Agenzia per la Coesione Territoriale n. 0016722 del 18/12/2018 per trasmettere in allegato le informazioni occorrenti per la puntuale definizione degli importi del credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno da rendicontare nell'ambito dei PO cofinanziati dal FESR 2014-2020; i dati sono stati forniti dall'Agenzia delle Entrate con nota prot. 16581 del 14/12/2018, trasmessa al MISE – DGIAI che l'ha acquisita al protocollo con n.0384962 in data 17/12/2018.

Successivamente il MISE – DGIAI li ha elaborati e trasmessi con propria nota 0387836 del 19/12/2018 acquisita in pari data dalla scrivente Agenzia al protocollo con n.0016797, unitamente ad una nota metodologica, attraverso PEC (opec288.20181219154734.11091.317.1.31@pec.aruba.it e opec288.20181219163923.30621.210.2.63@pec.aruba.it).

In merito all'ammissibilità della spesa con riferimento al Registro nazionale degli aiuti di Stato, questa Agenzia trasmetterà apposita nota.

Qualora codesta Autorità di Gestione intendesse rendicontare entro il 31.12.2018 importi a titolo di credito di imposta per i progetti di investimento di ammontare lordo complessivo maggiore o uguale a euro 500.000,00, provvederà a comunicare l'elenco di tali progetti all'Autorità di Gestione del PON Imprese e Competitività.

Infine, in linea con la nota della scrivente Agenzia per la Coesione Territoriale sopra citata, codesta Autorità di Gestione procederà, se del caso, ad adeguare il testo della convenzione eventualmente sottoscritta, ovvero in corso di sottoscrizione, con il MISE-DGIAI per l'espletamento delle funzioni di organismo intermedio per la misura del credito di imposta nell'ambito dell'azione 3.1.1.

Antonio Caponetto

Allegati:

- nota MISE n. 0387836 del 19/12/2018 (prot. ACT n.0016797 del 19/12/2018)
- nota metodologica MISE
- file dati

Antonio Caponetto

Via Sicilia, 162/C – 00187 Roma

tel. +39 06 96517.888 – 889

antonio.caponetto@agenziacoesione.gov.it



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

Alle AdG dei POR 2014-20 delle Regioni:
Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise,
Puglia, Sardegna, Sicilia

All'AdG del PON Imprese e Competitività

e, p.c. Al Ministero dell'economia e delle finanze

- Dipartimento delle Finanze
- Dipartimento della RGS - Igrue

All' Agenzia delle Entrate
Al Ministero dello sviluppo economico
DGIAI

Loro indirizzi di posta elettronica

Oggetto: Orientamenti per l'attività di rendicontazione delle spese nell'ambito dei PO cofinanziati dal FESR 2014-2020 del credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno di cui all'art.1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015 n. 208, e successive modificazioni.

Si fa riferimento alla misura agevolativa di cui all'oggetto per rappresentare che, ai fini degli adempimenti di rendicontazione delle relative spese e specificatamente per quanto concerne gli obblighi di registrazione nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui al Decreto 31 maggio 2017, n. 115 "*Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni*", l'orientamento che questa Agenzia invita a seguire, seppur nelle more di un chiarimento interpretativo definitivo tra le Amministrazioni interessate, che leggono per conoscenza, è che il credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno, sia trattato alla stregua di una misura di natura automatica di carattere fiscale, e che vada ricondotto tra le fattispecie disciplinate dall'art. 10 – *Registrazione degli aiuti non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione* – di cui al predetto Decreto 31 maggio 2017, n. 115.

Di conseguenza:

- gli obblighi di registrazione del regime possono essere adempiuti al più tardi prima della registrazione dell'aiuto individuale;
- la registrazione degli aiuti individuali riguarda quelli i cui presupposti si verificano dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 (art.10.2 come modificato dall'art. 1, comma 727, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) e le singole registrazioni devono essere effettuate, a cura dell'Agenzia delle Entrate, nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale sono dichiarati (art. 10.1).

Le Amministrazioni in indirizzo vorranno tener conto, ai fini degli adempimenti di rendicontazione delle spese relative alla misura in oggetto, delle indicazioni sopra riportate.

Antonio Caponetto

Antonio Caponetto
Via Sicilia, 162/C – 00187 Roma
tel. +39 06 96517.888 – 889
antonio.caponetto@agenziacoesione.gov.it



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Divisione IV – Autorità di gestione dei programmi operativi comunitari e relativa programmazione

All'AdG del POR Basilicata 2014-20

c.a. Dr. Antonio Bernardo

ufficio.autorita.gestione@cert.regione.basilicata.it

All'AdG del POR Calabria 2014-20

dipartimento.programmazione@pec.regione.calabria.it

All'AdG del POR Campania 2014-20

c.a. Ing. Sergio Negro

dg.500300@pec.regione.campania.it

all'AdG del POR Molise 2014-20

c.a. Ing. Mariaolga Mogavero

regionemolise@cert.regione.molise.it

e, p.c. al Direttore Generale dell' Agenzia per la
Coesione Territoriale

c.a. dott. Antonio Caponetto

antonio.caponetto@agenziacoessione.gov.it

OGGETTO: Credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno di cui all'articolo 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come modificato dal DL n. 243/216 convertito in Legge n. 18/2017. Informazioni per rendicontazione nell'ambito dei PO cofinanziati dal FESR 2014-2020 per i quali il MISE DGIAl è stato individuato Organismo Intermedio

Si fa seguito alla nota dell'Agenzia per Coesione Territoriale n. 16722 del 18/12/2018 e alle successive note del 20/12/2018 con le quali l'Agenzia ha provveduto a trasmettere a ciascuna Autorità di gestione regionale informazioni relative alla definizione degli importi del credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno da rendicontare nell'ambito dei programmi operativi cofinanziati dal FESR 2014-2020.



In proposito, si ribadisce, come già comunicato con nota AOO.IAI 387836 del 19/12/2018 indirizzata all'Agenzia di Coesione, che la scrivente Amministrazione, nell'ambito della delega di funzioni ad Organismo Intermedio conferita per lo strumento del credito di imposta in oggetto nell'ambito dell'azione 3.1.1, procederà all'attestazione delle spese secondo le modalità operative definite e richiamate nelle convenzioni di delega già sottoscritte e nei successivi atti adottati. Si allega per pronto riscontro la pista di controllo adottata nell'ambito del PON Imprese e Competitività e dei POR.

Parimenti si ribadisce quanto rappresentato in più sedi in merito all'esigenza di una corretta applicazione della normativa sul Registro nazionale degli Aiuti di Stato (Regolamento adottato con D.M. 31 maggio 2017, n. 115), che come è noto, indipendentemente dal carattere automatico delle misure, prevede la possibilità di una registrazione successiva unicamente per "gli aiuti individuali non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione comunque denominati" (art. 10, comma 1, del citato D.M.) oppure "subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione comunque denominati il cui importo non è determinabile nei predetti provvedimenti".

Contestualmente, resta inteso che ciascuna Autorità di gestione regionale, al di fuori dell'ambito della dotazione delegata a questa Amministrazione in qualità di Organismo Intermedio, possa, sotto la propria responsabilità, aderire a modalità operative differenti per l'attestazione delle spese, secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia di Coesione nelle note richiamate.

IL DIRIGENTE
(*Giuseppe Bronzino*)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modifiche.

Ufficio Autorità Gestione

Da: Ufficio Autorità Gestione <ufficio.autorita.gestione@cert.regione.basilicata.it>
Inviato: sabato 22 dicembre 2018 14.27
A: 'dgiai.div04@pec.mise.gov.it'; 'direttore.generale@pec.agenziacoessione.gov.it'
Oggetto: Credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno – art. 1, commi da 98 a 108, Legge n. 208/2015 e ssmmii - Rendicontazione e certificazione delle somme nell'ambito del P.O. FESR Basilicata 2014/2020
Allegati: Segnatura.xml

GuparAddin.AreaOrganizzativaOmogenea:
AOO Giunta Regionale
GuparAddin.DataDiProtocollazione:
22/12/2018
GuparAddin.NumeroDiProtocollo:
2018-0217720

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese Divisione 4
c.a. Dott. Giuseppe Bronzino
pec: dgiai.div04@pec.mise.gov.it

All'Agenzia per la Coesione Territoriale
c.a. Dott. Vincenzo Gazerro
pec: direttore.generale@pec.agenziacoessione.gov.it

SOLO A MEZZO PEC

Oggetto: Credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno – art. 1, commi da 98 a 108, Legge n. 208/2015, come modificata dal DL n. 243/2016 convertito in Legge n. 18/2017, e Rendicontazione e certificazione delle somme nell'ambito del P.O. FESR Basilicata 2014-2020 – Azione 3C.3.1.1.

La Giunta della Regione Basilicata con D.G.R. n. 571 del 27/06/2018 ha destinato all'attuazione dello strumento agevolativo credito d'imposta di cui alla legge n. 208/2015, articolo 1, commi 98-108, una dotazione finanziaria pari a 23 milioni di euro a valere sull' Asse "3" del PO FESR Basilicata 2014-2020, Obiettivo Specifico "3C.3.1" "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo", Azione 3C.3.1.1 " Aiuti per investimenti in macchinari, impianti, e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" ed ha individuato il Ministero dello Sviluppo Economico quale Organismo Intermedio del PO FESR Basilicata 2014-2020 ai fini dell'attuazione della misura del credito d'imposta di cui alla legge n. 208/2015, a valere sulle risorse del POR a ciò destinate, demandando all'Autorità di Gestione del POR l'adozione degli atti necessari per la conseguenziale sottoscrizione di apposita convenzione con delega di funzioni.

La succitata convenzione tra la Regione Basilicata e il Ministero dello sviluppo economico per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio in relazione allo strumento del credito d'imposta è stata sottoscritta in data 02 luglio 2018.

Con riferimento alle interlocuzioni intercorse sul tema in epigrafe ed in particolare facendo seguito alle comunicazioni dell'Agenzia prot. n. 16722 del 18.12 u.s. e 16807 del 19.12 u.s., Codesta Autorità intende aderire alla posizione espressa dall'ACT e condivisa dai Servizi della Commissione Europea rendicontando e certificando, sulla base dei dati rielaborati dal MISE per ambiti territoriali, gli importi

fruiti e risultanti dai modelli F24 in misura comunque non superiore al 40% del credito d'imposta spettante, per complessivi 20,7 Meuro circa.

A tal fine la scrivente Autorità di Gestione ha modificato il Sistema di Gestione e Controllo (Sigeco) al fine di inserire la possibilità di certificazione secondo le previsioni riportate nella nota della DG Regio e nelle note dell'Agenzia per la Coesione.

Con riferimento alla nota di Codesto Ministero prot. n. 392056 del 21/12 necessita però chiarire il seguente passaggio:

“Contestualmente, resta inteso che ciascuna Autorità di Gestione regionale, al di fuori dell'ambito della dotazione delegata a questa Amministrazione in qualità di Organismo Intermedio, possa, sotto la propria responsabilità, aderire a modalità operative differenti per l'attestazione delle spese, secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia di Coesione nelle note richiamate”.

A tal proposito la scrivente Autorità di Gestione ha inteso per "*dotazione delegata*" la sola quota certificabile ad oggi secondo le piste di controllo utilizzate dal MISE (240.000 euro circa).

Resta fermo che, pur provvedendo in tale fase Codesta Autorità di Gestione e Certificazione, sotto la propria responsabilità, ad attestare e certificare dette spese, la succitata Convenzione in essere è da intendersi efficace in relazione agli obblighi derivanti dall'esercizio delle funzioni delegate al MISE in qualità di Organismo Intermedio (cfr. art. 4 della Convenzione), sia per quanto attiene le funzioni già espletate di coordinamento ed adeguamento dei contenuti e rielaborazione dati che per le funzioni da espletare nelle successive fasi di gestione, controllo e rendicontazione per la totalità della dotazione delegata (23 Meuro), facendo salvo pertanto il corrispettivo riconosciuto a codesto Ministero di cui all'art. 5 comma 2 della Convenzione.

Infine, come richiesto dall'Agenzia per la Coesione territoriale nella succitata nota 16807 del 19.12 u.s, la Scrivente Autorità provvederà a trasmettere con successiva comunicazione all'Autorità di Gestione del PON Imprese e Competitività l'elenco dei progetti di investimento rendicontati di importo complessivo lordo maggiore o uguale a 0,5 MEuro.

Cordialità.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE

Antonio Bernardo

dr. Antonio BERNARDO - Autorità di Gestione POR FESR Basilicata 2014-2020

Dirigente Ufficio "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata"

Dipartimento Programmazione e Finanze - Regione Basilicata

Via Vincenzo Verrastro, 4 - IV Piano | 85100 Potenza

e-mail: antonio.bernardo@regione.basilicata.it

e-mail: fesrbasilicata@regione.basilicata.it

PEC: ufficio.autorita.gestione@cert.regionebasilicata.it

[p] (+39) 0971.668346 668748

www.europa.basilicata.it/fesr - www.regionebasilicata.it

twitter: @BasilicataEU

